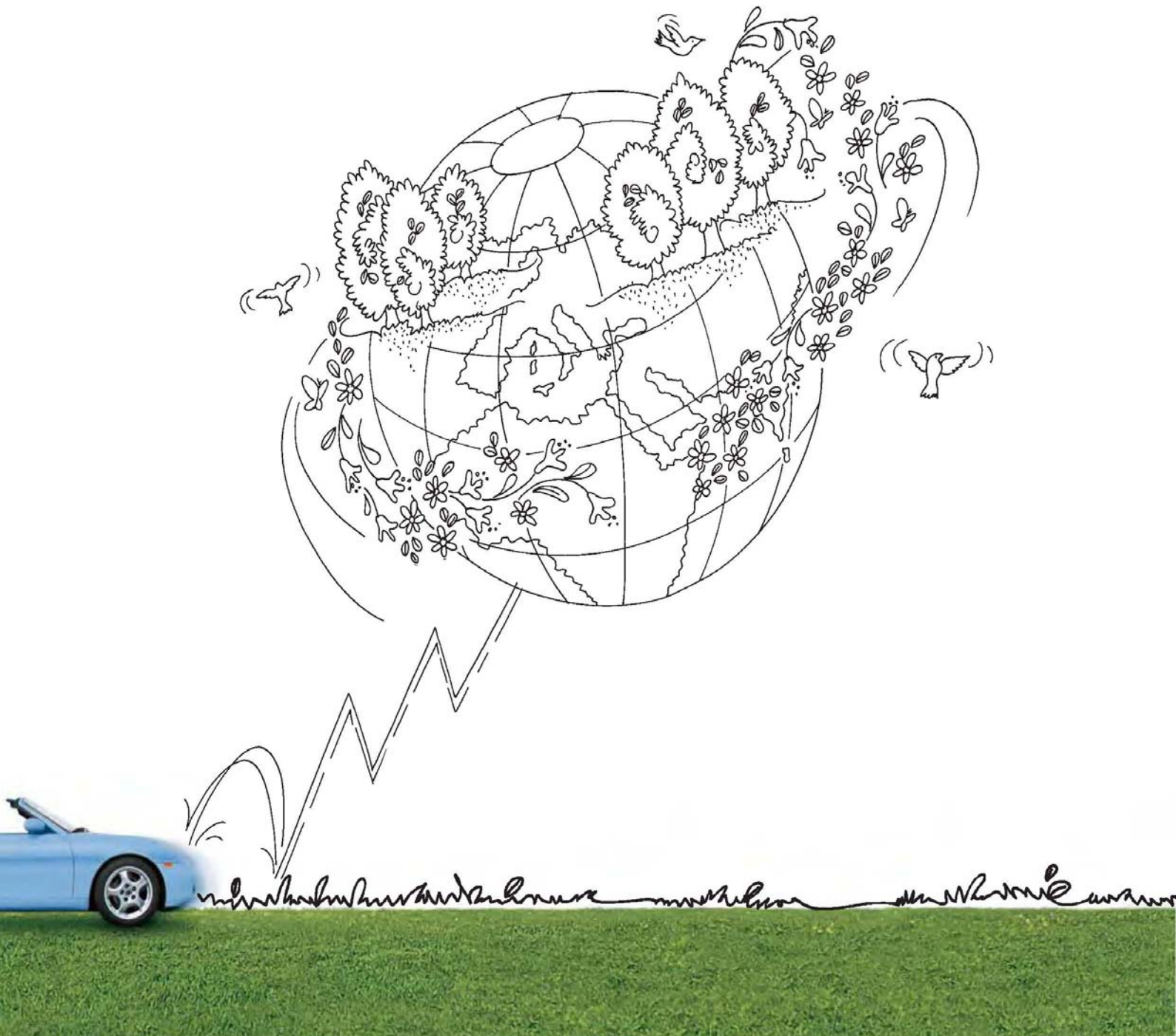




LANDIRENZO®
L'alternativa in movimento

**BILANCIO AL 31
DICEMBRE 2008**





LANDIRENZO®

**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
PER L'ESERCIZIO 2008**

LETTERA AGLI AZIONISTI

Caro Azionista,

il 2008 è stato per Landi Renzo uno straordinario anno di crescita. Nell'anno trascorso non solo abbiamo raggiunto e superato gli obiettivi operativi e finanziari prefissati ma, con l'acquisizione di Lovato Gas, ovvero del terzo player di riferimento, abbiamo ulteriormente consolidato la nostra *leadership* internazionale. In un contesto di mercato mondiale che vede una netta tendenza al progressivo utilizzo di combustibili ecocompatibili, Landi Renzo si pone come punto di riferimento e di eccellenza nello sviluppo di sistemi GPL e Metano, a basso impatto ambientale, per l'industria automobilistica.

La nostra dislocazione strategica ci permette di presidiare i principali mercati di riferimento in Europa, Asia e America Latina e ci consente altresì di potenziare lo sviluppo nei rapporti di fornitura sia con le case automobilistiche (OEM) sia con i rivenditori locali in *After Market*. Landi Renzo infatti commercializza i propri sistemi in oltre 50 paesi del mondo annoverando fra i propri clienti molti dei principali costruttori di autovetture tra cui Volkswagen, Renault, General Motor, Suzuki, etc.. Il 2008 ha fatto registrare un ulteriore importante accordo commerciale: con Fiat Group Automobiles è stata formalizzata l'intesa per la fornitura di impianti GPL su di una vasta gamma di auto. Per quanto riguarda i mercati di sbocco, ottime crescite sono state registrate in Italia, Europa ed in America Latina, in particolare in Venezuela dove è proseguita la fase di espansione avviata a fine 2007.

Questi successi sono trainati dalla grande capacità di Landi Renzo di realizzare sistemi GPL e Metano all'avanguardia grazie anche ai forti investimenti, nella Ricerca e nello Sviluppo di nuove soluzioni, che da sempre contraddistinguono la società. Nel corso dell'anno è proseguito il rapporto di collaborazione con GM per lo sviluppo di componenti per auto a "impatto zero" mentre ha riscosso un importante successo la soluzione applicativa con tecnologia RFID (Radio Frequency Identification) per la tracciabilità di prodotto. Negli Headquarters di Cavriago (RE), cuore delle attività di sperimentazione, impieghiamo circa un centinaio di persone tra ingegneri, tecnici e ricercatori e collaboriamo con importanti istituti universitari e centri di specializzazione. Inoltre stiamo intensamente lavorando al completamento, previsto per la fine dell'anno 2010, del nuovo centro di Ricerca e Sviluppo dedicato anche allo sviluppo di applicazioni relative all'idrogeno come combustibile per autotrazione.

Il grande dinamismo di Landi Renzo, unito al notevole sforzo riorganizzativo, che l'azienda ha proficuamente intrapreso negli ultimi anni, hanno avuto un effetto decisamente positivo nei risultati economico-finanziari riportati nel 2008, con crescite record sia per le vendite, aumentate di oltre il 31% a 216.2 milioni di Euro che per l'utile netto, aumentato di oltre il 35% a 26.7 milioni di Euro.

Di questi risultati è giusto rendere merito a tutti coloro che lavorano e collaborano nel gruppo Landi Renzo: oltre 550 persone di cui il 20 % impiegate in attività di ricerca e sviluppo che quotidianamente contribuiscono con grande entusiasmo e capacità al successo di Landi Renzo nel mondo.

L'anno 2009, che stiamo per affrontare, presenta una condizione economica e finanziaria di forte recessione in quasi tutti i comparti a livello mondiale. La nostra principale caratteristica di azienda estremamente flessibile e straordinariamente solida ci permette di affrontare questo particolare momento con moderato ottimismo consapevoli del nostro valore.

L'Amministratore Delegato

Stefano Landi

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2008

1. SOMMARIO

Organi Sociali
Struttura societaria al 31 dicembre 2008
Financial Highlights
Landi Renzo S.p.A. e i mercati finanziari
Fatti di rilievo dell'esercizio

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Contesto macroeconomico di riferimento
Attività dell'azienda
Strategia
Acquisizione di Lovato Gas S.p.A.
Innovazione, ricerca industriale e sviluppo
Qualità
Risorse umane
Formazione
Salute, sicurezza e ambiente
Andamento della gestione
Prospetto di raccordo fra Patrimonio Netto della Capogruppo e Consolidato
Le società del gruppo Landi
Altre informazioni
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione
Proposta di approvazione del bilancio consolidato e di destinazione dell'utile d'esercizio

Allegato A Bilanci Società Estere ex artt.36-39 Regolamento Mercati

Allegato B Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2, commi 12 e 15 del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Allegato C Relazione sulla Corporate Governance

3. GRUPPO LANDI – Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008

Stato patrimoniale
Conto economico
Rendiconto finanziario
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato
Note illustrative

Allegato A Attestazione del Bilancio Consolidato 2008 ai sensi dell'Art.81-ter

Allegato B Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato 2008

4. LANDI RENZO S.p.A. – Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2008

Stato patrimoniale
Conto economico
Rendiconto finanziario
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto
Note illustrative

Allegato A Attestazione del Bilancio d'Esercizio 2008 ai sensi dell'Art.81-ter

Allegato B Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio 2008

5. Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti – Esercizio chiuso al 31/12/2008

1.1. ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Giovannina Domenichini
Amministratore Delegato	Stefano Landi
Consigliere	Paolo Gabbi
Consigliere Delegato	Carlo Alberto Pedroni
Consigliere Indipendente	Alessandro Ovi
Consigliere Indipendente	Tomaso Tommasi di Vignano

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale	Luca Gaiani
Sindaco Effettivo	Massimiliano Folloni
Sindaco Effettivo	Marina Torelli
Sindaco Supplente	Filippo Nicola Fontanesi
Sindaco Supplente	Filomena Napolitano

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Comitato per il Controllo Interno

Presidente	Paolo Gabbi
Membro del Comitato	Alessandro Ovi
Membro del Comitato	Tomaso Tommasi di Vignano

Comitato per la Remunerazione

Presidente	Paolo Gabbi
Membro del Comitato	Alessandro Ovi
Membro del Comitato	Tomaso Tommasi di Vignano

Sede legale e dati societari

Landi Renzo S.p.A.
 Via Nobel 2/4
 42025 Corte Tegge - Cavriago (RE) - Italia
 Tel. +39 0522 9433
 Fax +39 0522 944044
 Cap.Soc.: Euro 11.250.000
 C.F. e P.IVA IT00523300358
 www.landit.it

1.2. STRUTTURA SOCIETARIA AL 31 DICEMBRE 2008

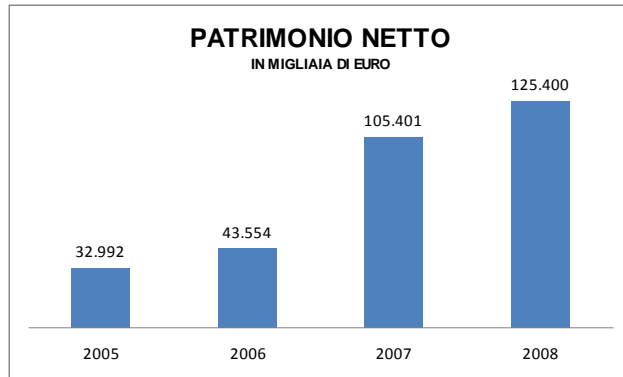
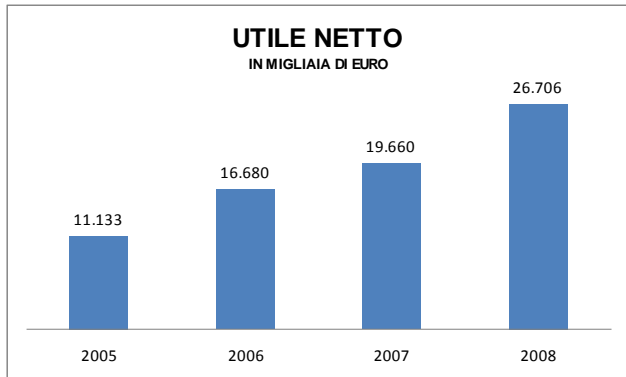
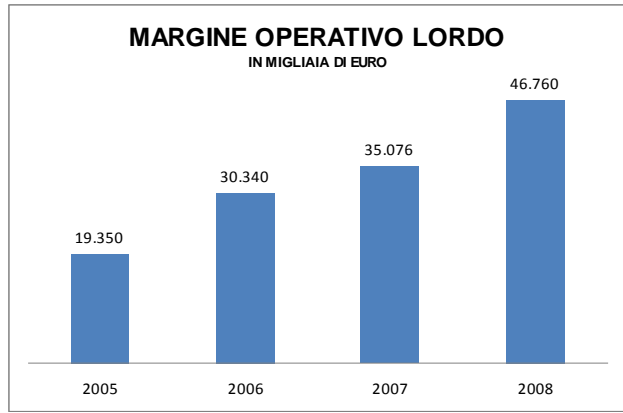
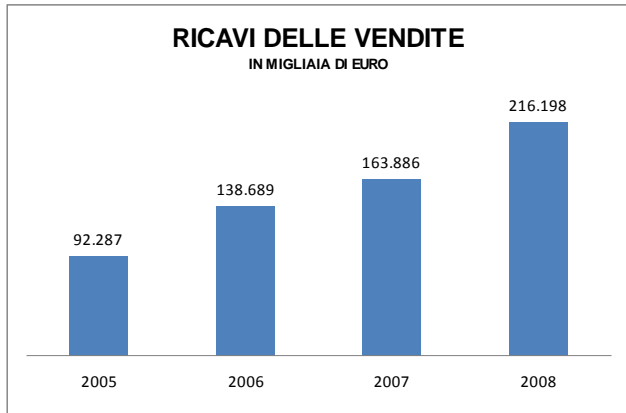
Denominazione	Sede	Capitale sociale i.v.	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta
Landi Renzo S.p.A.	Cavriago (RE)	EUR 11.250.000	Soc. Capogruppo	
Med S.p.A.	Reggio Emilia	EUR 2.000.000	100,00%	
LR Industria e Commercio Ltda	Espirito Santo (Brasile)	BRL 4.320.000	96,00%	
Landi International B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR 18.151	100,00%	
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd	Pechino (Cina)	USD 2.600.000	100,00%	
Eurogas Utrecht B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR 36.800		100,00% (*)
Landi Renzo Polska Sp.Zo.O.	Varsavia (Polonia)	PLN 50.000		100,00% (*)
L.R. Pak (Pvt) Limited	Karachi (Pakistan)	PKR 75.000.000	70,00%	
Landi Renzo Pars Private Joint Stock Company	Teheran (Iran)	IRR 3.164.173.611	100,00%	
Lovato Gas S.p.A.	Vicenza	EUR 120.000	100,00%	
Lovato do Brasil Ind Com de Equipamentos para Gas Ltda	Curitiba (Brasile)	BRL 100.000		85,00% (#)
Officine Lovato Private Limited	Chennai (India)	INR 20.000.000		100,00% (#)

Note di dettaglio delle partecipazioni:

(*) detenute da Landi International B.V.

#) detenute da Lovato Gas S.p.A. e non consolidate in quanto ritenute non significative

1.3 GRUPPO LANDI FINANCIAL HIGHLIGHTS



(Importi in migliaia di Euro)	2005	2006	2007	2008
CONTO ECONOMICO				
Ricavi Netti	92.287	138.689	163.886	216.198
Margine Operativo Lordo	19.350	30.340	35.076	46.760
Margine Operativo Netto	16.901	27.455	31.210	40.728
Risultato Ante Imposte	17.033	26.876	31.508	39.669
Risultato Netto	11.133	16.680	19.660	26.706
Margine Operativo Lordo su Ricavi Netti	21,0%	21,9%	21,4%	21,6%
Margine Operativo Netto su Ricavi Netti	18,3%	19,8%	19,0%	18,8%
Risultato Netto su Ricavi Netti	12,1%	12,0%	12,0%	12,4%
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
IMPIEGHI				
Immobilizzazioni nette ed altre attività non correnti	24.677	31.475	22.970	102.923
Capitale d'esercizio **	15.855	25.832	35.699	39.030
Passività non correnti **	(5.221)	(6.349)	(3.870)	(10.049)
CAPITALE INVESTITO NETTO	35.311	50.958	54.799	131.904
FONTI				
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	2.319	7.404	(50.602)	6.504
Patrimonio netto	32.992	43.554	105.401	125.400
FONTI DI FINANZIAMENTO	35.311	50.958	54.799	131.904
VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA				
Disponibilità liquide inizio periodo*	1.238	8.093	6.564	53.368
Disponibilità liquide inizio periodo (Lovato Gas)*				(1.118)
Flusso monetario attività operativa	16.861	11.068	13.666	23.242
Flusso monetario attività di investimento	(3.547)	(10.017)	(7.330)	(14.292)
Esborso per acquisizione di Lovato Gas				(58.231)
Flusso monetario attività di finanziamento	(6.459)	(2.579)	40.468	18.839
Flusso monetario complessivo	6.855	(1.528)	46.804	(30.443)
Disponibilità liquide di fine periodo*	8.093	6.564	53.368	21.807

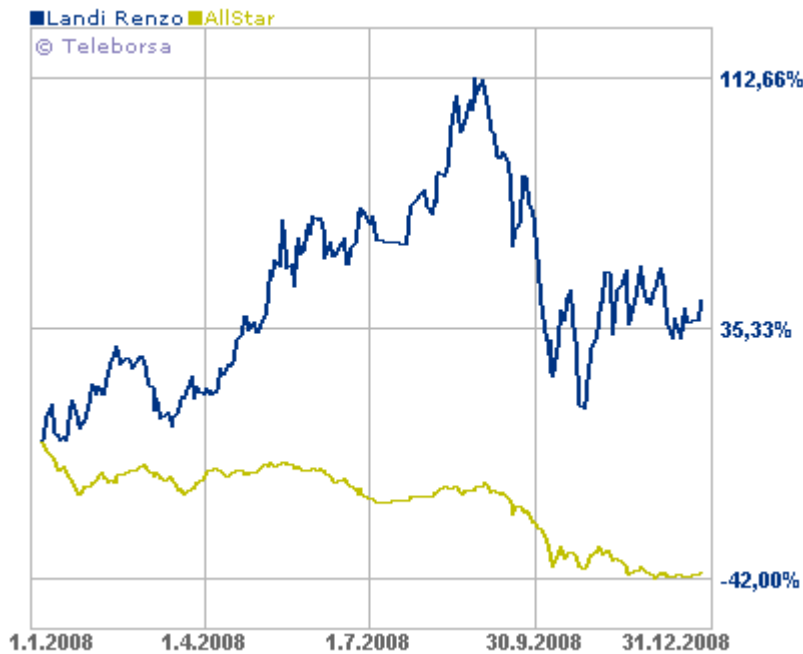
* Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio ed alla fine del periodo sono dati dalla differenza fra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed i debiti verso le banche correnti

** Per la definizione del "Capitale d'esercizio" e delle "Passività non correnti" nonché per il relativo riferimento con il bilancio consolidato si rimanda al paragrafo 2.10 " Andamento della Gestione".

1.4 LANDI RENZO E I MERCATI FINANZIARI

Nel giugno 2007 si è conclusa con successo l'Offerta Globale di Sottoscrizione e Vendita delle azioni di Landi Renzo S.p.A. registrando una domanda complessiva superiore di nove volte l'offerta. In particolare, nell'ambito dell'offerta istituzionale, la richiesta è pervenuta da primari investitori italiani ed esteri. Dal 26 Giugno 2007 le azioni della società sono quotate al segmento STAR di Borsa Italiana. Il prezzo dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e Vendita è stato fissato a 4 euro per azione all'interno di una forchetta prevista tra 3,5 euro e 4,4 euro corrispondente ad una capitalizzazione di 450 milioni di Euro. L'Offerta Globale ha pertanto complessivamente riguardato 46.000.000 di azioni ordinarie di cui 27.500.000 in vendita, 12.500.000 di nuova emissione e 6.000.000 in *greenshoe* pari al 40,89% del capitale sociale post offerta.

Di seguito viene data la rappresentazione grafica dell'andamento del titolo nel corso dell'anno 2008.



Anno 2008 : Landi Renzo regina di Borsa Italiana per il maggior rialzo conseguito + 45,58% (fonte Borsa Italiana).

Nel corso dell'anno 2008 il prezzo ufficiale del titolo è passato da 2,260 a Euro 3,290 con un incremento record del 45,58% registrando la miglior performance tra i titoli quotati alla Borsa Italiana. L'aumento di valore si è realizzato in una situazione di mercato finanziario estremamente volatile e particolarmente difficile mettendo in evidenza come gli investitori abbiano saputo premiare l'azione Landi Renzo sia per le potenzialità del settore di riferimento che per la capacità del management di sviluppare strategie vincenti. Alla data del 30 dicembre 2008 (ultimo giorno di contrattazione dell'anno 2008) il titolo Landi Renzo registrava un prezzo di riferimento di Euro 3,290; la relativa capitalizzazione di borsa risultava pari ad Euro 370.125.000,00.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali dati azionari e borsistici dell'anno 2008.

Dati Azionari e Borsistici (fonte Borsa Italiana S.p.A.)	anno 2008	anno 2007
Capitale sociale (Euro)	11.250.000	11.250.000
N. azioni ordinarie	112.500.000	112.500.000
Patrimonio netto (Euro)	125.110.145	105.266.493
Utile Netto del Periodo (Euro)	26.705.806	19.660.675
Utile per azione	0,2374	0,1748
Dividendo lordo unitario (*)	0,0750	0,0550
<i>(*) da deliberare nell'Assemblea degli azionisti</i>		
Prezzo di collocamento - 26 Giugno 2007		4,000
Prezzo a fine esercizio	3,290	2,272
Prezzo massimo	4,9675	4,365
Prezzo minimo	2,215	2,120
Capitalizzazione di borsa a fine esercizio	370.125.000	255.600.000

Il Gruppo Landi mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti ed Investitori attraverso un'attività di comunicazione svolta dalla funzione di *Investor Relations*, a cui è affidato il compito di organizzare presentazioni ed eventi che richiedano comunicazioni dirette al mercato. Inoltre vengono organizzati incontri e "Roadshow" che permettono una relazione diretta fra la comunità finanziaria ed il *Top Management* del Gruppo. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.landit.it alla sezione *Investor relations*.

All'11 marzo 2009, i detentori di azioni ordinarie in misura superiore al 2% come previsto dalla normativa Consob, risultano essere:

Azionista	11 marzo 2009
Girefin S.p.A.	54,667%
Gireimm S.r.l.	4,444%
UBS (LUX) Equity Fund Management Company SA	2,311%
Royce & Associates LLC	5,062%
Altri - Mercato	33,516%

Il capitale sociale si compone di n. 112.500.000 azioni del valore nominale di Euro 0,10 per azione per complessivi 11.250.000,00 Euro.

1.5 FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Gennaio 2008 Costituzione e iscrizione presso il registro delle Imprese di Teheran (Iran) della società controllata "Landi Renzo Pars" destinata alla produzione e commercializzazione di sistemi metano, in particolare sul canale OEM, sul mercato iraniano.

In Italia, nell'ambito del Decreto "1000 proroghe", vengono confermati per gli anni 2008 e 2009 gli incentivi, per la conversione a GPL e Metano di tutte le categorie di veicoli, con un fondo di dotazione complessivo pari a Euro 52 milioni per l'anno 2008 ed Euro 102 milioni per l'anno 2009.

Febbraio 2008 In Venezuela, Landi Renzo vince la seconda commessa per la fornitura di sistemi di alimentazione per autovettura a gas metano per un importo di Euro 12,2 milioni.

Aprile 2008 Il progetto Landi Renzo di tracciabilità di prodotto, mediante la tecnologia di radio frequenza, vince il premio "RFID AWARD 2008" organizzato dall'Università Carlo Cattaneo - LIUC di Castellanza ed il centro studi Credites.

Landi Renzo vince il premio Mediobanca, medie imprese dinamiche, per la classe junior (50-499 dipendenti e 50-290 milioni di fatturato). L'assegnazione del premio si è basata sull'esame dei risultati e dei profili delle imprese, elaborati dall'Ufficio Studi di Mediobanca, che ha approfondito l'assetto organizzativo e di *governance*, la posizione sui mercati ed i vantaggi competitivi.

In data 1° aprile 2008 è diventata operativa la fusione per incorporazione di Landi S.r.l. in Landi Renzo S.p.A., con efficacia giuridica in pari data.

In data 23 aprile 2008 l'Assemblea degli Azionisti di Landi Renzo S.p.A. approva:

- il bilancio consolidato e d'esercizio relativo all'anno 2007;
- la nomina di Carlo Alberto Pedroni quale Consigliere Delegato in sostituzione del Consigliere Silvia Landi;
- l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie della società per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale;
- la distribuzione di dividendi per Euro 0,055 per azione per un ammontare complessivo di Euro 6.187.500,00 con data di pagamento a partire dall'8 Maggio 2008.

- Giugno 2008** Dacia lancia sul mercato vetture Dual Fuel benzina–GPL equipaggiate con sistemi Landi Renzo.
- Luglio 2008** Siglato l’accordo per l’acquisizione del 100% delle azioni di Lovato Gas S.p.A., terzo operatore mondiale nel mercato dei componenti e sistemi di alimentazione a GPL e Metano per autotrazione.
- Ottobre 2008** Perfezionamento dell’acquisizione di Lovato Gas S.p.A.; il valore complessivo dell’operazione (“Enterprise Value”) è stato pari a Euro 63 milioni.
- Novembre 2008** Siglato accordo con Nissan Italia per la fornitura di sistemi GPL ad iniezione elettronica sequenziale per i modelli Micra e Note.
- Dicembre 2008** Siglato accordo con Fiat Group Automobiles per la fornitura di sistemi GPL.

2 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato del Gruppo Landi al 31 dicembre 2008 chiude con un utile netto di Gruppo di Euro 26.706 migliaia, contro Euro 19.660 migliaia nel 2007, in crescita del 35,8%.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati ad Euro 216.198 migliaia in crescita del 31,9% rispetto all'anno 2007. L'acquisizione di Lovato Gas, consolidata integralmente solo nell'ultimo trimestre dell'anno 2008, ha contribuito all'incremento del fatturato per circa 10 milioni di Euro (+25,9% a parità di perimetro).

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari ad Euro 46.760 migliaia, contro Euro 35.076 migliaia nel 2007, in crescita del 33,3%.

Il margine operativo netto (EBIT) risulta di Euro 40.728 migliaia contro Euro 31.210 migliaia nel 2007 in crescita del 30,5%.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 risulta negativa per Euro 6.504 migliaia.

Il bilancio della Capogruppo Landi Renzo S.p.A. chiude con un utile netto di Euro 20.248 migliaia rispetto ad Euro 13.167 migliaia nel 2007 in crescita del 53,7%.

2.1 Contesto macroeconomico e mercato di riferimento

Un giudizio sulle performance ottenute da Landi Renzo nel corso del 2008 non può prescindere da una visione del contesto macroeconomico, con particolare riferimento al mercato in cui il Gruppo opera.

Il contesto internazionale rimane caratterizzato da grande incertezza dopo che la crisi nata nell'estate del 2007, nel mercato immobiliare americano, si è rapidamente estesa a ogni comparto della finanza ed ha colpito, negli ultimi mesi dell'anno 2008, anche l'economia reale influenzando le scelte di consumo, investimento e produzione. Quasi tutte le principali economie avanzate hanno registrato contrazioni del PIL (Prodotto Interno Lordo) mentre le economie emergenti sono state investite dalla crisi anche attraverso il deflusso di capitali esteri. Per quanto riguarda il mercato dell'auto, esso ha registrato un pesante calo delle vendite a livello mondiale; nell'anno 2008 il mercato dell'auto in Europa è sceso del 7,8% rispetto al 2007 mentre negli Stati Uniti le vendite di nuove auto sono risultate ai minimi da 16 anni, cioè dalla recessione del 1992.

In questo contesto i governi delle principali economie avanzate, hanno varato misure a sostegno del settore automobilistico incentivando, in particolar modo, lo sviluppo di soluzioni ecocompatibili. Inoltre la generale tendenza all'utilizzo diffuso di combustibili alternativi e meno inquinanti, rispetto ai carburanti tradizionali, viene sempre di più sostenuta con politiche mirate sia a livello nazionale che locale quali:

- incentivi economici per l'installazione di sistemi GPL o Metano;

- imposizione di quote minime di produzione di nuovi autoveicoli alimentati con carburanti ecocompatibili;
- chiusura dei centri storici ai tradizionali veicoli alimentati a benzina o gasolio (in Italia e in altri paesi dell'Unione Europea);
- politiche fiscali e doganali favorevoli.

Tali condizioni hanno creato un terreno fertile per il forte incremento delle immatricolazioni e delle trasformazioni di auto alimentate con combustibili alternativi, in particolare GPL e Metano. Secondo i dati diffusi dal Consorzio ECOGAS, in Italia, a fronte di un calo complessivo nell'anno 2008 delle immatricolazioni di auto nuove del 13,4%, la crescita registrata nelle prime immatricolazioni e nelle trasformazioni di auto con sistemi di alimentazione ecocompatibili *Bifuel* (benzina/GPL e benzina/METANO) è risultata superiore al 41% rispetto al corrispondente dato dell'anno 2007, superando complessivamente le 400.000 unità, di cui circa 150.000 per immatricolazioni di primo impianto.

2.2 Attività dell'azienda

Da più di 50 anni la storia della Landi Renzo è la storia della mobilità sostenibile. Un percorso di ricerca e di eccellenza produttiva mirato ad un unico obiettivo: progettare e realizzare le tecnologie che hanno consentito la diffusione dei veicoli ecocompatibili alimentati a Metano e GPL, diventandone, nel corso del tempo, punto di riferimento per il mercato. Con una presenza diretta nei principali mercati di riferimento e indiretta in oltre 50 paesi nei 5 continenti, il Gruppo ha conquistato una posizione primaria a livello mondiale attraverso una costante attenzione alle problematiche ambientali, un continuo sviluppo tecnologico e qualitativo dei propri prodotti ed un approccio flessibile al cliente.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008, il Gruppo Landi ha conseguito ricavi consolidati pari, rispettivamente, a Euro 138,7 milioni, Euro 163,9 milioni ed Euro 216,2 milioni, registrando un CAGR pari al 24,9%. Landi Renzo commercializza i propri prodotti e sistemi in diverse aree geografiche che vanno dall'Italia all'Asia, all'Europa Occidentale ed all'Europa dell'Est, dall'Africa al Sud America, fino all'Australia.

Il Gruppo Landi vende sia alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti *Original Equipment Manufacturing* o "OEM") sia a rivenditori ed importatori indipendenti (clienti *After Market*). Le due tabelle che seguono riportano il dettaglio dei ricavi suddivisi, rispettivamente, per settore e per area geografica di destinazione.

Ripartizione dei ricavi per area di attività

(Migliaia di Euro)	AI		AI		variazioni	%
	31/12/2008	% sui ricavi	31/12/2007	% sui ricavi		
Settore Gas - linea GPL	122.628	56,7%	73.278	44,7%	49.350	67,3%
Settore Gas - linea Metano	88.510	40,9%	85.725	52,3%	2.785	3,2%
<i>Totale ricavi - settore GAS</i>	<i>211.138</i>	<i>97,7%</i>	<i>159.003</i>	<i>97,0%</i>	<i>52.135</i>	<i>32,8%</i>
Antifurti	5.060	2,3%	4.883	3,0%	177	3,6%
Totale ricavi	216.198	100,0%	163.886	100,0%	52.312	31,9%

Ripartizione dei ricavi per area geografica

(Migliaia di Euro)	AI		AI		variazioni	%
	31/12/2008	% sui ricavi	31/12/2007	% sui ricavi		
Italia	68.254	31,6%	43.835	26,7%	24.419	55,7%
Europa (esclusa Italia)	58.470	27,0%	32.852	20,0%	25.618	78,0%
Asia Sud Occidentale	35.676	16,5%	60.333	36,8%	-24.657	-40,9%
America	23.368	10,8%	10.610	6,5%	12.758	120,2%
Resto del Mondo	30.430	14,1%	16.256	9,9%	14.174	87,2%
Totale ricavi	216.198	100,0%	163.886	100,0%	52.312	31,9%

Il Gruppo Landi vanta una serie di punti di forza che possono essere così riassunti :

- leadership nella progettazione e realizzazione di sistemi ecocompatibili di alimentazione a GPL e Metano, favorita dalla forte vocazione internazionale;
- eccellenza nell'innovazione tecnologica volta allo sviluppo di prodotti all'avanguardia per l'utilizzo di fonti energetiche a minor impatto ambientale per l'alimentazione di autoveicoli;
- modello di business flessibile ed efficiente in grado di fare fronte ai cambiamenti di mercato pur mantenendo un costante presidio delle fasi critiche del processo produttivo;
- qualità e versatilità dei prodotti che consentono di soddisfare le esigenze della domanda e della normativa in ciascun mercato di riferimento;
- conoscenza approfondita dei canali di distribuzione, attraverso rapporti consolidati con primari clienti del canale OEM e una presenza diffusa nel segmento *After Market*.

2.3 Strategia

La filosofia imprenditoriale del Gruppo Landi si basa sulla continua innovazione tecnologica, volta a ricercare soluzioni caratterizzate da una sempre crescente eco-compatibilità, su elevati standard qualitativi e su un modello di business flessibile ed efficiente.

La strategia del Gruppo è altresì caratterizzata da una forte vocazione internazionale, testimoniata dalla penetrazione nei mercati ritenuti più interessanti avvenuta attraverso la proposizione della tipologia di prodotti richiesti dalla domanda locale.

Tali linee guida sono il fondamento della crescita realizzata ed il principale driver per lo sviluppo che il Gruppo intende perseguire in futuro attraverso le seguenti direttive strategiche:

- proseguimento nell'implementazione di soluzioni innovative ed ampliamento della gamma di sistemi e prodotti, finalizzate al mantenimento dell'avanguardia tecnologica;
- rafforzamento nei mercati già presidiati ed ulteriore espansione geografica;
- incremento delle quote di mercato mondiale anche per linee esterne attraverso acquisizioni;
- espansione delle attività commerciali nel canale OEM;
- espansione geografica nel canale *After Market*;
- miglioramento dell'efficienza gestionale ed incremento della redditività.

2.4 Acquisizione di Lovato Gas S.p.A.

In data 13 ottobre 2008 è stato perfezionato il contratto di acquisto del 100% delle azioni di Lovato Gas S.p.A.; il valore concordato della transazione (*enterprise value*) è stato calcolato in Euro 63.000 migliaia mentre il valore effettivamente pagato, compresi gli oneri accessori, è stato pari ad Euro 58.231 migliaia e, come previsto contrattualmente, risulta ancora in fase di definizione finale. L'acquisizione è stata in parte sostenuta con l'erogazione di due finanziamenti chirografari da parte di Credito Emiliano S.p.A. e Abaxbank S.p.A., per complessivi 30 milioni di Euro a tasso variabile senza il rilascio di garanzie.

Lovato Gas S.p.A. è uno dei principali operatori al mondo nel settore dei componenti e dei sistemi di alimentazione a GPL e Metano per autotrazione con una quota stimata di circa il 10% del mercato. Con questa operazione la strategia di crescita del Gruppo Landi, indicata anche al momento della quotazione, si perfeziona consolidando la propria posizione di *leader* del mercato dei componenti e sistemi alternativi, a GLP e Metano per autotrazione, con una quota stimata a livello mondiale superiore al 30% e con una significativa espansione nei mercati dell'Est Europa ed Asiatici.

Lovato Gas S.p.A. opera da oltre 50 anni nella progettazione, produzione e commercializzazione di componenti e sistemi ecosostenibili GPL e Metano per autotrazione. Il bilancio dell'intero esercizio 2008, redatto secondo i principi contabili italiani e approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha riportato un fatturato di Euro 47.533 migliaia con un incremento del 21,5% rispetto allo stesso dato dell'anno 2007. Le vendite sono effettuate per oltre il 90% all'estero in particolare nei paesi dell'Est Europeo e dell'Asia. Il Margine operativo netto è stato pari ad Euro 3.961 migliaia (Euro 5.123 migliaia nel 2007) dopo ammortamenti per 3.053 e svalutazioni straordinarie

per crediti inesigibili per Euro 1.348 migliaia. Inoltre sono stati accantonati, dopo una attenta analisi qualitativa, Euro 600 migliaia per fondo obsolescenza merci in magazzino. L'esercizio 2008 si chiude con un utile ante imposte pari a Euro 3.177 migliaia e con un utile netto pari a Euro 909 migliaia. Il numero dei dipendenti a fine 2008 era di 107 unità di cui circa la metà operai con funzioni produttive.

Per quanto attiene la situazione finanziaria Lovato Gas S.p.A. ha generato, per effetto della buona *performance* operativa, flussi di cassa positivi, riducendo la propria posizione finanziaria netta negativa da Euro 7.964 migliaia dell'anno 2007 a Euro 2.411 migliaia del 2008.

Come previsto dai principi contabili internazionali il consolidamento integrale dei risultati riportati da Lovato Gas S.p.A. nel Bilancio Consolidato del Gruppo Landi è avvenuto a partire dalla data di acquisizione della partecipazione e quindi solo nel quarto trimestre 2008. Gli effetti relativi all'acquisizione di Lovato Gas S.p.A. sulle attività e passività del Bilancio Consolidato 2008 del Gruppo Landi, rilevati secondo il metodo dell'acquisto come previsto da IFRS3 sono di seguito esposti:

Attività nette della società acquisita alla data di acquisizione (valori espressi in migliaia di Euro) - Valori al 13/10/2008

	Importi come da bilancio IFRS della società	Aggiustamenti al Fair Value	Valori di carico
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	2.522	0	2.522
Costi di sviluppo	645	0	645
Avviamento	14.758	0	14.758
Marchio	0	16.900	16.900
Altre attività immateriali a vita definita	41	395	436
Altre attività non correnti	601	0	601
Crediti commerciali	4.453	0	4.453
Rimanenze	6.555	473	7.029
Altri crediti e attività correnti	586	0	586
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.144	0	11.144
Fondi per rischi ed oneri	-150	0	-150
Piani a benefici definiti per i dipendenti	-631	0	-631
Passività fiscali differite	-178	-5.579	-5.757
Debiti verso le banche correnti	-12.262	0	-12.262
Debiti commerciali	-12.677	0	-12.677
Debiti tributari	-1.908	0	-1.908
Altre passività correnti	-1.672	0	-1.672
Attività nette acquisite	<u>11.828</u>	<u>12.189</u>	<u>24.017</u>
Avviamento relativo all'acquisizione			<u>34.215</u>
Totale costo dell'acquisizione			<u>58.231</u>

Totale costo dell'acquisizione *

58.231

* l'importo include Euro 1.561 migliaia di Spese Legali, di Success Fees e di Due Diligence

La valutazione del *fair value* del marchio è stata effettuata tramite perizia redatta da professionisti indipendenti, la relativa vita utile è stata stimata in 18 anni.

La valutazione del *fair value* delle Altre attività immateriali a vita definita è relativa al valore di mercato degli ordini di vendita (*backlog*) esistenti alla data della transazione.

La valutazione del *fair value* delle rimanenze è stata stimata in relazione ai prezzi di vendita per i prodotti finiti e semilavorati ed al costo di sostituzione per le materie prime.

In accordo con i principi IFRS di riferimento è stato rilevato il relativo effetto fiscale per tutti gli aggiustamenti in esame.

Per quanto attiene ai principali valori economici consolidati, dopo l'adozione dei principi contabili internazionali e dopo l'applicazione della "Purchase Price Allocation (PPA)", l'integrazione ha comportato un incremento delle vendite per Euro 9.992 migliaia ed un incremento del margine operativo lordo per Euro 589 migliaia.

L'acquisizione di Lovato Gas S.p.A. apporterà al Gruppo Landi importanti sinergie produttive e maggiori opportunità tecnico-commerciali che permetteranno un rafforzamento della posizione di mercato anche attraverso l'offerta di una più articolata gamma di componenti e sistemi.

2.5 Innovazione, ricerca industriale e sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo nel corso del 2008 ha mantenuto gli standard ed il livello qualitativo tipici del Gruppo Landi, caratterizzati da continue innovazioni sia sul piano tecnologico che nel miglioramento della gamma prodotti. L'innovazione di prodotto resta il fattore determinante per il miglioramento della posizione competitiva e si articola nelle seguenti attività: sviluppo di nuovi prodotti, miglioramento della gamma esistente e ricerca tecnologica per i prodotti futuri. Nella sede di Cavriago, in provincia di Reggio Emilia, cuore delle attività di sperimentazione, il Gruppo Landi impiega principalmente tecnici, ingegneri e ricercatori sviluppando una costante collaborazione con i più importanti istituti universitari oltre alle attività in *partnership* con le maggiori case automobilistiche; inoltre l'attenzione che il Gruppo Landi dedica all'attività di sviluppo, anche presso le proprie filiali estere, risponde alla finalità di risolvere, in maniera ottimale, le esigenze dei propri clienti, nei principali mercati di riferimento, in termini di prodotto, assistenza e standard qualitativi.

Anche nel corso di questo esercizio, è continuata l'attività di ricerca per lo sviluppo di componenti e sistemi atti all'utilizzo dell'idrogeno in ambito *automotive* con un gruppo di lavoro composto da ingegneri dedicato esclusivamente a tale attività; inoltre è proseguito il rapporto di collaborazione con General Motor per lo sviluppo di un componente mecatronico atto a fornire l'esatta quantità d'idrogeno per un sistema alimentato da *Fuel Cell*. I costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali che rispettano i requisiti richiesti dallo IAS 38, relativi a progetti realizzati nel 2008, ammontano complessivamente ad Euro 1.994 migliaia (Euro 1.277 migliaia nel 2007). Il nuovo centro di ricerca innovazione e sviluppo, progettato nell'ultimo bimestre del 2007, è in corso di realizzazione ed è stimato un investimento per circa Euro 10.000 migliaia nel corso del prossimo biennio. L'investimento permetterà al Gruppo Landi di incrementare le attività di ricerca e sviluppo ad alto contenuto tecnologico necessarie per mantenere la posizione di *leadership* per tecnologia ed innovazione.

2.6 Qualità

Il Sistema Qualità di Landi Renzo è certificato dal 1996 secondo la norma ISO 9001. Nel 2001 Landi Renzo è la prima azienda nel settore ad ottenere la certificazione ISO/TS 16949, norma che stabilisce i requisiti dei Sistemi Qualità aziendali propri del settore automobilistico ancora più elevati rispetto a quelli previsti dalla certificazione ISO 9001. Concepita come strumento di miglioramento continuo dei Sistemi Qualità, sulla base del documento prodotto dall'IAFT (International Automotive Task Force), associazione che riunisce i rappresentanti delle diverse unioni nazionali fra industrie automobilistiche, la specifica tecnica ISO/TS 16949 pone inoltre maggiore enfasi sugli aspetti della prevenzione di eventuali difetti, a partire dalla progettazione e, soprattutto, su quelli della pianificazione e della integrazione per ottenere la piena conformità alle richieste del cliente. Nel 2006 il Sistema Qualità ISO 9001 è stato esteso alle Officine autorizzate e ai Rivenditori della Rete Italia Landi Renzo, al fine di garantire gli standard qualitativi già adottati dall'azienda, prima al mondo a raggiungere questo importante traguardo. Le certificazioni sono state rilasciate dal Bureau Veritas Quality International, autorevole organismo internazionale fondato nel 1828 e attivo in oltre 140 paesi del mondo, *leader* nei Servizi di Certificazione.

2.7 Risorse Umane

Il totale dei dipendenti del Gruppo Landi al 31 Dicembre 2008 è risultato pari a 614 unità contro le 453 al 31 Dicembre 2007, con un aumento complessivo pari a 161 unità. Tale significativo incremento è perlopiù imputabile al consolidamento della partecipazione in Lovato Gas, che al 31 Dicembre impiegava 107 dipendenti. L'aumento di personale nella Capogruppo è dovuto all'inserimento di personale qualificato tecnico e produttivo. Nella tabella che segue vengono riportati, per le principali società, il numero dei dipendenti impiegati.

Società	2008	2007
Landi Renzo S.p.A. (comprende ex. Landi S.r.l.)	220	187
MED S.p.A.	114	101
Lovato Gas S.p.A.	107	-
Società estere	173	165
Totale	614	453

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, il costo del personale è stato pari ad Euro 20.279 migliaia con un aumento di oltre il 41% (+ Euro 5.950 migliaia) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Tale aumento è dovuto all'incremento dell'organico connesso alla politica di rafforzamento che il Gruppo Landi sta perseguendo, al fine di accompagnare e gestire la crescita dell'attività. Si rileva inoltre come le nuove assunzioni riguardino, in larga misura, figure professionali con qualifiche e competenze elevate. L'incremento relativo al consolidamento della partecipazione di Lovato Gas S.p.A. è stato pari ad Euro 1.225 migliaia. Inoltre alcune società del gruppo hanno fatto maggior ricorso al lavoro interinale per fare fronte alle accresciute necessità

produttive.

2.8 Formazione

Landi Renzo ritiene che la formazione delle risorse umane rappresenti un investimento fondamentale per lo sviluppo delle attività dell'impresa. A tal fine, nel corso dell'anno 2008, si è intensificata l'attività della "LANDIRENZO Corporate University".

LANDIRENZO Corporate University, è una scuola aziendale di alto profilo che concentra la propria attenzione innanzitutto sul tema della ricerca e dell'innovazione tecnologica, ma anche delle strategie di mercato, del *management*, della comunicazione. Attraverso la propria Corporate University, Landi Renzo S.p.A. pianifica ed organizza un ampio panorama di attività ed interventi destinati alla valorizzazione delle competenze interne nonché alla ricerca e promozione di sviluppo di competenze e capacità specifiche nell'ambito *automotive*. Fra i progetti consolidati meritano attenzione la programmazione del piano formativo annuale per i dipendenti aziendali, l'attivazione ed il consolidamento di *partnership* con centri di ricerca ed università titolate a livello nazionale ed internazionale sia nel settore *automotive* che nella gestione aziendale, la ricerca e sviluppo di nuovi talenti attraverso la promozione di tirocini formativi di studenti universitari e post-universitari.

Il piano formativo 2008 si è sviluppato in oltre 110 percorsi formativi specifici per lo sviluppo, il potenziamento e la specializzazione di competenze tecniche e manageriali oltre che per l'aggiornamento e la qualificazione delle risorse umane aziendali. Complessivamente sono state erogate oltre 3.000 ore di formazione (erano oltre 2.000 nel 2007), privilegiando laddove possibile, la progettazione e l'organizzazione interna dei percorsi al fine di garantire la massima personalizzazione. Per quanto riguarda l'attività di ricerca e valorizzazione di nuovi talenti, nel 2008 Landi Renzo S.p.A. ha ospitato 15 studenti provenienti da percorsi universitari e di specializzazione post-universitaria per la realizzazione di tirocini, la cui durata è stata variabile fra i 3 e i 6 mesi: in particolare le collaborazioni e convenzioni attivate dall'azienda coinvolgono Università italiane, così come Università estere e Centri di eccellenza in ambito tecnologico di respiro internazionale.

I progetti di tirocinio studiati e realizzati nel 2008 hanno coinvolto prevalentemente l'area Ricerca e Sviluppo, oltre che l'area Commerciale, Qualità e *Business Development*.

2.9 Salute, sicurezza e ambiente

Nel corso dell'esercizio 2008 sono state svolte le attività finalizzate alla definizione del Modello Organizzativo introdotto dal D. Lgs. 231/2001, in tema di responsabilità delle persone giuridiche per i reati contro la Pubblica Amministrazione, i reati societari e gli altri reati previsti dalle varie disposizioni integrative.

La capogruppo Landi Renzo S.p.A. e le controllate italiane hanno conseguentemente adottato il Modello Organizzativo ex. L. 231/2001 e il Codice etico di gruppo ed hanno svolto attività di formazione del personale in

merito ai nuovi ordinamenti normativi introducendo sistemi di prevenzione e miglioramento continuo della salute e sicurezza sul lavoro.

2.10 Andamento della gestione

Risultati consolidati

Anche in questo esercizio, in un contesto di mercato favorevole che ha evidenziato una costante crescita della domanda di impianti a GPL e Metano, i risultati sono soddisfacenti con il conseguimento di ricavi per Euro 216.198 migliaia (+31,9% in confronto al 2007), di un margine operativo lordo per Euro 46.760 (+33,3% in confronto al 2007) ed un utile netto di gruppo per Euro 26.706 migliaia (+35,8% sull'anno 2007).

Si riportano i principali risultati economici e finanziari consolidati integrati da alcuni indici alternativi di performance.

Risultato economico

(Migliaia di Euro)	2008	% sui ricavi	2007	% sui ricavi	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	216.198	100,0%	163.886	100,0%	52.312	31,9%
Altri ricavi e proventi	652		1.046		-394	-37,7%
Costi operativi	(170.090)	78,7%	(129.856)	79,2%	(40.234)	31,0%
Margine operativo lordo	46.760	21,6%	35.076	21,4%	11.684	33,3%
Ammortamenti e riduzioni di valore	(6.032)	2,8%	(3.866)	2,4%	(2.166)	56,0%
Margine operativo netto	40.728	18,8%	31.210	19,0%	9.518	30,5%
Proventi finanziari	1.907	0,9%	1.406	-0,9%	501	35,6%
Oneri finanziari	(1.425)	0,7%	(998)	0,6%	(427)	42,8%
Utili e perdite su cambi	(1.541)	-0,7%	(111)	0,1%	(1.430)	1288,3%
Utile prima delle imposte	39.669	18,3%	31.507	19,2%	8.162	25,9%
Imposte	(12.867)	6,0%	(12.010)	7,3%	(857)	7,1%
Utile netto del Gruppo e dei terzi, di cui:	26.802	12,4%	19.497	11,9%	7.305	37,5%
Interessi di terzi	96	0,0%	-163	-0,1%	259	n/a
Utile netto del Gruppo	26.706	12,4%	19.660	12,0%	7.046	35,8%

I ricavi caratteristici consolidati conseguiti nel 2008 sono pari a Euro 216.198 migliaia rispetto a Euro 163.886 migliaia del 2007, evidenziando una crescita del 31,9%.

Tale crescita è dovuta all'incremento dei volumi di vendita nei principali mercati di riferimento in conseguenza delle seguenti azioni intraprese dal Gruppo:

- nuovi accordi commerciali con aziende produttrici di automobili;
- ampliamento della gamma di prodotti offerti e sviluppo dei prodotti esistenti mediante applicazione di

nuove soluzioni tecnologiche;

- elevata versatilità dei prodotti, caratterizzati da standard qualitativi in grado di soddisfare i requisiti stringenti richiesti dalle principali case automobilistiche con le quali il Gruppo Landi vanta rapporti consolidati;
- conoscenza approfondita dei canali di distribuzione nel segmento *After Market*, grazie ad una capillare presenza nei mercati di riferimento;
- efficiente modello di assistenza post-vendita, anche attraverso la costante attenzione di personale tecnico-commerciale.

Ripartizione delle vendite per settore

(Migliaia di Euro)	AI 31/12/2008	% sui ricavi	AI 31/12/2007	% sui ricavi	variazioni	%
Settore Gas - linea GPL	122.628	56,7%	73.278	44,7%	49.350	67,3%
Settore Gas - linea Metano	88.510	40,9%	85.725	52,3%	2.785	3,2%
<i>Totale ricavi - settore GAS</i>	<i>211.138</i>	<i>97,7%</i>	<i>159.003</i>	<i>97,0%</i>	<i>52.135</i>	<i>32,8%</i>
Antifurti	5.060	2,3%	4.883	3,0%	177	3,6%
Totale ricavi	216.198	100,0%	163.886	100,0%	52.312	31,9%

I ricavi delle vendite di prodotti del Settore GAS passano, complessivamente, da Euro 159.003 migliaia nel 2007 ad Euro 211.138 migliaia registrando un incremento del 32,8%. All'interno del settore GAS, i ricavi derivanti dalle vendite di sistemi GPL passano da Euro 73.278 migliaia a Euro 122.628 migliaia, con un incremento del 67,3% mentre quelli legati alle vendite di sistemi metano passano da Euro 85.725 migliaia a Euro 88.510 migliaia con un miglioramento del 3,2%. Di particolare rilievo la crescita della Linea GPL (+Euro 49.350 migliaia) registrata anche grazie ai nuovi accordi di fornitura sottoscritti con clienti OEM nel corso dell'ultimo biennio. I ricavi delle vendite di prodotti del settore antifurto, settore ritenuto non strategico, passano da Euro 4.883 migliaia a Euro 5.060 migliaia registrando un incremento del 3,6%.

Ripartizione delle vendite per area geografica

(Migliaia di Euro)	AI 31/12/2008	% sui ricavi	AI 31/12/2007	% sui ricavi	variazioni	%
Italia	68.254	31,6%	43.835	26,7%	24.419	55,7%
Europa (esclusa Italia)	58.470	27,0%	32.852	20,0%	25.618	78,0%
Asia Sud Occidentale	35.676	16,5%	60.333	36,8%	-24.657	-40,9%
America	23.368	10,8%	10.610	6,5%	12.758	120,2%
Resto del Mondo	30.430	14,1%	16.256	9,9%	14.174	87,2%
Totale ricavi	216.198	100,0%	163.886	100,0%	52.312	31,9%

Per quanto riguarda l'analisi della distribuzione geografica dei ricavi, risulta confermata la vocazione internazionale del Gruppo Landi, che, sull'esercizio, ha realizzato all'estero il 68,4% del fatturato consolidato (27,0% nell'area europea e 41,4% nell'area extra europea).

Il mercato italiano è cresciuto del 55,7% rispetto allo scorso anno ed il fatturato si attesta ad Euro 68.254 migliaia. Tale incremento è guidato dal rafforzamento delle vendite di sistemi iniezione GPL sia verso il canale OEM che After Market. Si evidenzia inoltre che, dai dati provenienti dal Ministero dei Trasporti ed elaborati da Consorzio ECOGAS, il Gruppo Landi, nell'anno 2008, ha incrementato la penetrazione di mercato sul segmento collaudi GPL passando dal 35% dell'anno 2007 all'attuale 36,9%.

L'andamento dei ricavi in Europa, dopo la flessione dell'anno 2007, ha registrato una crescita del 78% con significativi incrementi sia in Europa Occidentale, in particolare Germania ed Olanda, che in quella Orientale.

Il mercato dell'Asia Sud-Occidentale ha registrato una diminuzione del 40,9% rispetto al 2007 principalmente a causa del significativo rallentamento delle vendite sul mercato Iraniano.

La forte crescita del mercato Americano (+ 120,2% rispetto al 2007) è ascrivibile in larga misura al progetto di metanizzazione nazionale del Venezuela, paese nel quale, a fine febbraio 2008, Landi Renzo si è aggiudicata una quota consistente della seconda commessa per la fornitura di sistemi metano per autotrazione.

La crescita nel Resto del Mondo (+ 87,2% rispetto al 2007) è trainata dall'incremento delle vendite in Thailandia, India, Cina ed Australia.

Il Margine Operativo Lordo del Gruppo (MOL) è stato positivo per Euro 46.760 migliaia (21,6% dei ricavi), in netto aumento (+ Euro 11.684 migliaia) rispetto al MOL pari a Euro 35.076 migliaia (21,4% dei ricavi) del 2007.

Il Margine Operativo Netto è stato pari a Euro 40.728 migliaia, rispetto a Euro 31.210 migliaia del 2007, dopo aver conteggiato ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 6.032 migliaia, contro ammortamenti, nel 2007, pari a Euro 3.866 migliaia. L'incremento della voce è da attribuire principalmente ai maggiori ammortamenti legati ai consistenti investimenti in macchinari specifici, ai costi di sviluppo nonché alla prima quota parte dell'ammortamento del marchio Lovato.

L'utile ante imposte del periodo è stato positivo per Euro 39.669 migliaia a fronte dell'utile ante imposte pari a Euro 31.507 migliaia registrato nell'esercizio precedente. Il miglioramento di Euro 8.162 migliaia riflette essenzialmente la crescita del risultato operativo lordo.

Il Risultato Netto del gruppo per l'intero 2008 ha evidenziato un utile di Euro 26.706 migliaia, in crescita di Euro 7.046 migliaia nei confronti del risultato netto dell'esercizio 2007(+35.8%)

Posizione finanziaria netta

Situazione patrimoniale e finanziaria (Migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Crediti Commerciali	49.563	41.856
Rimanenze	68.163	33.091
Debiti Commerciali	(76.991)	(42.435)
Altre correnti	(1.705)	3.186
Capitale netto di funzionamento	39.030	35.698
Immobilizzazioni materiali	25.106	14.926
Immobilizzazioni immateriali	73.685	6.122
Altre attività immobilizzate	4.132	1.921
Capitale Fisso	102.923	22.969
Fondo Tfr e altri	(10.049)	(3.869)
Capitale Investito Netto	131.904	54.798
FINANZIATO DA		
Posizione Finanziaria Netta	6.504	(50.602)
Patrimonio netto di Gruppo	125.110	105.266
Interessi di minoranza	290	134
Totale Fonti di finanziamento	131.904	54.798

Indici	31/12/2008	31/12/2007
ROI (EBIT / Capitale investito netto medio di periodo – trimestrale)	49,11%	60,90%
ROE (Utile netto di Gruppo / Patrimonio netto di Gruppo)	21.35%	18.68%
Capitale netto di funzionamento	39.030	35.698
Capitale netto di funzionamento/Fatturato	18,05%	21,78%
Capitale Investito netto	131.904	54.798
Capitale Investito netto/Fatturato	61,01%	33,44%

Posizione Finanziaria Netta (migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Disponibilità liquide	30.272	58.055
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	-8.465	-4.687
Finanziamenti passivi a breve termine	-167	-163
Disponibilità finanziarie nette a breve termine	21.641	53.205
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	-28.144	-2.603
Obbligazioni	0	0
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	-28.144	-2.603
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-6.504	50.602

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 risulta negativa per Euro 6.504 migliaia rispetto ad una posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2007 (pari ad Euro 50.602 migliaia), principalmente per effetto della diminuzione delle disponibilità liquide dovuta all'acquisizione di Lovato Gas S.p.A. L'analisi del rendiconto finanziario evidenzia la capacità del Gruppo Landi di generare flussi di cassa positivi. Nel corso

dell'anno 2008 il flusso monetario generato dalle attività operative risulta pari a Euro 23.242 migliaia; le attività di investimento hanno assorbito risorse complessive per Euro 72.523 migliaia di cui Euro 58.231 migliaia per l'acquisizione della Lovato Gas S.p.A. mentre il pagamento dei dividendi agli azionisti ha assorbito risorse per Euro 6.188 migliaia.

Il capitale circolante netto si è attestato ad Euro 39.030 migliaia con una percentuale sulle vendite del 18,1% in netto miglioramento rispetto al 21,8% dello scorso anno ad ulteriore testimonianza della proficua attività svolta nel contenimento del circolante. A fine dicembre 2008 il capitale investito risulta pari ad Euro 131.904 migliaia con una crescita di Euro 77.106 migliaia principalmente per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali (avviamento e marchio) a seguito del consolidamento della partecipazione in Lovato Gas S.p.A..

Investimenti

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari ed altre attrezzature sono stati pari ad Euro 11.770 migliaia (Euro 5.712 migliaia nel 2007) e sono relativi sia all'acquisto di macchinari ed attrezzatura di produzione e macchine ufficio elettroniche, per sostenere le nuove esigenze produttive ed aziendali, sia al rinnovamento ed ammodernamento dei macchinari e delle attrezzature esistenti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono stati pari ad Euro 2.854 migliaia (Euro 2.633 migliaia nel 2007) e sono relativi, principalmente, a costi capitalizzati per lo sviluppo di nuovi prodotti e investimenti per l'acquisto di licenze *software*.

2.11 Prospetto di raccordo tra i dati del bilancio della Capogruppo e i dati del bilancio consolidato

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

PROSPETTO DI RACCORDO (in migliaia di Euro)	Patrim. Netto 2008	Risultato 2008
P.Netto e risultato esercizio capogruppo	106.849	20.248
Diff.valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	21.866	-1.902
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	0	11.555
Eliminazione dividendi infragruppo	0	-1.150
Eliminazione effetti transazioni commerciali infragruppo	-3.531	-2.040
Eliminazione effetti transazioni cespiti infragruppo	-84	0
Contabilizzazione operazioni di locazione finanziaria	10	-5
P.Netto e risultato esercizio da bilancio Consolidato	125.110	26.706
P.Netto e risultato esercizio di Terzi	290	96
P.Netto e risultato esercizio di gruppo	125.400	26.802

2.12 Le società del Gruppo Landi

Il Gruppo Landi risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone la Capogruppo Landi Renzo S.p.A., con sede a Cavriago (RE), la quale possiede partecipazioni di controllo diretto ed indiretto nel capitale di 11 società, di cui due minori - non consolidate in quanto non significative - operanti nel settore di attività "Settore Gas (GPL e Metano)". I dati principali delle società sono riportati nella tabella che segue. I rapporti commerciali tra le società del Gruppo Landi sono effettuati alle normali condizioni di mercato. Di seguito si riportano le principali informazioni economiche delle società del Gruppo così come rivenienti dai dati dei Bilanci redatti secondo le normative locali.

Denominazione	Sede	Capitale sociale i.v.	Partecipazione	Fatturato €migliaia 31/12/2008(**)	Fatturato €migliaia 31/12/2007	Risultato netto €migliaia 31/12/2008	Risultato netto €migliaia 31/12/2007
Landi Renzo S.p.A.	Cavriago (RE)	EUR 11.250.000	Soc. Capogruppo	178.233	131.085	20.248	13.167
Med S.p.A.	Reggio Emilia	EUR 2.000.000	100,00%	56.011	38.310	7.354	4.174
LR Industria e Commercio Ltda	Espirito Santo (Brasile)	BRL 4.320.000	96,00%	11.283	12.188	862	878
Landi International B.V. (Holding)	Utrecht (Olanda)	EUR 18.151	100,00%	-	0	(7)	15
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd	Pechino (Cina)	USD 2.600.000	100,00%	6.088	4.688	267	(25)
Eurogas Utrecht B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR 36.800	100,00% (*)	8.728	5.824	1.304	813
Landi Renzo Polska Sp.Zo.O.	Varsavia (Polonia)	PLN 50.000	100,00% (*)	5.723	4.720	564	404
L.R. Pak (Pvt) Limited	Karachi (Pakistan)	PKR 75.000.000	70,00%	13.449	1.655	206	(264)
Landi Renzo Pars Private Joint Stock Company	Teheran (Iran)	IRR 3.164.173.611	100,00%	644	-	(468)	0
Lovato Gas S.p.A.	Vicenza	EUR 120.000	100,00%	Consolidata dal 13 Ottobre 2008			

(*) detenute da Landi International B.V.

(**) il fatturato riferito alle Società estere è convertito in Euro al cambio medio dell'esercizio delle diverse valute utilizzato per la predisposizione dei Reporting Packages di consolidamento.

Landi Renzo S.p.A. (capogruppo)

Il bilancio al 31 dicembre 2008, dopo la fusione per incorporazione di Landi S.r.l., già controllata al 100%, con effetto 1 gennaio 2008, si è concluso con un utile netto di Euro 20.248 migliaia (contro Euro 13.167 migliaia dell'esercizio 2007) dopo ammortamenti per Euro 3.092 migliaia, svalutazioni e accantonamenti per Euro 765 migliaia ed imposte dell'esercizio per Euro 8.798 migliaia. I ricavi netti delle vendite sono aumentati da Euro 131.085 migliaia ad Euro 178.233 (+35,9%) in conseguenza della favorevole situazione di mercato che ha

consentito una costante crescita della domanda di impianti a Metano e GPL. Il costo del personale è stato di Euro 10.589 migliaia ed è aumentato, in valore assoluto, di Euro 2.808 migliaia in conseguenza dell'aumento del numero dei dipendenti. L'incidenza in percentuale del costo del personale sul totale ricavi rimane invariata rispetto allo scorso anno e sia attesta al 5,9%. Il margine operativo lordo è stato di Euro 30.117 migliaia con un incremento percentuale dell' 40,9% ed il risultato operativo è stato di Euro 27.025 migliaia con un incremento percentuale del 42,8%. Il saldo della gestione finanziaria è stato positivo per Euro 2.021 migliaia e comprende Euro 1.150 migliaia per dividendi distribuiti dalla controllata Landi International BV. Il risultato ante imposte è positivo di Euro 29.046 migliaia contro Euro 20.652 migliaia nel 2007 ed il risultato netto di esercizio, in conseguenza dell'accantonamento di imposte correnti e differite, risulta di Euro 20.248 migliaia contro Euro 13.167 migliaia del precedente esercizio.

Med S.p.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 si è concluso con un utile di Euro 7.354 migliaia dopo ammortamenti ordinari per Euro 1.990 migliaia, accantonamenti e svalutazioni per Euro 26 migliaia ed imposte dell'esercizio di Euro 3.603 migliaia. Il fatturato complessivo è stato di Euro 56.011 migliaia contro Euro 38.310 migliaia nel 2007 con un aumento del 46,2%, prevalentemente generato dall'incremento dei ricavi nel settore delle apparecchiature meccaniche. La divisione meccanica, infatti, ha conseguito un fatturato complessivo di Euro 43.517 migliaia contro Euro 27.815 migliaia nel 2007, in conseguenza della produzione di maggiori quantitativi di iniettori e di elettro-valvole per il settore gas. La divisione elettronica ha conseguito un fatturato di Euro 12.494 migliaia contro Euro 10.495 migliaia nel 2007 in conseguenza della maggiore richiesta di componenti elettronici sia per il settore gas che per il settore antifurto. Tale settore, pur in presenza di una costante debolezza della domanda, ha conseguito un fatturato di Euro 5.060 migliaia registrando un incremento del 3,6%. Il costo del personale complessivamente ammonta a Euro 5.854 migliaia con un'incidenza sui ricavi totali del 10,4% (11% nel 2007) ed il risultato operativo risulta positivo per Euro 11.123 migliaia pari al 19,8% dei ricavi. Il risultato ante imposte è stato positivo per Euro 10.958 migliaia (19,6% dei ricavi totali) contro Euro 7.010 migliaia nel 2007 (18,3% dei ricavi nel 2007).

Eurogas Utrecht b.v.

La società, detenuta dal 1995, commercializza, nel nord Europa, sistemi di alimentazione a GPL per autoveicoli con il marchio "Eurogas". L'esercizio si è concluso con un utile di Euro 1.304 migliaia contro un utile di Euro 813 migliaia nel 2007, dopo ammortamenti per Euro 65 migliaia. Il fatturato complessivo è stato di Euro 8.728 migliaia in crescita di oltre il 49% per effetto del favorevole andamento del mercato di riferimento.

Landi Renzo Polska Sp.zo.o.

La società operativa dal 1998 commercializza, prevalentemente sul territorio polacco, sistemi di alimentazione a GPL per autoveicoli. L'esercizio si è concluso con un utile di Euro 564 migliaia, contro un utile di Euro 404

migliaia nel 2007, dopo ammortamenti e svalutazioni per Euro 26 migliaia. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati pari a Euro 5.723 migliaia, contro Euro 4.720 migliaia del 2007 con un aumento percentuale del 21,2% in conseguenza della ripresa della domanda di impianti GPL nel mercato locale e del consolidamento di collaborazioni con clienti OEM. Il risultato operativo è aumentato da Euro 442 migliaia del 2007 a Euro 773 migliaia principalmente per effetto dell'aumento dei ricavi delle vendite.

Landi International b.v.

La società *holding* olandese, controllante al 100% della Landi Polska Sp.zo.o. e della Eurogas Utrecht B.v., non ha conseguito ricavi.

LR Industria e Commercio Ltda

La società brasiliana, partecipata dal 2003, produce e commercializza nel Sud America sistemi di alimentazione a metano per autoveicoli. L'esercizio 2008 ha chiuso con un utile di Euro 862 migliaia in linea con il risultato conseguito nel 2007 pari ad Euro 878 migliaia. I ricavi sono diminuiti da Euro 12.188 migliaia a Euro 11.283 migliaia con un decremento percentuale del 7,4% ed il risultato operativo si è attestato ad Euro 1.245 migliaia.

Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd

La società costituita nel dicembre 2005 svolge attività commerciale di sistemi GPL e metano sul mercato cinese ed è dotata di una struttura interna per la ricerca e sviluppo focalizzata nell'assistenza post vendita. L'esercizio 2008 ha chiuso con un utile di Euro 267 migliaia contro una perdita registrata nell'anno 2007 di Euro 25 migliaia e con ricavi conseguiti per Euro 6.088 migliaia contro Euro 4.688 migliaia dell'esercizio precedente (+29,8%).

L.R. Pak (Private) Limited

La società, detenuta al 70%, è stata costituita nel mese di novembre del 2006 con lo scopo di produrre e commercializzare sistemi di alimentazione a metano per i principali clienti OEM Pakistani. L'esercizio 2008 ha chiuso con un utile netto di Euro 206 migliaia contro una perdita netta, registrata nel 2007, di Euro 264 migliaia. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati pari a Euro 13.449 migliaia ed il risultato operativo è stato positivo per Euro 1.607 migliaia. La gestione finanziaria, per effetto di perdite su cambi, risulta negativa per Euro 1.327 migliaia.

Landi Renzo Pars Private Joint Stock Company

In Gennaio 2008 è stata costituita ed iscritta presso il registro delle Imprese di Teheran (Iran) la società "Landi Renzo Pars" destinata alla produzione e commercializzazione di sistemi metano, in particolare sul canale OEM, sul mercato iraniano. Landi Renzo Pars ha ricevuto la protezione del proprio capitale investito in base alla normativa "FIPPA" (Foreign Investment Protection and Promotion Act). L'esercizio 2008 si chiude con una perdita di Euro 468 migliaia dovuta alla lunga fase di start-up produttivo.

Lovato Gas S.p.A.

Per le principali informazioni economiche e finanziarie della società, si rinvia al paragrafo 2.4 della presente relazione.

2.13 ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

I rapporti di credito e debito e le transazioni economiche con le imprese correlate sono oggetto di apposite analisi nella "Nota Integrativa al Bilancio Consolidato" nonché nelle note illustrative del bilancio d'esercizio cui si rimanda. Si precisa inoltre che le vendite e gli acquisti tra le parti sono effettuate a normali valori di mercato.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio 2008 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa, che possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Sicurezza e protezione dei dati personali

Il documento programmatico sulla sicurezza è prescritto dall'art.34 del decreto legislativo n. 196/2003. Landi Renzo S.p.A. tratta con strumenti elettronici i dati sensibili (e/o giudiziari) relativi al personale dipendente. Pertanto, attraverso gli incaricati del trattamento, la società ha provveduto all'aggiornamento del Documento stesso entro i termini previsti.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio 2008 la Capogruppo non ha negoziato azioni proprie e di società controllanti e a oggi non detiene azioni proprie o di controllanti.

Fattori di rischio connessi all'attività del Gruppo Landi Renzo:

Analisi dei rischi

I responsabili delle diverse direzioni aziendali individuano e valutano i rischi di competenza e provvedono alla individuazione delle azioni di contenimento e di riduzione degli stessi.

I risultati delle procedure di identificazione dei rischi sono riportati e discussi a livello di *Top Management* del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

- **Rischi relativi alla congiuntura macroeconomica e di settore.**

L'attività del Gruppo è influenzata dalle condizioni generali dell'economia nei vari mercati in cui opera. Una fase di crisi economica, con il conseguente rallentamento dei consumi, può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite del Gruppo. Per mitigare il possibile impatto negativo che una flessione della domanda potrebbe avere sulla redditività aziendale, il Gruppo Landi si è dotato di una struttura flessibile esternalizzando parte della produzione a fornitori terzi e utilizzando quando richiesto, contratti di lavoro a tempo determinato. Questi fattori consentono di dimensionare la capacità produttiva in relazione alle esigenze del mercato.

- **Rischi connessi alla strategia di espansione internazionale**

Il Gruppo commercializza i propri prodotti in più di 50 paesi, in 7 dei quali opera direttamente anche attraverso proprie società. Nell'esercizio 2008 il gruppo ha conseguito all'estero quasi il 70% dei ricavi consolidati. Nell'ambito del perseguimento della strategia di espansione, il Gruppo Landi ha investito e potrebbe ulteriormente investire in futuro in paesi caratterizzati da un recente passato di scarsa stabilità delle proprie istituzioni politiche e/o al centro di situazioni di tensione internazionale. La suddetta strategia potrebbe esporre il Gruppo Landi a vari rischi di natura macroeconomica, derivanti, a titolo esemplificativo da mutamenti nei sistemi politici, sociali, economici e normativi di tali paesi o da eventi straordinari quali atti di terrorismo, disordini civili, restrizioni agli scambi commerciali, sanzioni, limitazione agli investimenti stranieri, nazionalizzazioni, tutela inadeguata dei diritti di proprietà intellettuale. La probabilità che gli eventi sopra descritti si verificano varia da paese a paese ed è di difficile previsione. Tuttavia una costante attività di monitoraggio viene svolta dal Top Management aziendale per recepire tempestivamente i possibili cambiamenti al fine di minimizzare l'impatto economico eventualmente derivante.

- **Rischi connessi ai rapporti con clienti OEM**

Il Gruppo Landi distribuisce e commercializza i propri sistemi e componenti alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti OEM). Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 le vendite di sistemi e componenti effettuate dal Gruppo Landi nei confronti dei clienti OEM hanno rappresentato il 43% del totale delle vendite di tali prodotti. Il Gruppo vanta rapporti consolidati con le principali case automobilistiche mondiali; la capacità del gruppo di rafforzare i rapporti esistenti con tali clienti, ovvero di instaurarne di nuovi, risulta determinante al fine di consolidare la posizione di leadership che il Gruppo Landi detiene sul mercato. I rapporti con clienti OEM sono tipicamente disciplinati da accordi che non prevedono quantitativi minimi di acquisto. Pertanto non può essere garantita la domanda di prodotti del Gruppo Landi da parte di tali clienti per volumi prefissati. Al fine di rafforzare al meglio le esigenze di alcuni clienti il Gruppo Landi ha posto in essere nel corso degli ultimi anni una politica di delocalizzazione di parte della propria produzione in paesi ove sono direttamente presenti taluni clienti e altre si appresta a farle. Per tali considerazioni riteniamo di non essere soggetti a un rischio di dipendenza dai clienti OEM tuttavia non è possibile escludere che un'eventuale perdita

di clienti importanti ovvero la riduzione degli ordini da parte di essi o il ritardo negli incassi rispetto a quanto pattuito contrattualmente potrebbero determinare effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

- **Rischi connessi all'alta competitività in cui il Gruppo Landi opera**

I mercati in cui il Gruppo Landi opera sono altamente concorrenziali in termini di qualità, di innovazione, di condizioni economiche e di affidabilità e sicurezza. Il successo dell'attività dipenderà dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato e di espandersi attraverso nuove soluzioni innovative. Il Gruppo effettua un monitoraggio continuo del mercato allo scopo di individuare tempestivamente l'introduzione di nuovi o alternativi sistemi di alimentazione di autoveicoli da parte dei concorrenti e delle case automobilistiche e conseguentemente gestisce il rischio perseguendo una politica di progressiva diversificazione e arricchimento del proprio portafoglio prodotti al fine di minimizzare l'impatto economico eventualmente derivante.

- **Rischi connessi alle responsabilità di prodotto**

Eventuali difetti di progettazione e di produzione dei prodotti del Gruppo Landi potrebbero generare una responsabilità da prodotto nei confronti di soggetti terzi. Inoltre qualora i prodotti del Gruppo risultassero difettosi ovvero non rispondessero alle specifiche tecniche e di legge, il Gruppo Landi, anche su richiesta dei propri clienti, potrebbe essere tenuto a ritirare tali prodotti dal mercato sostenendone i relativi costi. Per questa ragione sono state stipulate polizze assicurative per tutelare le società del gruppo rispetto a tale rischio e vengono effettuati accantonamenti in appositi fondi determinati sulla storicità degli eventi negativi.

- **Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo Landi è esposto al rischio di tasso di interesse associato sia alla disponibilità di cassa sia ai finanziamenti a medio lungo termine. L'esposizione è riferibile principalmente all'area Euro. Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di volatilità dei tassi di interesse si segnala che l'indebitamento finanziario è regolato prevalentemente da tassi di interesse variabili. Pertanto, la gestione finanziaria del Gruppo rimane esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse, non avendo lo stesso, alla data del presente bilancio, sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti contratti con le banche.

I rischi di tasso di interesse sono stati misurati attraverso la *sensitivity analysis* e sono stati analizzati i potenziali riflessi di oscillazione del tasso di interesse Euribor sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 con particolare riferimento alle disponibilità di cassa ed ai finanziamenti. La variazione in aumento di 50 *basis point* sull'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto per il Gruppo un incremento degli oneri finanziari di Euro 57 migliaia a fronte di un incremento dei proventi finanziari pari ad Euro 248 migliaia. Ragionevolmente è presumibile che un decremento di 50 *basis point* produca il medesimo effetto, ma di segno contrario, sia sugli oneri finanziari che sui proventi finanziari.

- **Rischio di cambio**

Il Gruppo Landi commercializza parte della propria produzione e, seppur in misura assai ridotta, acquista alcuni

componenti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro. In relazione al rischio di cambio si segnala che l'ammontare dei saldi patrimoniali consolidati espressi in valuta diversa da quella funzionale è da ritenersi non significativo. Il Gruppo non ha sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei cambi e, in accordo con quella che è stata la politica del Gruppo stesso, fino a questo momento, non vengono sottoscritti derivati speculativi.

- **Rischio di credito**

Il Gruppo tratta abitualmente con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo Landi sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato a cadenza quindicinale nel corso dell'esercizio, allo scopo di minimizzare l'esposizione al rischio di perdite. Infine, per quanto riguarda i clienti nuovi e non operanti in Paesi appartenenti all'Unione Europea, è generalmente utilizzata la lettera di credito a garanzia del buon fine degli incassi. La società Capogruppo ha inoltre sottoscritto una polizza di assicurazione crediti esteri con una primaria Compagnia di Assicurazione.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

- **Rischio di liquidità**

Il Gruppo Landi gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di risorse finanziarie disponibili e di fidi bancari concessi dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

Il Gruppo non adotta una specifica politica di gestione della tesoreria centralizzata. In particolare, la gestione della tesoreria ordinaria è delegata localmente alle singole società del Gruppo, mentre quella straordinaria è oggetto del processo decisionale da parte della Capogruppo.

Condizioni per la quotazione di determinate società (artt. 36 - 39 Regolamento Mercati)

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 39 del Regolamento Mercati emanato da CONSOB in relazione alle "Condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui all'art. 36 del citato Regolamento, si precisa quanto segue:

- Alla data del 31 Dicembre 2008 fra le società controllate da Landi Renzo S.p.A. rientrano nella previsione regolamentare tre società e precisamente: LR Industria e Commercio Ltda (Brasile), Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd (Cina) e LR Pak (Pvt) Limited (Pakistan);
- Sono state adottate le procedure per assicurare le condizioni previste dalla suddetta normativa.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. commi 12 e 15 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., che la Società si è adeguata alle disposizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

2.14 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale e fino alla data odierna non si sono verificati particolari fatti di rilievo. Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, benché sia in atto un forte peggioramento del quadro generale economico e finanziario a livello mondiale, la nostra solidità patrimoniale e l'evoluzione dei programmi strategici intrapresi, ci consentono di prevedere, per l'anno 2009, una sostanziale conferma, su basi comparabili, dei risultati conseguiti nell'anno 2008.

2.15 PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008;
- di ripartire l'utile netto di Landi Renzo S.p.A. pari ad Euro 20.248.112,82 come segue:
 - 1) a Riserva Legale per Euro 1.012.405,64 pari al 5% dell'Utile dell'esercizio;
 - 2) a Riserva Straordinaria per Euro 10.798.207,18.
 - 3) agli azionisti un dividendo di Euro 0,075 per ciascuna delle 112.500.000 azioni in circolazione, per un ammontare complessivo pari ad Euro 8.437.500,00;

Cavriago (RE) li, 12 Marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovannina Domenichini

	LR PAK Pakistan Rupees	LR BRASIL Real	LR CHINA Renminbi	LR PAK Euro	LR BRASIL Euro	LR CHINA Euro
HIERARCHY	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2008
ASSETS	1.349.973.644	24.655.298	52.935.491	12.270.145	7.601.214	5.574.739
Non-current assets						
Property, plant and equipment	99.685.044	1.535.109	20.076.673	906.055	473.273	2.114.313
Land						
Buildings		126.823	17.774.686		39.099	1.871.887
Plant and machinery	65.006.468	711.083		590.855	219.226	
Industrial and commercial equipment	4.788.381	541.178		43.522	166.845	
Other assets	29.243.397	156.025	2.301.987	265.798	48.102	242.427
Assets under construction and advances	646.798			5.879		
Investment property		-			-	
Investment property						
Development expenditure		-			-	
Development expenditure						
Capital costs						
Other intangible assets with finite useful lives	16.192.850	200.080	1.209.612	147.180	61.685	127.387
Industrial patents and software						
Licences, trademarks and similar rights	16.192.850	200.080	1.209.612	147.180	61.685	127.387
Assets under construction and advances						
Other assets						
Other non-current assets		-			-	
Tax receivables						
Other receivables						
Deferred tax assets	6.209.402	848.306	41.445	56.438	261.532	4.365
Deferred tax assets	6.209.402	848.306	41.445	56.438	261.532	4.365
Current assets						
Trade receivables	50.675.134	6.080.330	12.975.233	460.595	1.874.562	1.366.447
Trade receivables	50.675.134	6.080.330	12.975.233	460.595	1.874.562	1.366.447
Depreciation fund						
Trade receivables - related parties		-			-	
Trade receivables - related parties						
Inventories	1.053.930.562	10.399.869	12.690.283	9.579.358	3.206.274	1.336.438
Raw materials, supplies and consumables	944.963.874	6.092.667		8.588.941	1.878.366	
Work in progress and semi-finished products	-	2.948.069		-	908.888	
Finished goods and merchandises	108.966.688	1.359.133	12.690.283	990.417	419.020	1.336.438
Payments on account						
Other receivables and current assets	90.185.439	5.274.198	1.956.785	819.711	1.626.032	206.073
Amounts receivable from subsidiary companies						
Amounts receivable from parent companies		487.968	942.446		150.440	99.251
Amounts receivable from affiliated companies						
Amounts receivable from associated companies	11.403.993	2.712.246	87.302	103.653	836.184	9.194
Tax receivables		1.642.358			506.338	
Other receivables	3.037.929	427.606	802.337	27.612	131.831	84.496
Non-trade receivables - due to other						
Accrued income						
Other prepayments	75.743.517	4.020	124.700	688.446	1.239	13.132
Other current assets - related parties		-			-	
Other current assets - related parties						
Current financial assets	537.764	19.848	-	4.888	6.119	-
Shareholdings in subsidiary companies						
Shareholdings in associated companies						
Shareholdings in parent companies						
Other shareholdings						
Own shares						
Other securities	537.764	19.848		4.888	6.119	
Cash and cash equivalents	32.557.449	297.558	3.985.460	295.920	91.737	419.717
Bank and postal accounts	32.400.819	294.628	3.967.235	294.497	90.834	417.797
Cash-on-hand and cash equivalents	156.630	2.930	18.225	1.424	903	1.919

	LR PAK Pakistan Rupees	LR BRASIL Real	LR CHINA Renminbi	LR PAK Euro	LR BRASIL Euro	LR CHINA Euro
	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2008
EQUITY AND LIABILITIES	1.349.973.644	24.655.298	52.935.491	12.270.145	7.601.214	5.574.739
Group equity						
Share capital	75.000.000	4.320.000	20.854.030	911.681	1.501.788	2.043.206
Share capital	75.000.000	4.320.000	20.854.030	911.681	1.501.788	2.043.206
IFRS Conversion reserve		-			-	
IFRS Conversion reserve						
Other reserves		-		-	481.969	201.322
Own shares				190.921		
Legal reserve						
Statutory reserves						
Reserve for purchase of own shares						
Extraordinary reserve						
Exchange rate reserve				190.921	481.969	201.322
Other reserves						
Retained earnings reserve	- 24.880.410	1.125.622	573.112	- 277.489	504.684	32.484
Consolidation reserve						
Retained earnings reserve	- 24.880.410	1.125.622	573.112	- 277.489	504.684	32.484
Profit (Loss) for the period	21.352.085	2.296.619	2.726.893	206.347	862.442	266.697
Profit (Loss) for the period	21.352.085	2.296.619	2.726.893	206.347	862.442	266.697
Third parties' shareholders' equity		-			-	
Third parties' share capital and reserves						
Minority interests						
Non-current liabilities						
Non-current bank loans		-			-	
Bank loans						
Other non-current financial liabilities		-			-	
Bonds						
Payables due to other financial institutions						
Provisions for risks and charges	6.266.785	556.755	62.282	56.960	171.647	6.559
Pension and other similar provisions						
Management retirement benefit fund						
Other provisions	6.266.785	556.755	62.282	56.960	171.647	6.559
Defined benefit plans		-			-	
Defined benefit plans						
Deferred tax liabilities		-			-	
Tax fund						
Tax liabilities		-			-	
Current liabilities						
Bank overdrafts and short term loans		-	10.500.000		-	1.105.775
Bank loans			10.500.000			1.105.775
Other current financial liabilities		-			-	
Bonds						
Payables due to other financial institutions						
Trade payables	13.848.063	1.752.599	8.046.107	125.867	540.325	847.351
Trade payables	13.848.063	1.752.599	8.046.107	125.867	540.325	847.351
Trade payables - related parties		-			-	
Trade payables - related parties						
Tax liabilities	510.636	600.692	1.181.332	4.641	185.193	124.408
Tax liabilities	510.636	600.692	1.181.332	4.641	185.193	124.408
Other current liabilities	1.257.876.485	14.003.011	8.991.735	11.433.058	4.317.103	946.937
Amounts payable to parent companies	837.842.037	13.512.173	3.180.015	7.615.292	4.165.795	334.894
Amounts payable to subsidiaries						
Amounts payable to affiliated companies						
Amounts payable to associated companies	395.177.556	100.954	3.395.994	3.591.838	31.124	357.639
Payments on account						
Social security charges payable		288.179			88.845	
Other liabilities	22.608.795	30.970	1.392.558	205.495	9.531	146.653
Other accrued expenses	2.248.097	70.736	1.023.168	20.433	21.808	107.752
Deferred income					-	
Other current liabilities - related parties		-			-	
Other current liabilities - related parties						

	LR PAK Pakistan Rupees	LR BRASIL Real	LR CHINA Renminbi	LR PAK Euro	LR BRASIL Euro	LR CHINA Euro
	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2008	31/12/2008
PROFIT AND LOSS						
Revenue (goods and services)	1.393.434.717	30.725.171	66.483.100	13.466.208	11.488.193	6.502.205
Revenue (goods and services)	1.391.705.330	30.175.365	62.246.602	13.449.495	11.282.620	6.087.866
Other revenue	1.729.387	549.806	4.236.498	16.713	205.573	414.340
Other revenue and income	-	-	-	-	-	-
Government grants of an income nature						
Profit on disposal of assets						
Other non-recurring income						
Cost for raw materials, consumables and goods and change in inventories	(1.171.466.728)	(21.521.697)	(45.330.535)	(11.321.101)	(8.046.998)	(4.433.434)
Variation in inventories, work in progress, semi-finished products and finished goods						
Raw materials and supplies	(1.167.908.428)	(21.521.697)		(11.286.713)	(8.046.998)	
Finished products			(45.330.535)			(4.433.434)
Packaging material						
Advertising material						
Other material and consumables	(3.558.300)			(34.388)		
Variation in raw materials, supplies and consumables						
Cost for raw materials - related parties	-	-	-	-	-	-
Cost for raw materials - related parties						
Cost for services and use of third party assets	(16.151.646)	(2.710.145)	(6.956.285)	(156.090)	(1.013.328)	(680.341)
External manufacturing		(498.516)			(186.405)	
Maintenance	(5.167.220)	(22.342)	(2.072.083)	(49.936)	(8.353)	(202.655)
Management, law and technical consulting	(1.265.512)	(444.236)		(12.230)	(166.099)	
Travel expenses	(3.029.066)	(299.611)	(1.124.326)	(29.273)	(112.024)	(109.962)
Transport costs and customs duties	(51.954)	(264.935)	(812.951)	(502)	(99.058)	(79.509)
Advertising expenses	(933.790)		(527.735)	(9.024)	-	(51.614)
Utilities	(2.010.782)		(1.031.992)	(19.432)	-	(100.931)
Insurances	(1.641.648)	(9.934)	(156.813)	(15.865)	(3.714)	(15.337)
Commissions		(221.349)			(82.762)	
Statutory auditors payment	(723.852)	(120.165)		(6.995)	(44.930)	
Cost for use of third party assets	(990.000)	(151.051)	(408.428)	(9.567)	(56.478)	(39.945)
Other expenses	(337.823)	(678.006)	(821.957)	(3.265)	(253.505)	(80.389)
Cost for services - related parties	-	-	-	-	-	-
Cost for services - related parties						
Personnel expense	(20.281.064)	(2.462.334)	(5.935.114)	(195.997)	(920.671)	(580.468)
Salaries	(20.281.064)	(1.424.612)	(4.808.958)	(195.997)	(532.670)	(470.328)
Wages			(922.044)			(90.178)
Bonus to employees						
Social security contributions		(635.551)			(237.631)	
Employees' leaving entitlements						
Managing payment		(402.171)			(150.371)	
Management retirement benefit costs						
Cost of temporary workers						
Other personnel expenses			(204.112)			(19.963)
Accruals, impairment losses and other operating expenses	(10.683.508)	(344.087)	(2.246.795)	(103.246)	(128.655)	(219.742)
Write-downs of receivables and liquid assets						
Provision for contingencies						
Other operating expenses	(10.683.508)	(344.087)	(2.246.795)	(103.246)	(128.655)	(219.742)
Loss on disposal of assets						
Other non-recurring expenses						
Amortisation, depreciation and impairment losses	(8.518.687)	(372.004)	(1.802.662)	(82.325)	(133.156)	(176.305)
Amortisation of intangible fixed assets	(205.137)	(129.363)	(307.713)	(1.982)	(42.433)	(30.095)
Depreciation of tangible fixed assets	(8.313.550)	(242.641)	(1.494.949)	(80.342)	(90.723)	(146.210)
Other write-downs of fixed assets						
Financial income	488.673	-	21.470	4.723	-	2.100
Income from shareholdings - associated companies						
Income from shareholdings - other companies						
From securities included under assets forming part of working capital						
Interest on bank accounts						
Shareholdings revaluations						
Other financial income	488.673		21.470	4.723		2.100
Financial expenses	-	(454.366)	(843.018)	-	(169.880)	(82.449)
Other expenses						
Shareholdings write-downs						
Commissions and other banking costs						
Interest on bonds						
Interest on bank loans and other financial institutions		(454.366)	(843.018)		(169.880)	(82.449)
Exchange rate gains (losses)	(137.831.814)	304.592	686.107	(1.332.012)	113.887	67.103
Exchange rate gains (losses)	(137.831.814)	304.592	686.107	(1.332.012)	113.887	67.103
Income tax expense	(7.637.859)	(868.511)	(1.349.375)	(73.813)	(326.949)	(131.972)
Current taxes	(7.637.859)	(868.511)	(1.349.375)	(73.813)	(326.949)	(131.972)
Deferred taxes						
Profit (Loss) for the period	21.352.085	2.296.619	2.726.893	206.347	862.442	266.697

Cavriago, 12 marzo 2009

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2, commi 12 e 15 del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

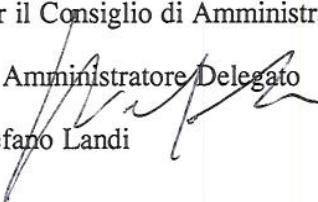
Il Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo S.p.A. con la presente dichiara, ai sensi dell'articolo 2.6.2, commi 12 e 15 del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., di essere adeguata alle disposizioni di cui all'articolo 36 regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 16191/2007.

Distinti saluti,

Per il Consiglio di Amministrazione

L' Amministratore Delegato

Stefano Landi



LANDI RENZO S.p.A.

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art.
IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Emittente: Landi Renzo S.p.A.

Sito Web: www.landi.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2008

Data di approvazione della Relazione: 12 marzo 2009

GLOSSARIO

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente o Landi Renzo o Società: Landi Renzo S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato da Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato da Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Testo Unico: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. **PROFILO DELL'EMITTENTE**

L'Emittente ha adottato un sistema di amministrazione tradizionale fondato sulla presenza di tre organi, quali l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato ai sensi di legge ad una società di revisione. L'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina, secondo le modalità di seguito illustrate.

Nelle Sezioni seguenti sono evidenziate le informazioni sugli assetti proprietari e sono illustrate le relative e concrete modalità di attuazione già poste in essere dall'Emittente ovvero l'adeguamento che la Società sta perseguendo rispetto al modello organizzativo delineato dal Codice di Autodisciplina.

La presente relazione, redatta in ottemperanza agli obblighi normativi previsti per le società quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e tutti i documenti nella stessa richiamati sono scaricabili dal sito internet della Società www.landi.it, sezione *Investor Relations*.

2. **INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

La presente Sezione 2 è redatta anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 123-bis del Testo Unico. Si segnala che le informazioni richieste dal citato articolo 123-bis e non richiamate nella presente Sezione 2, devono intendersi come non applicabili alla Società.

2.1 **Struttura del capitale sociale**

Il capitale sociale di Landi Renzo è pari ad Euro 11.250.000, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 112.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna (le "**Azioni**").

Alla data della presente Relazione, non risultano essere state emesse categorie speciali di azioni, quali azioni prive del diritto di voto o a voto limitato, né altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

2.2 **Restrizioni al trasferimento di titoli**

Alla data della presente Relazione, le Azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e/o per successione *mortis causa* e sono assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società quotate di diritto italiano.

2.3 **Partecipazioni rilevanti nel capitale**

Alla data della presente Relazione, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico, i seguenti soggetti risultano possedere, direttamente e/o indirettamente, azioni della Società in misura superiore al 2%:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Stefano Landi	Girefin S.p.A.	54,667	54,667

	Gireimm S.r.l.		4,444	4,444
UBS (LUX) Equity Fund Management Company SA (in qualità di gestore del Fondo UBS (LUX) Equity Fund - Global Innovators B, che detiene la partecipazione)	UBS (LUX) Equity Fund Management Company SA		2,311	2,311
Royce & Associates LLC (in qualità di gestore, tra gli altri, del fondo Royce Low Priced Stock Funde, che detiene il 3,325%)	Royce & Associates LLC		5,062	5,062

2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della presente Relazione, tutte le azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Ciascuna azione dà i medesimi diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Pertanto, alla data della presente Relazione, la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla data della presente Relazione, non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale della Società.

Si rammenta che, come stabilito nella Sezione Seconda, Capitolo 5, paragrafo 5.2.3, lettera D, del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione (l'"**Offerta Pubblica**") e all'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana – Segmento Star – delle azioni ordinarie Landi Renzo S.p.A. (il "**Prospetto Informativo**"), ai Dipendenti (come definiti nel Prospetto Informativo) assegnatari di azioni ordinarie Landi Renzo S.p.A. (le "**Azioni**") che avessero mantenuto, nell'ambito della quota ad essi destinata, senza soluzione di continuità, la piena proprietà delle stesse per dodici mesi a partire dal 26 giugno 2007, e sempre che le Azioni fossero rimaste depositate presso un collocatore o presso altra istituzione aderente alla Monte Titoli, sarebbe spettata l'attribuzione gratuita di n. 1 azione ordinaria Landi Renzo S.p.A ogni n. 20 Azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica. A tale riguardo, si segnala che, in data 8 agosto 2008, la società Girefin S.p.A. ha proceduto all'attribuzione ai Dipendenti assegnatari di n. 4.870,00 Azioni.

2.6 **Restrizioni al diritto di voto**

Alla data della presente Relazione, non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.7 **Accordi tra azionisti**

Alla data della presente Relazione, non sono noti alla Società accordi tra gli azionisti ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico.

2.8 **Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie**

L'Assemblea determina il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, all'atto della loro nomina, entro i limiti di cui al paragrafo 5.1 che segue. Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

L'articolo 14 dello statuto dell'Emittente, in tema di nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione e/o dei suoi membri, prevede che all'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate. Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea che attribuiscono diritto di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti dell'organo amministrativo, ovvero la diversa misura stabilita di volta in volta dalla Consob, ai sensi della normativa applicabile alla Società, possono presentare una lista di candidati in misura non superiore a quelli da eleggere, ordinata in ordine progressivo.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositati i documenti previsti dall'articolo 14 dello statuto dell'Emittente e dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile. L'avviso di convocazione potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. Al termine delle votazioni, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza**") viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il consiglio, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;

- (b) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (la "**Lista di Minoranza**"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Il candidato eletto al primo posto della Lista di Maggioranza risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Fermo quanto diversamente disposto, in caso di parità di voti, verrà eletto il candidato più anziano di età.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori indipendenti, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti per i sindaci, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto/i della stessa lista, ovvero in difetto dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuno ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti indipendenti, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti per i sindaci, pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora le prime due o più liste ottengano un pari numero di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo tali liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non siano collegate, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista concorrente.

In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente statuto ovvero dalla Consob per la presentazione delle stesse.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:

- (a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

- (b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente.

Qualora peraltro venga a cessare la maggioranza degli amministratori, deve intendersi dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione con effetto dal momento della sua ricostituzione.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri (o l'eventuale diverso numero minimo previsto dalla normativa applicabile), devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni legislative.

L'amministratore indipendente ai sensi delle disposizioni legislative vigenti per i sindaci, che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e decade dalla carica. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che devono possedere tale requisito secondo la normativa vigente o secondo codici di comportamento a cui la società abbia dichiarato di aderire.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 18 dello statuto sociale, sono attribuite al Consiglio di Amministrazione, oltre ai più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, le seguenti competenze:

- (i) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile, anche quali richiamati, per la scissione, dall'articolo 2506-*ter* del codice civile;
- (ii) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (iv) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- (v) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (vi) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale;
- (vii) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione deve, altresì, vigilare affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio

dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

2.9 **Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

L'Assemblea della Società del 23 aprile 2008 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione e per esso il suo Amministratore Delegato, anche a mezzo di propri procuratori all'uopo nominati, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, all'acquisto di azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

- l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare, secondo le modalità previste dagli articoli 132 del Testo Unico e 144-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti Consob;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione;
- il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale.

Inoltre, l'Assemblea, in tale sede, ha deliberato altresì di:

- autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2357-*ter*, primo comma, del codice civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in una o più volte, in Borsa e/o fuori Borsa, sui mercati dei blocchi, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o *warrant*, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio ad un prezzo che non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione; tuttavia, tali limiti di prezzo non saranno applicabili qualora la cessione di azioni avvenga nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, di amministratori esecutivi e collaboratori di Landi Renzo e delle società da questa controllate nell'ambito di piani di *stock option* per incentivazione agli stessi rivolti;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad effettuare, ai sensi dell'articolo 2357-*ter*, terzo comma, del codice civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle azioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili.

Si segnala che, alla data della presente Relazione, la Società non ha proceduto all'acquisto, né alla disposizione, di azioni proprie.

Il Consiglio del 12 marzo 2009 ha deliberato di proporre all'Assemblea il rinnovo dell'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie nei medesimi termini e condizioni di cui alla precedente delibera assembleare.

2.10 **Clausole di *change of control***

Alla data della presente Relazione, la Società, ovvero le sue controllate, non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento dell'azionista di controllo dell'Emittente, ad eccezione di due contratti di finanziamento della durata, ciascuno, di 5 anni e mesi 2,5 a decorrere dal 13 ottobre 2008, stipulati per l'importo di complessivi Euro 30.000.000,00 ed entrambi destinati all'acquisizione del 100% del capitale sociale di Lovato Gas S.p.A.. Entrambi i contratti di finanziamento prevedono, infatti, una clausola di rimborso integrale del finanziamento nell'ipotesi in cui Girefin S.p.A. e Gireimm S.r.l. riducano la propria partecipazione nella Società al di sotto del 50,1%, salvo il preventivo assenso della banca finanziatrice; al verificarsi di detto evento, qualora la Società non osservasse il relativo obbligo di rimborso, è inoltre attribuito alle banche il diritto di risolvere il relativo contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 del codice civile.

2.11 **Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto**

Alla data della presente Relazione, non sono in essere accordi tra la Società ed i componenti del suo Consiglio di Amministrazione che prevedono il pagamento di indennità in caso di dimissioni, licenziamento e/o revoca senza giusta causa ovvero in qualunque caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. **COMPLIANCE**

Si segnala che la Società ha aderito alle disposizioni e raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Né l'Emittente, né le sue controllate aventi rilevanza strategica, sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

4. **ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Landi Renzo ritiene che Girefin S.p.A. non eserciti attività di direzione e coordinamento, operando in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla menzionata società controllante. In particolare, ed in via esemplificativa, si segnala che Landi Renzo gestisce autonomamente la tesoreria e i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e definisce autonomamente i propri piani industriali e/o i *budget*.

5. **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

5.1 **Composizione**

L'articolo 14 dello statuto prevede che la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) a 9 (nove) membri, anche non soci, secondo la previa determinazione - fatta di volta in volta in sede di nomina - dall'Assemblea.

L'Assemblea degli Azionisti, in data 16 maggio 2007, ha nominato il Consiglio di Amministrazione fissando in 6 (sei) il numero dei consiglieri, i quali resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2009. Si segnala che in data 7 gennaio 2008, il consigliere Silvia Landi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in pari data, a nominare per cooptazione, in sostituzione del consigliere dimissionario Silvia Landi, il Signor Carlo Alberto Pedroni, successivamente nominato quale nuovo componente del Consiglio di amministrazione dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2008. Il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2008 ha conferito al nuovo consigliere eletto le deleghe operative alla gestione dei sistemi di produzione, acquisto e logistica e gestione del personale.

Si segnala che i consiglieri Alessandro Ovi e Tomaso Tommasi di Vignano si sono qualificati come indipendenti all'atto della loro nomina ai sensi dell'articolo 148 del Testo Unico ed ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a valutare annualmente il permanere, in capo agli amministratori qualificati come "indipendenti" all'atto della loro nomina, dei requisiti di indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

La presenza di due amministratori indipendenti è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica fra tutti gli amministratori. Il contributo degli amministratori indipendenti permette, inoltre, al Consiglio di Amministrazione di verificare che siano valutati con adeguata indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società con quelli dell'azionista di controllo.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione sono indicati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Qualifica	Comitato per il Controllo Interno	Comitato per la Remunerazione
Giovannina Domenichini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Casina (Reggio Emilia), 6 agosto 1934	Non esecutivo		
Stefano Landi	Amministratore Delegato	Reggio Emilia, 30 giugno 1958	Esecutivo		
Paolo Gabbi	Consigliere	Casina (Reggio Emilia), 17 gennaio 1937	Non esecutivo	Presidente	Presidente
Alessandro Ovi	Consigliere	Carpineti (Reggio Emilia), 14 gennaio 1944	Non esecutivo e indipendente ¹	Membro	Membro

¹ Indipendente ai sensi dell'articolo 148 del Testo Unico e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Tommasi di Vignano	Consigliere	Brescia, 14 luglio 1947	14	Non esecutivo e indipendente ¹	Membro	Membro
Carlo Alberto Pedroni	Consigliere Delegato	Reggio Emilia, 28 dicembre 1948		Esecutivo		

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società. Tra i consiglieri Giovannina Domenichini e Stefano Landi sussiste un rapporto di parentela, in quanto Stefano Landi è figlio di Giovannina Domenichini

Di seguito, sono riportate brevemente le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore, ai sensi dell'articolo 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob.

Giovannina Domenichini. Nel 1954 fonda con il marito la ditta Officine Renzo Landi. Successivamente, a seguito della costituzione dell'Emittente ne assume la carica di Amministratore Unico e nel 1987 assume l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ruolo che ricopre tutt'ora. Nel 1990 le viene conferita l'onorificenza di Commendatore dell'ordine "al merito della Repubblica Italiana".

Stefano Landi. Socio fondatore dell'Emittente, è Amministratore Delegato dal 1987. Attualmente continua a ricoprire la carica di Amministratore Delegato, oltre ad avere incarichi in altre società del Gruppo. Nel 2006 è stato incluso dalla stampa specializzata tra i dieci top manager del settore *automotive*.

Paolo Gabbi. Laureato in Economia e Commercio all'Università di Parma, la carriera lavorativa di Paolo Gabbi ha inizio nel 1965 presso Cantine Cooperative Unite in qualità di Direttore Amministrativo. A partire dal 1972 è Responsabile dell'Ufficio Studi Finanziari della Federazione Lega Coop. Dal 1977 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di ABAX Informatica S.c.r.l.. Nel 1985 approda in Landi Renzo dove ricopre il ruolo di Dirigente Responsabile Amministrazione e Finanza fino al 1995. A partire da tale data è membro del Consiglio di Amministrazione della Società.

Alessandro Ovi. Laureato in ingegneria nucleare al Politecnico di Milano, prosegue la sua carriera accademica come ricercatore al MIT (Massachusetts Institute of Technology) di Cambridge, Massachusetts. È stato Amministratore Delegato di Tecnitel (Gruppo Telecom), Direttore Centrale IRI per l'Internazionalizzazione del Gruppo e "Special Advisor" del Presidente della Commissione Europea per l'Innovazione. Oggi è editore e direttore dell'edizione italiana della rivista Technology Review, Life Trustee della Carnegie Mellon University nonché membro dell'advisory board del Media Lab del MIT. Ricopre, infine, la carica di membro del Consiglio di Amministrazione in diverse società quotate.

Tommaso Tommasi di Vignano. Laureato in giurisprudenza, inizia la propria esperienza lavorativa alla Sip S.p.A., nel settore del Personale, dove nel 1989 ricopre la carica di Direttore

del Personale del gruppo. Dal 1992 al 1994 è Amministratore Delegato di Iritel S.p.A. e in tale veste guida la trasformazione della società nel processo di fusione con Telecom Italia S.p.A.. Dal 1994 al 1997 ricopre la carica di Direttore Generale di Telecom Italia S.p.A., in qualità di Responsabile della Divisione Internazionale e delle Divisioni Clientela Business e Clienti Residenziali. Successivamente è stato Amministratore Delegato di STET e di Telecom Italia S.p.A.. Dal 1999 al 2002 ricopre la carica di Amministratore Delegato di ACEGAS S.p.A.. Dal novembre 2002 è alla guida del Gruppo Hera, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Carlo Alberto Pedroni. Laureato in Scienze Economiche e Commerciali, inizia la sua carriera presso l'Istituto Bancario Banca Agricola Commerciale, maturando esperienza in tutti i reparti. Dopo esperienze in grandi società fra le quali Apple Computer e Cantieri Navali Ferretti, dal 1994 è partner dello studio Mai - Pedroni Consulting per poi, nel 2007, assumere l'incarico di Amministratore Delegato del Gruppo Berloni.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche, di amministrazione e controllo, ricoperte, in società quotate e non quotate, dai membri del Consiglio di Amministrazione della Società alla data del 31 dicembre 2008:

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica
Giovannina Domenichini	Girefin S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Immobiliare L.D. Parma S.r.l.	Amministratore unico
	MED S.p.A.	Consigliere
Stefano Landi	Girefin S.p.A.	Amministratore Delegato
	Gireimm S.r.l.	Amministratore Unico
	Pallacanestro Reggiana S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Reggio Emilia Innovazione S.c.a r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Med S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Lovato Gas S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Gabbi	-	-
Alessandro Ovi	Telecom Italia Media S.p.A.	Consigliere
	Eni S.p.A.	Consigliere
	Guala Closures S.p.A.	Consigliere
	Almaviva S.p.A.	Consigliere
	Kedrion S.p.A.	Consigliere
	STMicroelectronics	Consigliere
	Tech Rev S.r.l.	Amministratore Unico
Tomaso Tommasi di Vignano	Hera S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Hera Comm S.r.l.	Consigliere
	Hera Trading S.r.l.	Consigliere
Carlo Alberto Pedroni	VO2 Max Team S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Mobirolo S.p.A.	Consigliere

Circa quanto prevede il Codice di Autodisciplina al punto 1.C.3, in tema di espressione dell'orientamento da parte del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si evidenzia che il Consiglio stesso non ha ritenuto di uniformarsi a tale norma.

5.2 **Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo sociale preposto all'amministrazione della Società ed ha i poteri allo stesso assegnati dalla normativa e dallo statuto. Esso si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. I consiglieri agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti e riferiscono sulla gestione in occasione dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società; segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni od utili per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quegli atti che la legge o lo statuto riservano alla competenza esclusiva dell'Assemblea.

Sono, inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- (i) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile, anche quali richiamati, per la scissione, dall'articolo 2506-*ter* del codice civile;
- (ii) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (iv) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- (v) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (vi) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale;
- (vii) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione deve vigilare affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Sebbene lo statuto non preveda una cadenza minima delle riunioni, è ormai prassi che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno trimestralmente in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili di periodo. Le riunioni del Consiglio sono programmate sulla base di un calendario approvato all'inizio dell'anno per favorire la massima partecipazione alle riunioni. Il calendario societario è consultabile sul sito *internet* della Società alla sezione *Investor Relations*.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 8 riunioni che hanno visto la regolare partecipazione dei Consiglieri (la percentuale di partecipazione complessiva è stata, infatti, pari al 91,67%). La percentuale di partecipazione dei consiglieri indipendenti è stata del 75%. Per l'esercizio in corso è previsto un numero di riunioni non inferiori a 4. La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata di 59 minuti.

I consiglieri e i sindaci, con adeguato anticipo rispetto alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione, ricevono la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi ed approvazione.

Le materie di cui al punto 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, non essendo state oggetto di conferimento di delega a favore dell'Amministratore Delegato, devono ritenersi riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione. A titolo esemplificativo, devono ritenersi riservati al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione:

- (a) di piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- (b) di piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di l'Emittente è a capo;
- (c) del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- (d) della struttura del gruppo medesimo.

Nello svolgimento dei propri compiti, gli amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli organi delegati, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento od integrazione ritenuti necessari o opportuni. A tale fine, l'Amministratore Delegato fornisce, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Ai fini dell'attuazione del punto 1 e dei relativi criteri applicativi del Codice di Autodisciplina, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il sistema complessivo di governo della Società, risultante, in particolare, oltre che dalle deleghe di poteri e funzioni, ivi compresa la previsione di comitati interni al Consiglio e di cui in appresso, anche dalle norme procedurali interne in materia di operazioni con parti correlate ed in cui un amministratore sia portatore di un interesse.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni - aventi significativo rilievo strategico, economico e patrimoniale per l'Emittente - dell'Emittente stesso e delle sue controllate.

Per informazioni in merito alla procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione per il compimento di operazioni infra-gruppo e con altre parti correlate, si faccia riferimento alla Sezione 11 che segue.

L'articolo 14 dello statuto della Società prevede che gli amministratori sono assoggettati al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del codice civile, salvo che siano da ciò esonerati dall'Assemblea. Alla data della presente Relazione, l'Assemblea degli azionisti non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza.

5.3 **Organi delegati**

5.3.1 Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato, Stefano Landi, i poteri relativi alla gestione ordinaria della Società. Talune deleghe operative sono state conferite all'Amministratore Delegato stabilendo dei limiti di valore per l'esercizio delle stesse.

La rappresentanza legale della Società, sia attiva che passiva, in sede tanto giudiziale che stragiudiziale, nei confronti di qualsivoglia autorità e/o terzo e per qualunque atto, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché agli Amministratori Delegati, se nominati, ed ai procuratori a cui il Consiglio di Amministrazione abbia conferito delega, entro i limiti della stessa delega.

5.3.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Signora Giovannina Domenichini, non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste il ruolo di amministratore esecutivo.

5.3.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato fornisce, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Gli amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione o del comitato esecutivo, se nominato, ovvero anche mediante nota scritta inviata al presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, allo scopo di porre il Collegio Sindacale di Landi Renzo nella condizione di poter valutare se le operazioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano, invece, manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, gli amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi e sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.

5.4 **Consiglieri con deleghe**

In data 23 aprile 2008, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a conferire al consigliere Carlo Alberto Pedroni talune deleghe nell'ambito del settore produttivo, acquisti e logistica e gestione del personale.

5.5 **Amministratori indipendenti**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi immediatamente dopo la riunione assembleare che ha proceduto alla nomina dello stesso Consiglio in data 16 maggio 2007, ha valutato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 del Testo Unico e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai consiglieri Alessandro Ovi e Tomaso Tommasi di Vignano.

Il Collegio Sindacale ha in tale sede verificato, e valutato positivamente, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio si sono riuniti una volta in assenza degli altri amministratori.

Il Consiglio del 12 marzo 2009, sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori indipendenti e delle informazioni comunque a disposizione, ha valutata la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri Alessandro Ovi e Tomaso Tommasi di Vignano così come raccomandato dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

5.6 **Lead Independent Director**

La Società non ha designato il *lead independent director*.

6. **TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

La Società ha adottato, nel corso dell'Esercizio, la procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate, che recepisce le disposizioni della nuova normativa in materia di abusi di mercato, disciplinando anche l'istituto del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate.

La procedura rimette, in via generale, alla responsabilità dell'Amministratore Delegato, con il supporto del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'*investor relator*, la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate; essa prevede specifiche sezioni dedicate alla definizione di informazione privilegiata, alle relative modalità di gestione, alle modalità di gestione dei cd. *rumors* di mercato, disciplina i casi di ritardo della comunicazione al mercato, l'istituzione del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate, i soggetti autorizzati ai rapporti con l'esterno e i soggetti tenuti al dovere di riservatezza.

La Società, in conformità a quanto previsto dalla normativa sugli abusi di mercato, ha adottato il Codice di *internal dealing*, predisposto ai sensi dell'articolo 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti Consob e sue successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di tale codice una serie di soggetti rilevanti, per tali intendendosi coloro che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive della Società stessa, nonché le persone ad essi strettamente legate, sono soggetti ad un obbligo di informativa nei confronti del mercato per quanto riguarda le operazioni compiute sugli strumenti finanziari quotati emessi dalla Società.

Il Codice di *internal dealing* prevede soglie e termini di comunicazione al mercato e relative sanzioni in linea con quanto stabilito dalle disposizioni Consob in materia. Tale Codice contiene altresì la previsione riguardante i cd. "*black out period*".

Nel corso dell'Esercizio, la Società ha proceduto alla diffusione dei comunicati in materia di *internal dealing*, laddove necessario.

7. **COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

Il Comitato per la remunerazione ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati quando questi facciano parte del Comitato, in merito alla remunerazione dell'Amministratore Delegato e di quegli amministratori che ricoprono particolari cariche nonché, valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione e formulando raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato per la remunerazione risulta, alla data della presente Relazione, composto da 3 (tre) consiglieri, nelle persone dei Signori Paolo Gabbi, in qualità di presidente, Alessandro Ovi e Tomaso Tommasi di Vignano, tutti amministratori non esecutivi, due dei quali indipendenti. I componenti del Comitato per la Remunerazione percepiscono un compenso annuo lordo per l'attività svolta deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2007.

Il Comitato per la remunerazione ha approvato il proprio regolamento interno, che prevede, tra l'altro, che l'Amministratore Delegato può prendere parte alle riunioni del Comitato, senza diritto di voto, a condizione che le discussioni e le relative deliberazioni non vertano su proposte relative alla propria remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la remunerazione si è riunito 2 volte. Alla riunione del 20 marzo 2008 hanno partecipato, senza diritto di voto, l'Amministratore Delegato ed il Signor Fiorenzo Oliva, in qualità di consulente della Società; quest'ultimo ha preso parte, senza diritto di voto, anche alla riunione del Comitato per la remunerazione tenutasi il 23 aprile 2008.

8. **REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

In tema di remunerazione, lo statuto prevede che al Consiglio di Amministrazione venga attribuito, da parte dell'Assemblea, per il periodo di durata del mandato, un emolumento che può essere formato da una parte fissa e una variabile, quest'ultima commisurata al raggiungimento di determinati obiettivi e/o ai risultati economici conseguiti dalla Società.

La parte fissa della remunerazione degli amministratori esecutivi, ferma restando la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di attribuire agli amministratori investiti di particolari cariche eventuali ulteriori compensi ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, è stata determinata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 maggio 2007, la quale ha previsto sia un importo annuo complessivo lordo, da ripartirsi tra i membri del Consiglio, sia la corresponsione di un gettone di presenza per ciascun intervento alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la parte variabile della remunerazione, al momento della quotazione in Borsa della Società, il Regolamento di Borsa, ai fini dell'ottenimento della qualifica di STAR, richiedeva che le società avessero nominato al proprio interno il Comitato per la remunerazione

e che avessero previsto che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti avesse natura incentivante.

Conseguentemente il Comitato per la remunerazione, in occasione della relativa riunione del Consiglio, ha comunicato al Consiglio stesso di ritenere opportuno che, al fine di soddisfare l'ulteriore requisito relativo alla parte variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche richiesto alle società quotate sul Segmento STAR, vengano individuati degli obiettivi particolarmente sfidanti al cui raggiungimento condizionare la corresponsione di detta parte variabile. Il Comitato ha proposto di individuare tali obiettivi tenendo in considerazione, tra l'altro, il ruolo degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti, l'impegno agli stessi richiesto per lo svolgimento dei propri compiti nonché il posizionamento della Società sul mercato, le dimensioni e le prospettive di sviluppo della stessa.

L'Assemblea del 23 aprile 2008 ha, pertanto, determinato l'ammontare massimo della parte variabile della remunerazione da corrisondersi agli amministratori esecutivi per l'esercizio 2008; la corresponsione di tale parte variabile è stata condizionata al raggiungimento di obiettivi specifici individuati dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2008 nel fatturato e nell'EBITDA del Gruppo, così come risultanti dal piano industriale della Società relativo all'esercizio 2008.

La remunerazione annua lorda degli amministratori non esecutivi non è legata al raggiungimento, da parte della Società, di risultati economici ed è, invece, commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi per lo svolgimento del proprio ruolo.

Si segnala che una parte significativa della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dall'Amministratore Delegato.

Alla data della presente Relazione, non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e non esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'Emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il Consiglio di Amministrazione costituisce un Comitato per il controllo interno, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Almeno un

componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno:

- (a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una corretta gestione dell'impresa;
- (b) individua un amministratore esecutivo (di norma, uno degli amministratori delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- (c) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (d) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, sentito il parere del Comitato per il controllo interno, e su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Comitato per il controllo interno, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di cui sopra:

- (a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- (d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- (e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- (g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno risulta, alla data della presente Relazione, composto da 3 (tre) consiglieri nelle persone dei Signori Paolo Gabbi, in qualità di presidente, Alessandro Ovi e Tomaso Tommasi di Vignano, tutti amministratori non esecutivi, due dei quali indipendenti.

I componenti del Comitato per il controllo interno percepiscono un compenso annuo lordo per l'attività svolta deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2007.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 il Comitato per il controllo interno si è riunito 5 volte. La percentuale di partecipazione dei membri alle riunioni del Comitato è stata pari al 80%.

Alle riunioni del Comitato ha preso parte il Presidente del Collegio Sindacale, Luca Gaiani, ed i sindaci dal medesimo di volta in volta designati, senza diritto di voto. Inoltre, alle riunioni del Comitato hanno preso parte il Signor Paolo Cilloni, in qualità di dirigente responsabile amministrazione finanza e controllo, il Signor Enrico Gardani, in qualità di membro dell'Organismo di Vigilanza, ed i Signori Carlo Lubrano e Fiorenzo Oliva, in qualità di consulenti della Società.

Il Comitato, nel corso dell'Esercizio, ha esaminato le attività relative all'implementazione del sistema di controllo interno e relative al modello di organizzazione previsto dal decreto legislativo 231/2001 ed ha fornito assistenza al Consiglio di Amministrazione, ove necessario. Inoltre, il Comitato per il controllo interno ha approvato il proprio regolamento interno.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

10.1 Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato, con il parere favorevole del Comitato per il controllo interno, l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nella persona dell'Amministratore Delegato Stefano Landi.

10.2 Preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il preposto al controllo interno, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il controllo interno, nella persona del Signor Enrico Gardani, precisando che lo stesso non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il preposto al controllo interno è, *inter alia*, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante e riferisce del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'Emittente ha istituito una funzione di *internal audit*, affidata interamente a soggetti interni alla Società, il cui responsabile si identifica con il preposto al controllo interno.

10.3 Modello organizzativo ex decreto legislativo 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità e nel rispetto dei termini prescritti dall'articolo 2.2.3 comma 3 lett. k) del Regolamento di Borsa, ha approvato il proprio «Modello di organizzazione, gestione e controllo» ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. 231/2001, come successivamente modificato (il "**Modello**"). Il Modello è stato redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria e nel rispetto della giurisprudenza in materia.

Con l'adozione ed efficace attuazione del Modello, la Società sarà immune da responsabilità conseguente alla commissione di reati da parte dei soggetti "apicali" e delle persone sottoposte alla loro vigilanza e direzione.

Il Modello prevede una serie di norme di comportamento, di procedure e di attività di controllo, nonché un sistema di poteri e di deleghe, finalizzato a prevenire il verificarsi delle ipotesi delittuose espressamente elencate nel D. Lgs. 231/2001. Inoltre, è stato introdotto un sistema disciplinare applicabile nei casi di violazione del Modello.

Ancora, al fine di implementare il Modello, è stato istituito un Organismo di Vigilanza ("**OdV**") con le funzioni individuate nell'art. 6 lett. b) del D. Lgs. 231/2001. L'OdV è costituito dai Signori Enrico Gardani, Domenico Aiello e Daniele Ripamonti, i quali resteranno in carica per tre anni a decorrere dal 20 marzo 2008.

L'OdV trasmetterà al Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale, un rapporto scritto sull'attuazione ed effettiva conoscenza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo all'interno di ogni comparto aziendale.

Il Modello è stato pubblicato e comunicato a tutto il personale, terzi collaboratori, clienti, fornitori e *partners*, nelle forme di legge.

Infine, sempre nell'ambito delle attività volte ad implementare il Modello, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice Etico della Società. Infatti, come evidenziato nelle Linee Guida di Confindustria, l'adozione di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo. In particolare, il Codice Etico di Landi Renzo individua i valori aziendali, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dei destinatari e prevede l'applicazione di sanzioni, indipendenti ed autonome rispetto quelle previste del CCNL.

Durante il corso del 2008, l'OdV si è riunito 6 volte.

10.4 **Società di revisione**

L'Assemblea degli Azionisti ha conferito, in data 7 marzo 2007, su proposta motivata del Collegio Sindacale, incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato per il periodo 2007-2015, nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata del Gruppo, per il medesimo periodo, alla società di revisione KPMG S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani, 25.

10.5 **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il dirigente preposto è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, conformemente a quanto richiesto dall'articolo 24 dello

statuto, nella persona del Signor Paolo Cilloni, dirigente responsabile dell'area amministrazione e finanza dell'Emittente.

L'articolo 24 dello statuto sociale richiede che il soggetto incaricato disponga di comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria.

L'Amministratore Delegato Stefano Landi ha ricevuto delega dal Consiglio al fine di dotare il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Signor Paolo Cilloni, di adeguati mezzi e poteri per lo svolgimento dei compiti a lui attribuiti, fermo l'obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione e ferma l'attività di vigilanza di quest'ultimo sul conferimento di tali mezzi e poteri e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili. L'Amministratore Delegato Stefano Landi ha inoltre ricevuto delega dal Consiglio al fine di determinare l'eventuale compenso da attribuirsi al medesimo dirigente per l'espletamento dei suoi doveri.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate, in base alla quale qualora gli amministratori abbiano, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto in operazioni con parti correlate sono tenuti ad informarne il Consiglio di Amministrazione ed allontanarsi, se richiesto dagli altri amministratori, dalla riunione al momento della deliberazione. Inoltre, la stessa procedura stabilisce che, il compimento di operazioni con parti correlate significative (che hanno effetto sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'Emittente) richiede la preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

La procedura per il compimento di operazioni infra-gruppo e con altre parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione stabilisce che le operazioni con parti correlate sono considerate come non rilevanti qualora: (i) non possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società; (ii) siano operazioni infra-gruppo che non siano atipiche, inusuali o regolate a condizioni diverse da quelle di mercato e abbiano, singolarmente, un valore non superiore ad Euro 1.500.000. Con riferimento alle operazioni di al punto (ii) si segnala che sono escluse dall'obbligo di autorizzazione e comunicazione al consiglio di amministrazione le operazioni infra-gruppo che rientrano nell'attività caratteristica di Landi Renzo e che sono regolate a condizioni, termini e/o modalità non significativamente difformi da quelle di mercato, normali e/o usualmente praticate nei rapporti con soggetti non rientranti tra le parti correlate.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche di un'operazione con Parti Correlate lo richiedano, al fine di evitare che l'operazione stessa venga realizzata a condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra le parti non correlate, il Consiglio di Amministrazione richiede (i) l'assistenza nelle trattative di uno o più esperti indipendenti che esprimono un'opinione sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione e (ii) un parere preventivo da parte del Comitato per il controllo interno. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà essere effettuata dagli amministratori indipendenti e

dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Qualora gli amministratori abbiano, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto in operazioni con Parti Correlate, sono tenuti (i) ad informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse, sulla natura, i termini e la portata del medesimo e (ii) ad allontanarsi, ove richiesto dalla maggioranza dei Consiglieri presenti, dalla riunione al momento della deliberazione. Qualora l'operazione non sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione ma rientri nei poteri delegati all'amministratore interessato, anche attraverso l'esercizio di procura specifica rilasciata, quest'ultimo si astiene dal compiere detta operazione e provvede a fornire tempestiva ed esauriente informativa al riguardo al Consiglio.

12. **NOMINA DEI SINDACI**

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili.

Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge. All'atto della loro nomina l'Assemblea determina la retribuzione spettante ai sindaci, anche con riferimento alla loro partecipazione a eventuali comitati interni. Ai sindaci compete il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti dell'organo amministrativo, ovvero la diversa misura stabilita o richiamata di volta in volta dalla Consob, ai sensi della normativa applicabile alla Società, possono presentare una lista di candidati.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Nel caso in cui nel suddetto termine di 15 (quindici) giorni sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, possono essere presentate liste sino al decimo giorno prima di

quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. In tale caso avranno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale individuata ai sensi del precedente comma.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento di seguito previsto.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno in ogni caso depositarsi: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche; e (iv) i *curricula vitae* contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Alle liste presentate dai soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa dovrà inoltre unirsi una attestazione in merito all'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi della vigente disciplina. L'avviso di convocazione potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente (la "**Lista di Maggioranza**");
- (b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente (la "**Lista di Minoranza**").

Qualora le prime due o più liste ottengano un pari numero di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti, che non siano risultino collegate, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della Lista di Minoranza.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco eletto nella Lista di Maggioranza, subentra il primo sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito.

Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione di un sindaco effettivo e/o supplente eletti nella Lista di Maggioranza, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, se l'applicazione dei criteri di cui al comma che precede non sia idonea ad integrare il collegio sindacale.

In caso di sostituzione di un sindaco eletto nella Lista di Minoranza, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito o, in subordine, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o, ancora in subordine, il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione di un sindaco effettivo e/o supplente eletti nella Lista di Minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Quando l'Assemblea sia chiamata ai sensi dell'articolo 2401, comma 1, del codice civile, alla nomina o alla sostituzione di uno dei sindaci eletti dalla Lista di Minoranza, non verranno computati i voti eventualmente espressi dai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

13. SINDACI

Il Collegio Sindacale della Società, nominato dall'Assemblea in parte ordinaria del 16 maggio 2007, che verrà a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, risulta così composto:

Nome e Cognome	Carica	In carica dal	% partecipazione alle riunioni del Collegio
Luca Gaiani	Presidente del Collegio Sindacale	16 maggio 2007	100%
Massimiliano Folloni	Sindaco Effettivo	16 maggio 2007	100%
Marina Torelli	Sindaco Effettivo	16 maggio 2007	100%
Filippo Nicola Fontanesi	Sindaco Supplente	16 maggio 2007	-
Filomena Napolitano	Sindaco Supplente	16 maggio 2007	-

Di seguito, sono riportate brevemente le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco, ai sensi dell'articolo 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob.

Luca Gaiani. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena, dal 1984, è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Modena e nel Registro dei Revisori Contabili. Esercita la professione in uno studio associato di Modena. Collabora con il quotidiano "Il Sole 24Ore" e con numerose riviste professionali ed è docente in corsi di formazione per commercialisti e per funzionari dell'Amministrazione finanziaria.

Massimiliano Folloni. E' abilitato all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista dal 1981 ed è stato nominato Revisore Ufficiale dei Conti nel 1992. E' iscritto nel registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ricopre l'incarico di sindaco revisore di società industriali e commerciali.

Marina Torelli. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia dal 1989 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ricopre l'incarico di sindaco in società industriali e commerciali e l'incarico di consigliere in una società industriale di Reggio Emilia. E', inoltre, socio amministratore di un'azienda agricola.

Filippo Nicola Fontanesi. Ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista nel 1994 ed è iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia dal 1995 e presso il Registro dei Revisori Contabili dal 1999. E' membro dell'Associazione Dottori Commercialisti di Reggio Emilia. Ricopre l'incarico di sindaco revisore di società industriali e commerciali della provincia di Reggio Emilia.

Filomena Napoletano. E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia dal 1998 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Ha svolto incarichi istituzionali affidatigli dal Tribunale di Reggio Emilia, nella veste di Curatore di Fallimenti. Ricopre l'incarico di sindaco di società industriali e commerciali.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche, di amministrazione e controllo, ricoperte, in società quotate e non quotate, dai membri del Collegio Sindacale della Società alla data del 31 dicembre 2008:

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica
Luca Gaiani	Kerakoll S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Cittanova 2000 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Parco Ottavi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Modena Aceti S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Tonnies Fleisch Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fin Firel S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	F.lli Parmigiani S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Pallacanestro Olimpia Milano S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	CMB Cooperativa Muratori Braccianti	Presidente del Collegio Sindacale
	Grandi Salumifici Italiani S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	I.S. Holding S.p.A.	Sindaco effettivo
	G.B. Belgium S.p.A.	Sindaco effettivo
	Autostrada Estense S.c.p.A.	Sindaco effettivo
	La Ciminiera S.p.A.	Sindaco effettivo
Fritz Hansberg S.p.A.	Sindaco effettivo	

	IMAF S.p.A.	Sindaco effettivo
	Fin Maletti S.p.A.	Sindaco effettivo
	Montecarlo S.p.A.	Sindaco effettivo
	West S.r.l.	Sindaco effettivo
	Ospedale di Sassuolo S.p.A.	Sindaco effettivo
	Tellure Rota S.p.A.	Sindaco supplente
	U.T.I.T. S.p.A.	Sindaco supplente
	Mario Neri S.p.A.	Sindaco supplente
	Graziosi Containers S.r.l.	Sindaco supplente
	L.M. S.p.A.	Sindaco supplente
	Unibon S.p.A.	Sindaco supplente
	Immobiliare Montecchi S.p.A.	Sindaco supplente
	Stinfalio di Novarese C. & C. S.a.p.A.	Sindaco supplente
	Donelli Vini S.p.A.	Sindaco supplente
	Quadrifoglio Modena S.p.A.	Sindaco supplente
	Profassmo.it S.r.l.	Consigliere
Massimiliano Folloni	T.I.E. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Girefin S.p.A.	Sindaco effettivo
	Immobiliare Suzzarese S.p.A.	Sindaco effettivo
	A.E.B. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	MED S.p.A.	Sindaco effettivo
	Parco Ottavi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Consorzio Agrario Provinciale di Reggio Emilia S.c.r.l.	Sindaco effettivo
	Nuova Mini- Mec S.r.l.	Sindaco supplente
	Nuova Loschi S.r.l.	Sindaco supplente
	Tecnove S.r.l.	Sindaco supplente
	I.R.S. S.p.A.	Sindaco supplente
	Lodi Luigi e Figli - S.r.l. - Società a responsabilità limitata	Sindaco supplente
Marina Torelli	T.I.E. S.p.A.	Sindaco effettivo
	Girefin S.p.A.	Sindaco effettivo
	Lodi Luigi e Figli - S.r.l. - Società a responsabilità limitata	Sindaco effettivo
	Società Italiana Costruzioni Elettromeccaniche - S.I.C.E. - S.p.A.	Sindaco effettivo
	Nuova Mini-Mec S.r.l.	Sindaco effettivo
	Nuova Loschi - S.r.l.	Sindaco effettivo
	A.E.B. S.r.l.	Sindaco effettivo
	I.R.S. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Tecnove S.r.l.	Sindaco effettivo
	Med S.p.A.	Sindaco effettivo
	Cooperativa Muratori Reggiolo Società Cooperativa	Sindaco supplente
	Parco Ottavi S.p.A.	Sindaco supplente
	Tulipani S.r.l.	Sindaco supplente
	Azienda Agricola Garfagnana S.s. di Bertellini e Torelli	Socio amministratore
	C.M.E. S.r.l.	Consigliere
	Immobiliare Secchia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
Filippo Nicola Fontanesi	Casa di Cura Villa Verde S.r.l.	Sindaco effettivo
	Archimede S.p.A.	Sindaco effettivo
	Coalpi S.Coop.	Presidente del Collegio Sindacale
	O.M.S.A. S.r.l.	Liquidatore
	Mirco Landini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	G.Guerra Group S.p.A.	Sindaco effettivo

	Olvega S.p.A.	Sindaco supplente
	K Nord soc. consortile a r.l.	Sindaco effettivo
	RE EL Toys S.p.A.	Sindaco supplente
	Torreggiani & C. S.p.A.	Sindaco supplente
	Ceramica Grand Prix S.p.A.	Curatore fallimentare
	Bertani S.p.A.	Sindaco supplente
	Coopservice Soc. coop. per azioni	Sindaco supplente
	Prefabbricati Canossa S.r.l.	Sindaco supplente
	Intesa S.r.l.	Sindaco supplente
	Distribuzione Moderna soc. consortile a r.l.	Sindaco effettivo
	Med S.p.A.	Sindaco supplente
	Aeterna S.r.l.	Curatore
	Art Mosaico Greificato S.p.A.	Liquidatore
	Codes cooperativa distribuzione e servizi soc. coop.	Liquidatore
	Sisma S.p.A.	Sindaco supplente
	Il girasole sociale soc. coop.	Sindaco supplente
	Effemme Data Service di Fontanesi, Manni & C.	Socio accomandatario
Filomena Napolitano	T.I.E. S.p.A.	Sindaco supplente
	Girefin S.p.A.	Sindaco supplente
	Cooperativa Muratori Reggiolo Società Cooperativa	Presidente del Collegio Sindacale
	Med S.p.A.	Sindaco supplente
	Nuova Mini-Mec S.r.l.	Sindaco supplente
	I Tulipani S.r.l.	Sindaco effettivo
	Albacem S.r.l.	Sindaco supplente
	Nuova Loschi - S.r.l.	Sindaco supplente
	I.R.S. S.p.A.	Sindaco effettivo
	Lodi Luigi e Figli S.r.l.	Sindaco supplente
	Tecnove S.r.l.	Sindaco supplente
	Premax S.r.l.	Curatore fallimentare

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 8 riunioni del Collegio Sindacale.

All'atto della loro nomina i membri del Collegio Sindacale hanno dichiarato sotto la propria responsabilità di possedere i requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili norme legislative e regolamentari.

Ai sensi del punto 10.C.4 del Codice di Autodisciplina il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

14. **RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti

l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Il Signor Pierpaolo Marziali è stato identificato quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*).

Alla luce della struttura organizzativa dell'Emittente, si è ritenuto di non procedere alla costituzione di una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti.

15. **ASSEMBLEE**

L'articolo 11 dello statuto dell'Emittente prevede, in tema di intervento degli azionisti all'Assemblea, quanto segue: "Possono intervenire all'assemblea gli azionisti aventi diritto di voto, per i quali sia pervenuta alla società, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare, la comunicazione attestante il relativo possesso azionario, rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari incaricati e che alla data della riunione siano in possesso di idonea certificazione. Ogni azionista può, mediante delega scritta, farsi rappresentare in assemblea da terzi, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge."

La Società non ha ritenuto di adottare un regolamento assembleare, in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al presidente dell'assemblea, cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione, mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.

L'assemblea ordinaria è convocata dal consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendone i presupposti di legge, tale termine può essere prorogato dall'organo amministrativo fino a 180 giorni qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società lo richiedano. In tale ipotesi l'organo amministrativo è tenuto a segnalare le ragioni della dilazione nella propria relazione predisposta ai sensi dell'art. 2428 c.c..

L'assemblea è inoltre convocata, in via ordinaria o straordinaria, dall'organo amministrativo - ogniqualvolta lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge - ovvero da almeno due membri del collegio sindacale secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative.

Le convocazioni delle assemblee vanno attuate mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare. L'avviso di convocazione deve essere pubblicato, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni legislative, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero, in alternativa, a scelta dell'organo amministrativo su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore ovvero Il Corriere della Sera.

Nello stesso avviso può anche indicarsi altro giorno per l'eventuale seconda e, occorrendo, terza convocazione dell'assemblea, nel caso che la prima o la seconda vadano deserte.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono richiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli

ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito della richiesta di integrazione di cui al presente comma, viene data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

La richiesta di integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del precedente comma, non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si costituisce e delibera validamente con le maggioranze previste dalla legge.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	Numero di altri incarichi	Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazione
				***	*	**	***
Presidente	Giovannina Domenichini		x		100%	3	
Amministratore delegato	Stefano Landi	x			100%	6	
Amministratore	Carlo Alberto Pedroni	x			100%	2	
Amministratore	Paolo Gabbi		x		100%	-	x 100%
Amministratore	Alessandro Ovi		x		75%	7	x 60%
Amministratore	Tomaso Tommasi di Vignano		x		75%	3	x 80%
					Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazione
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2008****					8	5	2
NOTE							
* In questa colonna è indicato il numero di incarichi ricoperti dal soggetto interessato in altre società.							
** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.							
*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori, rispettivamente, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.							
**** Il dato riportato è relativo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, del Comitato per la remunerazione e del Comitato per il controllo interno che si sono tenute successivamente alla quotazione in Borsa.							

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero di altri incarichi
			*
Presidente	Luca Gaiani	100%	32
Sindaco Effettivo	Massimiliano Folloni	100%	12
Sindaco Effettivo	Marina Torelli	100%	16
Sindaco Supplente	Filippo Nicola Fontanesi	N/A	24
Sindaco Supplente	Filomena Napolitano	N/A	13
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2008: 8			
NOTE			
*	In questa colonna è indicato il numero di incarichi di ricoperti dal soggetto interessato in altre società.		
**	Di cui due società quotate.		
***	Di cui una società quotata.		

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		N/A*	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		N/A*	
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			

La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	La Società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al presidente dell'assemblea, cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione, mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	N/A		
Controllo Interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	X		
Investor Relations			
La Società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		

<p>Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i></p>	<p><i>Investor Relations:</i> PierPaolo Marziali, <i>Investor Relations Manager</i></p> <p>Ufficio <i>Investor Relations</i> Landi Renzo S.p.A. Via Nobel, 2/4 Cavriago Reggio Emilia Tel: + 39 0522 9433 E-mail: investorrelationslandi.it@landi.it</p>
<p>NOTE</p> <p>* Alla nomina degli organi sociali attualmente in carica si è proceduto nel rispetto delle maggioranze previste per legge dal momento che (i) la relativa nomina è avvenuta quando la Società non era ancora quotata e (ii) lo statuto contenente le disposizioni previste per le società quotate è entrato in vigore al momento del rilascio, da parte di Borsa Italiana, del provvedimento di ammissione a quotazione. Il meccanismo del voto di lista troverà, pertanto, applicazione nel momento in cui si renderà necessario procedere al rinnovo degli organi sociali.</p>	

ALLEGATO 1

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 11971, vengono di seguito riportati i dati relativi alle azioni movimentate nel corso dell'Esercizio da amministratori e sindaci, raffrontati con i possessi azionari al 31 dicembre 2007.

	Azioni acquistate	Azioni vendute	Numero di azioni 31.12.2008	Numero di azioni 31.12.2007	Titolo del possesso	Modalità del possesso
Stefano Landi	0	4.870**	66.495.130*	66.500.000*	Proprietà	Indiretto
Giovanina Domenichini	0	0	*	*	-	-
Carlo Alberto Pedroni	0	0	3.000	***	Proprietà	Diretto
Paolo Gabbi	0	2.000	0	2.000	Proprietà	Diretto
Alessandro Ovi	0	0	0	0	-	-
Tomaso Tommasi di Vignano	0	0	0	0	-	-
Luca Gaiani	0	0	0	0	-	-
Massimiliano Folloni	0	0	0	0	-	-
Marina Torelli	0	0	0	0	-	-
Filomena Napoletano	0	0	0	0	-	-
Nicola Filippo Fontanesi	0	0	2.500	2.500	Proprietà	Diretto

*Detenute indirettamente per il tramite di Girefin S.p.A. e Gireimm S.r.l. Si precisa che Stefano Landi detiene n. 34.610.715 e Giovannina Domenichini detiene n. 18.858.019 azioni.

** Azioni attribuite da Girefin S.p.A. ai Dipendenti assegnatari, nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Azioni ordinarie Landi Renzo S.p.A..

*** Dato al 31 dicembre 2007 non disponibile in quanto consigliere cooptato in data 7 gennaio 2008.

**PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2008**

GRUPPO LANDI RENZO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO			
ATTIVITA' (migliaia di Euro)	Note	31-dic-08	31-dic-07
Attività non correnti			
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	3	25.106	14.926
Costi di sviluppo	4	3.661	1.844
Avviamento	5	51.961	2.988
Altre attività immateriali a vita definita	6	18.063	1.290
Altre attività finanziarie non correnti	7	73	80
Imposte anticipate	8	4.059	1.841
Totale attività non correnti		102.923	22.970
Attività correnti			
Crediti verso clienti	9	48.977	41.856
Crediti verso clienti - parti correlate	10	586	0
Rimanenze	11	68.163	33.091
Altri crediti e attività correnti	12	7.425	8.870
Altri crediti e attività correnti - parti correlate		0	88
Attività finanziarie correnti	13	156	205
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	30.272	58.055
Totale attività correnti		155.579	142.164
TOTALE ATTIVITA'		258.502	165.134
PATRIMONIO E PASSIVO (migliaia di Euro)			
		31-dic-08	31-dic-07
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	15	11.250	11.250
Altre riserve		87.154	74.356
Utile (perdita) del periodo		26.706	19.661
Totale Patrimonio Netto del gruppo		125.110	105.266
Patrimonio netto di terzi		290	134
TOTALE PATRIMONIO NETTO		125.400	105.401
Passività non correnti			
Debiti verso banche non correnti	16	27.679	1.971
Altre passività finanziarie non correnti	17	465	632
Fondi per rischi ed oneri	18	495	246
Piani a benefici definiti per i dipendenti	19	2.579	1.948
Passività fiscali differite	20	6.975	1.675
Totale passività non correnti		38.193	6.473
Passività correnti			
Debiti verso le banche correnti	21	8.465	4.687
Altre passività finanziarie correnti	22	167	163
Debiti verso fornitori	23	66.641	39.655
Debiti verso fornitori - parti correlate	24	10.350	2.780
Debiti tributari	25	3.581	2.467
Altre passività correnti	26	5.705	3.198
Altre passività correnti - parti correlate	27	0	312
Totale passività correnti		94.909	53.261
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		258.502	165.134

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (migliaia di Euro)	Note	31-dic-08	31-dic-07
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28	214.100	163.886
Ricavi delle vendite e delle prestazioni - parti correlate	29	2.098	0
Altri ricavi e proventi	30	652	1.046
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	31	-76.967	-66.011
Costo delle materie prime - parti correlate	32	-18.907	-12.292
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	33	-51.520	-35.956
Costi per servizi e per godimento beni di terzi - parti correlate	34	-853	-531
Costo del personale	35	-20.279	-14.329
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	36	-1.564	-737
Margine operativo lordo		46.760	35.076
Ammortamenti e riduzioni di valore	37	-6.032	-3.866
Margine operativo netto		40.728	31.210
Proventi finanziari	38	1.907	1.406
Oneri finanziari	39	-1.425	-998
Utili e perdite su cambi	40	-1.541	-111
Utile prima delle imposte		39.669	31.508
Imposte	41	-12.867	-12.010
Utile netto del Gruppo e dei terzi, di cui:		26.802	19.497
Interessi di terzi		96	-163
Utile netto del Gruppo		26.706	19.660
Utile base per azione (calcolato su 112.500.000 azioni)	42	0,2374	0,1748
Utile diluito per azione		0,2374	0,1748

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (migliaia di Euro)	31-dic-08	31-dic-07
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo (#)	53.368	6.564
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo Lovato Gas	-1.118	
Utile dell'esercizio prima delle tasse (meno utile dei terzi)	39.573	31.671
Ammortamenti / Svalutazioni	6.032	3.866
Accantonamenti a fondi relativi al personale	661	606
Utilizzi dei fondi relativi al personale	-661	-1.077
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	98	-365
Variazione netta delle imposte differite	-494	257
Imposte correnti pagate	-14.448	-11.425
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>		
Rimanenze	-28.044	-930
crediti verso clienti	-2.668	-20.485
crediti verso clienti - parti correlate	-586	0
crediti verso altri e altri crediti	2.080	-1.519
crediti verso altri e altri crediti - parti correlate	88	-88
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>		
debiti verso fornitori	14.314	15.208
debiti verso fornitori - parti correlate	7.566	-398
debiti verso altri e altre passività	-269	-1.654
Flusso monetario da (per) attività operativa	23.242	13.666
<i>Variazioni in immobilizzazioni:</i>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-2.854	-2.663
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-11.770	-5.712
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	325	1.023
Dismissioni di altre attività finanziarie immobilizzate	7	22
Flusso monetario da (per) attività di investimento	-14.292	-7.330
Esborso per acquisizione Lovato Gas SpA al netto della liquidità	-58.231	
Dividendi pagati nel periodo	-6.188	0
Variazione del patrimonio netto di Gruppo e dei Terzi	-518	-135
Proventi derivanti dalla Quotazione in Borsa (**)	0	46.863
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	25.544	-6.260
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	18.839	40.468
Flusso monetario complessivo	-30.443	46.804
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (#)	21.807	53.368

(**) I proventi derivanti dalla Quotazione in Borsa sono esposti al netto degli oneri di quotazione direttamente correlabili con l'aumento di capitale a seguito della quotazione stessa.

(#) Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio ed alla fine del periodo sono dati dalla differenza fra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed i debiti verso le banche correnti.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (in migliaia di Euro)										
	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Riserva Straordinaria e Altre	Riserva Sovraprezzo Azioni	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (Perdita) di Terzi	Capitale e Riserve di Terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2006	2.500	500	1.822	21.891	0	16.680	43.394	13	148	43.554
Destinazione risultato			562	16.118		(16.680)	0	(13)	13	0
Aumento gratuito di capitale	7.500			(7.500)			0			0
Variazione area di consolidamento: acquisto quote da terzi							0		(31)	(31)
Variazione area di consolidamento: scissione				(5.695)			(5.695)			(5.695)
Differenza di traduzione				26			26		(13)	13
Riclassifica di riserve				2.385			2.385			2.385
Altri movimenti			(2.385)	33			(2.352)		1	(2.350)
Aumento di capitale da quotazione	1.250				48.750		50.000			50.000
Altri aumenti di capitale							0		179	179
Costi di quotazione (*)					(2.152)		(2.152)			(2.152)
Risultato del periodo						19.661	19.661	(163)		19.497
Saldo al 31 dicembre 2007	11.250	500	0	27.258	46.598	19.661	105.266	(163)	297	105.401
Saldo al 31 dicembre 2007	11.250	500	0	27.258	46.598	19.661	105.266	(163)	297	105.401
Destinazione risultato		658		19.002		(19.661)	0	163	(163)	0
Differenza di traduzione				(569)			(569)		(59)	(628)
Distribuzione di riserve				(6.188)			(6.188)			(6.188)
Altri movimenti				(105)			(105)		119	14
Risultato del periodo						26.706	26.706	96		26.802
Saldo al 31 dicembre 2008	11.250	1.158	0	39.398	46.598	26.706	125.110	96	194	125.400

(*) In linea con quanto disposto dallo IAS 32 i costi di quotazione (al netto dell'effetto fiscale) direttamente correlabili con l'aumento di capitale a seguito della quotazione, sono stati portati a riduzione delle Riserve.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008

GRUPPO LANDI RENZO

A) INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo LANDI RENZO è attivo da oltre cinquant'anni nel settore dei sistemi di alimentazione per autotrazione progettando, producendo e commercializzando sistemi ecocompatibili di alimentazione a GPL ed a metano (rispettivamente "linea GPL" e "linea Metano"), nonché, in misura assai inferiore, impianti antifurto attraverso la controllata MED S.p.A.. Il Gruppo gestisce tutte le fasi del processo che conduce alla produzione ed alla vendita di sistemi di alimentazione per autotrazione. Il Gruppo vende sia alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti OEM) sia a rivenditori ed importatori indipendenti (clienti *After Market*).

Rispetto al 31 dicembre 2007 l'area di consolidamento ha subito le seguenti variazioni:

- In data 5 gennaio 2008 è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Teheran (Iran) la società LR Pars destinata alla produzione e commercializzazione di sistemi a metano, in particolare sul canale OEM, sul mercato iraniano. Contestualmente Landi Renzo S.p.A. ha provveduto a versare la quota di capitale sociale richiamato.
- In data 1° aprile 2008 è stata registrata presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia la fusione per incorporazione di Landi S.r.l. in Landi Renzo S.p.A..
- In data 13 ottobre 2008 è stato perfezionato il contratto di acquisizione del 100% di Lovato Gas S.p.A.; il valore complessivo della transazione (*enterprise value*) è stato pari ad Euro 63.000 migliaia mentre il costo pagato dal Gruppo Landi per la stessa è stato pari ad Euro 58.231 migliaia, in quanto - come previsto contrattualmente - è ancora in fase di definizione il saldo prezzo. Lovato Gas S.p.A. è uno dei principali operatori al mondo nel settore dei componenti e dei sistemi di alimentazione a GPL e a metano per autoveicoli. Al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 il bilancio d'esercizio di Lovato Gas S.p.A., redatto secondo l'applicazione dei principi contabili italiani, ha riportato un fatturato di Euro 47.533 migliaia con un Margine Operativo Netto pari a Euro 3.961 migliaia.

La Capogruppo del Gruppo LANDI RENZO è la Landi Renzo S.p.A. con sede legale in Cavriago (RE).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, è stato approvato in data odierna, 12 marzo 2009, dal Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo S.p.A..

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A..

B) CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Le società europee le cui azioni sono trattate su un mercato regolamentato sono tenute, in conformità al Regolamento CE n. 1606/2002, ad adottare i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), a partire dalla stesura dei bilanci consolidati 2005. Il Governo Italiano, in applicazione al Regolamento in oggetto, ha varato il D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 contenente le opzioni previste per l'applicazione facoltativa per il 2005 e obbligatoria a partire dal 2006 dei nuovi *standards* internazionali ai rendiconti individuali.

Il Gruppo Landi Renzo ha adottato i principi contabili internazionali, a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ad oggi in vigore, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB), gli International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è redatto secondo il criterio generale del costo storico, ad eccezione delle operazioni di aggregazione aziendale rilevate secondo quanto previsto da IFRS 3 e dei titoli classificati nelle Altre Attività Finanziarie Correnti la cui valutazione è effettuata al *fair value* a partire dal 1° gennaio 2005, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale (come definite dal paragrafo 23 del Principio IAS 1), anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato.

Relativamente alla presentazione del bilancio la Società ha operato come segue:

- per lo stato patrimoniale sono espone separatamente le attività non correnti e correnti e le passività non correnti e correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

I dati contenuti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Illustrative sono espressi in migliaia di Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui la Capogruppo e le principali società del Gruppo operano.

C) PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Società controllate

Le società si definiscono controllate, così come definito dallo IAS 27 – Bilancio Consolidato e Bilancio Separato, quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Il controllo si presume presente quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i diritti di voto potenziali che al momento sono esercitabili o convertibili. I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*), in base al quale:

- il costo di acquisizione è costituito dal *fair value* delle attività cedute, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte, maggiorato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione;
- il maggior valore del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

Nel caso di acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società nelle quali il Gruppo ha già assunto il controllo, l'eventuale maggior valore del costo rispetto al valore contabile della quota acquisita è imputato a patrimonio netto; considerando che le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo averne ottenuto il controllo non sono specificamente disciplinate dall'IFRS 3, è stata definita una politica contabile in base alla quale tali transazioni sono trattate come "*equity transactions*".

Le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono state consolidate, sono valutate al *fair value*, rappresentato sostanzialmente dal valore con il metodo del Patrimonio Netto.

Qualora alla data di riferimento del bilancio si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa viene conseguentemente svalutata.

Società collegate e Joint Ventures

Le società collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione, così come definito dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate devono essere valutate con il metodo del patrimonio netto.

Lo IAS 31 – Partecipazioni in *Joint Ventures* definisce una joint venture come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto e prevede il consolidamento proporzionale quale criterio di contabilizzazione.

Si precisa che la Capogruppo Landi Renzo S.p.A. al 31 dicembre 2008 non detiene partecipazioni in imprese collegate né partecipazioni in *joint ventures*.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati.

In particolare sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di bilancio delle rimanenze di magazzino.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono regolate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a tale data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi di cambio differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci in valuta delle controllate estere sono convertiti in moneta di conto, adottando per lo Stato Patrimoniale il cambio del giorno di chiusura dell'esercizio e per il Conto Economico il cambio medio dell'anno. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del Patrimonio Netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e quelle dovute alla diversa metodologia usata per la conversione del risultato del periodo sono contabilizzate nel Patrimonio Netto tra le altre riserve.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di conto.

Cambio (Valuta contro Euro)	Al 31/12/2008	Medio 2008	Al 31/12/2007	Medio 2007
Real – Brasile	3,2436	2,6745	2,6108	2,6638
Renminbi – Cina	9,4956	10,2247	10,7524	10,4178
Rial Iraniano	13.701,3000	13.868,7167	13.664,0000	12.719,5000
Rupia Pakistana	110,0210	103,4764	91,0805	83,2468
Zloty – Polonia	4,1535	3,5151	3,5935	3,7837
Dollaro USA	1,3917	1,4706	1,4721	1,3705

TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata, utilizzando le seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente, ritenute rappresentative dell'effettivo utilizzo economico-tecnico dei beni:

Categorie	Periodo di ammortamento	Aliquote di ammortamento
Terreni		Vita utile indefinita
Fabbricati	Quote costanti	3 – 10%
Impianti e macchinari	Quote costanti	10 – 20%
Attrezzature industriali e commerciali	Quote costanti	10 – 25%
Altri beni	Quote costanti	12 – 33%

Il valore residuo e la vita utile di un'attività materiale vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio.

In considerazione della vita utile illimitata i terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile dei cespiti o, se minore, fino al momento in cui si renda necessario un successivo intervento straordinario.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti in accordo con il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali viene sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con le modalità descritte al paragrafo "Perdite di Valore".

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

IMMOBILI DETENUTI PER INVESTIMENTO

In accordo con quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili detenuti per investimento sono valutati al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; tali immobili sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata, utilizzando un'aliquota pari al 3%, ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo economico-tecnico dei beni.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 40, nelle note al bilancio sono fornite le informazioni relative al *fair value* degli immobili alla data di chiusura dell'esercizio, determinate in modo attendibile sulla base di perizie redatte da terzi indipendenti. Si precisa che al 31 dicembre 2008 il Gruppo non deteneva Immobili classificati in tale categoria.

LEASING

I contratti di *leasing* finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17.

Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni oggetto di *leasing* finanziario sia iscritto fra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata; in contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di *leasing* siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come *leasing* operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

AVVIAMENTO

L'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale, successive al 1° gennaio 2005, è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento essendo riconosciuto come bene immateriale a vita indefinita non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1° gennaio 2005 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2004), previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

In sede di prima adozione degli IFRS non si è infatti, come consentito dall'IFRS 1, proceduto a riconsiderare le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2005.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

COSTI DI SVILUPPO

Un'attività immateriale, generata nella fase di sviluppo di un progetto interno, che soddisfi la definizione di sviluppo, così come indicato dallo IAS 38, è iscritta come attività immateriale se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- è probabile che la società usufruirà di benefici futuri attribuibili al bene;
- il costo del bene può essere misurato in modo attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del prodotto;
- vi è evidenza dell'intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- vi è una determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- è dimostrata la recuperabilità dei valori iscritti con i benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Nessun costo sostenuto nella fase di ricerca è iscritto come immobilizzazione immateriale.

Il periodo di ammortamento comincia solo quando la fase di sviluppo viene chiusa. L'ammortamento dei costi di sviluppo è di 3 anni, sulla base della stimata durata dei benefici collegati al prodotto sviluppato.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri: da 3 a 5 anni;
- Marchi: da 10 a 18 anni.

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata ed ammortizzati in base ai criteri suesposti in accordo con i beni cui si riferiscono, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

PERDITE DI VALORE

Un'attività materiale o immateriale subisce una riduzione di valore nel caso in cui non si sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio, attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (*impairment test*) prevista dallo IAS 36 è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Il test di *impairment* viene effettuato quando si verificano condizioni di carattere interno o esterno all'impresa che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore. Nel caso dell'avviamento o di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'*impairment test* viene effettuato almeno annualmente. Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino del valore stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene ripristinato, come previsto dai principi contabili internazionali.

ATTIVITA' FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value*, comprensivo degli oneri accessori.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno, e non correnti se superiore, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quindi il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, componenti, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del FIFO, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Più precisamente, il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati e destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo.

Il costo di produzione è stato invece utilizzato per i prodotti finiti od in corso di ottenimento dal processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo al prezzo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. Il fondo svalutazione crediti contabilizzato al fine di valutare i crediti al loro minor valore di realizzo, accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. Le svalutazioni, che risultano basate sulle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, sono effettuate in modo tale che le attività oggetto delle stesse siano ridotte in misura tale da risultare pari al valore attualizzato dei flussi di cassa ottenibili in futuro.

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione della voce “Crediti verso clienti”.

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico alla voce “Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione”; la stessa classificazione è stata utilizzata per gli eventuali utilizzi e per le svalutazioni dei crediti commerciali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Le stesse sono valutate al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente, se utilizzato, viene evidenziato tra le “Passività finanziarie a breve termine”.

Ai fini della rappresentazione dei flussi di cassa dell'esercizio, in sede di compilazione del Rendiconto Finanziario, i debiti bancari a breve termine sono rappresentati tra i flussi di cassa delle attività di finanziamento, essendo gli stessi riconducibili principalmente ad anticipazioni bancarie ed a prestiti bancari a breve termine.

CAPITALE SOCIALE E ALTRE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce Altre riserve. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data delle uscite di cassa connesse all'obbligazione può essere determinata in modo attendibile, il costo stimato è oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette il costo del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo. Essi rientrano nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo “piani a benefici definiti” e sono valutati secondo lo IAS 19, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il *fair value* delle attività riferite ai piani a quella data (c.d. metodo del corridoio).

Con riferimento al fondo TFR, rilevato come "piano a benefici definiti" sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ed i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenute in azienda (nel caso di aziende con meno di 50 dipendenti) o trasferite all'INPS (nel caso di aziende con più di 50 dipendenti).

Sulla base di tali norme il Gruppo Landi, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- Per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali.
- Per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al Fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore equo (*fair value*) del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

PASSIVITA' FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio al netto di

resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi. I ricavi sono iscritti nel conto economico esclusivamente se è probabile che il Gruppo benefici dei flussi di cassa associati alla transazione. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, tale momento generalmente coincide con la data di spedizione. I ricavi per servizi resi (servizi per consulenze tecniche resi a terzi) sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento del bilancio.

CONTRIBUTI

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le suddette condizioni per la loro iscrिवibilità.

Non sono stati conseguiti contributi in conto capitale nell'esercizio in esame.

COSTI

I costi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente che al Gruppo confluiranno dei benefici economici. I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Ai fini contabili sono classificati come operativi i *leasing* ed i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa dei rischi e dei benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore,
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo,
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I relativi canoni sono imputati a Conto Economico in quote costanti ripartite secondo la durata dei sottostanti contratti.

DIVIDENDI

I dividendi pagabili dal Gruppo sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, come precisato dal paragrafo 9 dello IAS 39.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio

netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sono le imposte sul reddito che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio negli ordinamenti dei rispettivi paesi nei quali il Gruppo opera.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee per le singole società consolidate fra l'ammontare delle attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività. Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo per scadenze omogenee, quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte recuperabili dovute alla medesima autorità fiscale.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è calcolato rapportando l'utile netto del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il settore di attività è un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo. Il settore geografico è un componente del Gruppo distintamente identificabile dedicato alla fornitura di prodotti e servizi collegati in un ambiente economico particolare, soggetto a rischi e a benefici diversi da quelli relativi a componenti che operano in altri ambienti economici.

La reportistica primaria del Gruppo è per settore di attività e si articola come segue:

- settore impianti a gas per autotrazione;
- settore antifurti ed altro.

La reportistica secondaria del Gruppo è per aree geografiche.

Si informa che per l'esercizio 2008 il Gruppo ha adottato il Principio Contabile IFRS 8 con riguardo all'informativa di settore.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

In accordo con quanto disposto dal Principio Contabile IFRS 7, sono fornite le informazioni integrative sugli strumenti finanziari al fine di valutare:

- l'impatto degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali l'impresa è esposta, nonché le metodologie con cui tali rischi vengono gestiti.

USO DI STIME

La predisposizione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standard) richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si

basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo:

- Avviamento;
- Svalutazione delle attività immobilizzate;
- Spese di sviluppo;
- Imposte anticipate e passività fiscali differite;
- Fondi per rischi su crediti ed obsolescenza magazzino;
- Benefici ai dipendenti;
- Fondi per rischi e oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono generalmente riflessi immediatamente a conto economico.

PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI CHE RICHIEDONO UN MAGGIOR GRADO DI SOGGETTIVITÀ

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

Valutazione dei crediti

I crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.

Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali in corso

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento e le attività immateriali in corso sono sottoposti a verifica annuale (impairment test) al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa). La precitata verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione

degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Fondi rischi

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Valutazione delle rimanenze finali

Le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate in caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del management derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.

Valutazione delle imposte anticipate

La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito imponibile attese negli esercizi futuri e dei tassi fiscali futuri. La valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Rapporti con Parti Correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati e ricevuti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI NEL 2008

Nel presente bilancio il Gruppo Landi ha adottato in via anticipata il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi, che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009, in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alle società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che l'Alta Direzione utilizza per prendere le proprie decisioni operative. L'adozione di tale principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

L'emendamento allo IAS 19 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative, applicabile dall'1° luglio 2008, consente in taluni specifici casi la riclassifica di attività finanziarie fuori dalla categoria del fair value rilevato a conto economico. L'emendamento inoltre permette di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile "disponibile per la vendita" alla categoria contabile "detenuti fino a scadenza", se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'adozione di tale emendamento non ha comportato alcun impatto per il Gruppo Landi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO O NON APPLICABILI

Nel corso degli ultimi mesi, lo IASB (International Standard Accounting Board) e l'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) hanno pubblicato nuovi Principi ed Interpretazioni alcuni dei quali non

sono ancora stati omologati dal legislatore comunitario o sono stati omologati ma saranno applicabili a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2008:

- revisione dello IAS 1 – Presentazione del bilancio;
- aggiornamento dello IFRS 3 – Aggregazioni Aziendali;
- emendamento allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato;
- revisione dello IAS 23 – Oneri finanziari;
- interpretazione IFRIC 14 sullo IAS 19 – Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura;
- IFRIC 11 – Transazioni con azioni proprie e del Gruppo.

Si ricorda infine che sono stati emessi i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

- IFRIC 12 – Contratti di servizio in concessione;
- IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti;
- IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili;
- IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera;
- IFRIC 17 – Distribuzione di dividendi erogati in beni diversi dal denaro ai possessori di capitale;
- IFRS 2 – Strumenti di remunerazione basati su azioni: Condizioni di maturazione e di cancellazione;
- IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione e IAS 1 – Presentazione del Bilancio: Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione.

D) ANALISI DEI RISCHI

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 7, è di seguito fornita l'analisi con riguardo alla natura e all'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è esposto, nonché le metodologie con cui tali rischi vengono gestiti.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *Top Management* del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse associato sia alla disponibilità di cassa sia ai finanziamenti a medio lungo termine. L'esposizione è riferibile principalmente all'area Euro. Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di volatilità dei tassi di interesse si segnala che l'indebitamento finanziario è regolato prevalentemente da tassi di interesse variabili. Pertanto, la gestione finanziaria del Gruppo rimane esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse, non avendo lo stesso, alla data del presente bilancio, sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti contratti con le banche.

I rischi di tasso di interesse sono stati misurati attraverso la sensitivity analysis e sono stati analizzati i potenziali riflessi di oscillazione del tasso di interesse Euribor sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 con particolare riferimento alle disponibilità di cassa ed ai finanziamenti. La variazione in aumento di 50 basis point sull'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto per il Gruppo un incremento degli oneri finanziari di Euro 57 migliaia a fronte di un incremento dei proventi finanziari pari ad Euro 248 migliaia. Ragionevolmente è presumibile che un decremento di 50 basis point produca il medesimo effetto, ma di segno contrario, sia sugli oneri finanziari che sui proventi finanziari.

Rischio di cambio

Il Gruppo Landi commercializza parte della propria produzione e, seppur in misura assai ridotta, acquista alcuni componenti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro. In relazione al rischio di cambio si segnala che l'ammontare dei saldi patrimoniali consolidati espressi in valuta diversa da quella funzionale è da ritenersi non significativo. Il Gruppo non ha sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei cambi e, in accordo con quella che è stata la politica del Gruppo stesso, fino a questo momento, non vengono sottoscritti derivati ai soli fini di negoziazione; pertanto il Gruppo rimane esposto al rischio di cambio sui saldi delle attività e passività in valuta a fine anno che, peraltro come suddetto, non sono da ritenersi significative.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta principalmente con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo Landi sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato a cadenza quindicinale nel corso dell'esercizio, al fine di minimizzare l'esposizione al rischio di perdite. Infine, per quanto riguarda i clienti nuovi e non operanti in Paesi appartenenti all'Unione Europea, è generalmente utilizzata la lettera di credito a garanzia del buon fine degli incassi. La Capogruppo, con decorrenza marzo 2008, ha sottoscritto, con una primaria Compagnia di Assicurazione, una polizza di assicurazione sui crediti esteri non coperti da lettera di credito.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di risorse finanziarie disponibili e di fidi bancari concessi dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

Il Gruppo non adotta una specifica politica di gestione della tesoreria centralizzata. In particolare, la gestione della tesoreria ordinaria è delegata localmente alle singole società del Gruppo, mentre quella straordinaria è oggetto del processo decisionale da parte della Capogruppo.

E) AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 include i dati economici e patrimoniali della Landi Renzo S.p.A. (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 comprende i bilanci della Capogruppo Landi Renzo S.p.A. e delle società sulle quali essa esercita il controllo diretto ed indiretto, disponendo della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Il Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2008 si compone delle seguenti società:

Denominazione	Sede	Capitale sociale i.v.	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta
Landi Renzo S.p.A.	Cavriago (RE)	EUR 11.250.000	Soc. Capogruppo	
Med S.p.A.	Reggio Emilia	EUR 2.000.000	100,00%	
LR Industria e Commercio Ltda	Espirito Santo (Brasile)	BRL 4.320.000	96,00%	
Landi International B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR 18.151	100,00%	
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd	Pechino (Cina)	USD 2.600.000	100,00%	
Eurogas Utrecht B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR 36.800		100,00% (*)
Landi Renzo Polska Sp.Zo.O.	Varsavia (Polonia)	PLN 50.000		100,00% (*)
L.R. Pak (Pvt) Limited	Karachi (Pakistan)	PKR 75.000.000	70,00%	
Landi Renzo Pars Private Joint Stock Company	Teheran (Iran)	IRR 3.164.173.611	100,00%	
Lovato Gas S.p.A. (§)	Vicenza	EUR 120.000	100,00%	
Lovato do Brasil Ind Com de Equipamentos para Gas Ltda	Curitiba (Brasile)	BRL 100.000		85,00% (#)
Officine Lovato Private Limited	Chennai (India)	INR 20.000.000		100,00% (#)

(*) detenute da Landi International B.V.

(#) detenute da Lovato Gas S.p.A. e non consolidate vista la scarsa significatività degli ammontari interessati

(§) consolidata dal 13 ottobre 2008

Rispetto al 31 dicembre 2007 l'area di consolidamento ha subito le seguenti variazioni:

- In data 5 gennaio 2008 è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Teheran (Iran) la società Landi Renzo Pars destinata alla produzione e commercializzazione di sistemi a metano, in particolare sul canale OEM, sul mercato iraniano. Contestualmente Landi Renzo S.p.A. ha provveduto a versare la quota di capitale sociale richiamato.
- In data 1° aprile 2008 è diventata operativa la fusione per incorporazione di Landi S.r.l. in Landi Renzo S.p.A.. La società era già consolidata integralmente nei precedenti esercizi, pertanto la suddetta operazione di fusione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato di Gruppo.
- In data 13 ottobre 2008 è stato perfezionato il contratto di acquisizione del 100% di Lovato Gas S.p.A. e pertanto è stata consolidata a partire da tale data. Le società da questa controllate, Lovato do Brasil e Officine Lovato (India), non sono state consolidate in quanto ritenute ai sensi dello IAS 1 non

significative poiché la loro incidenza risulta irrilevante rispetto ad attività, passività, posizione finanziaria e risultato economico del Gruppo. Ai fini del confronto con l'esercizio precedente gli effetti dell'inclusione di Lovato Gas S.p.A. sono adeguatamente commentati.

Con riferimento alla L.R. Pak Ltd. attualmente controllata al 70% tramite sottoscrizione del capitale sociale al momento della sua costituzione, si precisa che la Capogruppo Landi Renzo S.p.A. ha ottenuto dai soci pachistani, titolari del residuo 30%, un diritto di opzione per l'acquisto di tali rimanenti azioni della società controllata. Tale diritto potrà essere esercitato dal 7 novembre 2011 al 6 novembre 2013, ad un prezzo corrispondente alla frazione di patrimonio netto alla data di esercizio dell'opzione, incrementato della media dell'EBIT dei 5 anni precedenti l'esercizio dell'opzione, moltiplicata per tre, sempre con riferimento alla frazione di capitale oggetto di acquisto.

Allo stato attuale, non essendo stato corrisposto alcun premio per tale opzione, non si è ritenuto di effettuare alcuna valorizzazione dello strumento finanziario detenuto. Si precisa inoltre che la valutazione al *fair value* di tale opzione può comunque non essere effettuata in quanto lo strumento finanziario si configura come rappresentativo di capitale e quindi rientrante nelle eccezioni all'applicazione dello IAS 39 previste dallo stesso principio internazionale.

Società consolidate con il metodo proporzionale

Non vi sono società appartenenti al Gruppo incluse nel bilancio consolidato con il metodo proporzionale.

Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

Le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al *fair value*, rappresentato sostanzialmente dal valore determinato con il metodo del patrimonio netto.

F) NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Le variazioni di seguito riportate sono state calcolate con riferimento ai saldi patrimoniali ed economici del precedente esercizio in quanto pienamente comparabile per durata e contenuti con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

1. INFORMATIVA DI SETTORE

Il Gruppo Landi ha adottato in via anticipata il Principio Contabile IFRS 8 – Segmenti Operativi. Tale Principio sostituisce lo IAS 14 – Informativa di Settore ed introduce l'approccio secondo il quale i segmenti devono essere individuati con le stesse modalità con cui viene predisposta la reportistica gestionale interna per l'alta direzione. L'adozione di tale Principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio. Si forniscono di seguito le informazioni per settore di attività (reportistica primaria) e per area geografica (reportistica secondaria).

La tabella seguente indica la ripartizione dei ricavi consolidati in confronto con l'esercizio 2007:

(Migliaia di Euro)	AI 31/12/2008	% sui ricavi	AI 31/12/2007	% sui ricavi	variazioni	%
Settore Gas - linea GPL	122.628	56,7%	73.278	44,7%	49.350	67,3%
Settore Gas - linea Metano	88.510	40,9%	85.725	52,3%	2.785	3,2%
<i>Totale ricavi - settore GAS</i>	<i>211.138</i>	<i>97,7%</i>	<i>159.003</i>	<i>97,0%</i>	<i>52.135</i>	<i>32,8%</i>
Antifurti	5.060	2,3%	4.883	3,0%	177	3,6%
Totale ricavi	216.198	100,0%	163.886	100,0%	52.312	31,9%

Alla luce di tale dati, e data la scarsa significatività delle vendite relative ad antifurti, si può ritenere che il Gruppo abbia come unico settore di attività quello della produzione di sistemi di alimentazione a GPL e metano. Considerando che la fonte principale dei rischi e dei benefici è connessa all'attività svolta e che la struttura dell'informativa interna utilizza un unico settore di attività, non si ritiene necessario fornire ulteriori specifiche in merito al Settore Gas in quanto sostanzialmente coincidente con quelle dell'intera azienda.

L'acquisizione della società Lovato Gas S.p.A., consolidata integralmente nell'ultimo trimestre 2008, ha contribuito all'incremento del fatturato per Euro 9.992 migliaia (+25,8% a parità di perimetro).

I ricavi del Gruppo Landi Renzo sono stati suddivisi per area geografica, con riferimento alla localizzazione del cliente finale, mentre il valore delle attività e degli investimenti viene diviso per area geografica in base alla localizzazione delle attività stesse.

I ricavi consolidati conseguiti per l'esercizio 2008 dal Gruppo Landi Renzo sono così suddivisi, per area geografica di destinazione:

(Migliaia di Euro)	AI 31/12/2008	% sui ricavi	AI 31/12/2007	% sui ricavi	variazioni	%
Italia	68.254	31,6%	43.835	26,7%	24.419	55,7%

Europa (esclusa Italia)	58.470	27,0%	32.852	20,0%	25.618	78,0%
Asia Sud Occidentale (*)	35.676	16,5%	60.333	36,8%	-24.657	-40,9%
America	23.368	10,8%	10.610	6,5%	12.758	120,2%
Resto del Mondo	30.430	14,1%	16.256	9,9%	14.174	87,2%
Totale ricavi	216.198	100,0%	163.886	100,0%	52.312	31,9%

(*) Si precisa che i ricavi dell'Asia Sud-Occidentale sono costituiti dalle vendite realizzate nei seguenti Paesi: Pakistan, Iran, Turchia.

Per quanto riguarda l'analisi della distribuzione geografica dei ricavi, risulta confermata la vocazione internazionale del Gruppo, che, sull'esercizio, ha realizzato all'estero il 68,4% del fatturato consolidato (27,0% nell'area europea e 41,4% nell'area extra europea).

Relativamente all'esercizio 2007 emerge che il 73,3% dei ricavi è effettuato all'estero (il 20,0% nell'area europea ed il 53,3% nell'area extra europea).

Il mercato italiano è cresciuto del 55,7% rispetto allo scorso anno ed il fatturato si attesta ad Euro 68.254 migliaia. Tale incremento è guidato dal rafforzamento delle vendite di sistemi iniezione GPL sia verso il canale OEM che After Market. Si evidenzia inoltre che, dai dati provenienti dal Ministero dei Trasporti ed elaborati da Consorzio ECOGAS, il Gruppo Landi, nell'anno 2008, ha incrementato la penetrazione di mercato sul segmento collaudi GPL passando dal 35% dell'anno 2007 all'attuale 36,9%.

L'andamento dei ricavi in Europa, dopo la flessione dell'anno 2007, ha registrato una crescita del 78% con significativi incrementi sia in Europa Occidentale, in particolare Germania ed Olanda, che in quella Orientale.

Il mercato dell'Asia sud-occidentale ha registrato una diminuzione del 40,9% rispetto al 2007 principalmente a causa del significativo rallentamento delle vendite sul mercato Iraniano.

La forte crescita del mercato Americano (+ 120,2% rispetto al 2007) è ascrivibile in larga misura al progetto di metanizzazione nazionale del Venezuela, paese nel quale, a fine marzo, Landi Renzo si è aggiudicata una quota consistente della seconda commessa per la fornitura di sistemi metano per autotrazione.

La crescita nel Resto del Mondo (+ 87,2% rispetto al 2007) è trainata dall'incremento delle vendite in Thailandia, India, Cina ed Australia.

La tabella seguente riporta i valori (in migliaia di Euro) relativi alle attività suddivise per area geografica di origine:

Totale Attività	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Italia	227.625	142.198	85.427
Europa Occidentale (esclusa Italia)	3.361	2.627	733
Europa Orientale	1.931	1.808	123
Asia Sud-Occidentale	13.820	4.400	9.420
Resto dell'Asia	5.226	4.664	562
America	6.540	9.437	-2.897
Totale ATTIVITA'	258.502	165.134	93.369

Di seguito si riportano i valori (in migliaia di Euro) relativi agli investimenti, al netto delle dismissioni, suddivisi per area geografica di origine:

Totale Investimenti in Immobilizzazioni	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Italia	12.829	5.888	6.941
Europa Occidentale (esclusa Italia)	74	125	-51
Europa Orientale	123	33	90
Asia Sud-Occidentale	1.102	689	413
Resto dell'Asia	106	129	-23
America	58	466	-408
Totale INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	14.292	7.330	-6.962

2. ACQUISIZIONE DI UN GRUPPO

Il 13 ottobre 2008 il Gruppo Landi ha acquisito il 100% delle azioni di Lovato Gas S.p.A.. Il valore complessivo della transazione (*enterprise value*) è stato pari ad Euro 63.000 migliaia mentre il prezzo pagato dalla Capogruppo per la stessa è pari ad Euro 58.231 migliaia, in quanto – come previsto contrattualmente – è ancora in fase di definizione il saldo prezzo. L'acquisizione, rilevata secondo il metodo dell'acquisto come previsto da IFRS 3, ha avuto i seguenti effetti sulle attività e passività del Gruppo Landi alla data della transazione:

Attività nette della società acquisita alla data di acquisizione (valori espressi in migliaia di Euro) - Valori al 13/10/2008

	Importi come da bilancio IFRS della società	Aggiustamenti al Fair Value	Valori di carico
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	2.522	0	2.522
Costi di sviluppo	645	0	645
Avviamento	14.758	0	14.758
Marchio	0	16.900	16.900
Altre attività immateriali a vita definita	41	395	436
Altre attività non correnti	601	0	601
Crediti commerciali	4.453	0	4.453
Rimanenze	6.555	473	7.029
Altri crediti e attività correnti	586	0	586
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.144	0	11.144
Fondi per rischi ed oneri	-150	0	-150
Piani a benefici definiti per i dipendenti	-631	0	-631
Passività fiscali differite	-178	-5.579	-5.757
Debiti verso le banche correnti	-12.262	0	-12.262
Debiti commerciali	-12.677	0	-12.677
Debiti tributari	-1.908	0	-1.908
Altre passività correnti	-1.672	0	-1.672
Attività nette acquisite	<u>11.828</u>	<u>12.189</u>	<u>24.017</u>

Avviamento relativo all'acquisizione

34.215

Totale costo dell'acquisizione

58.231

Totale costo dell'acquisizione *

58.231

* l'importo include Euro 1.561 migliaia di Spese Legali, di Success Fees e di Due Diligence

La valutazione del *fair value* del marchio è stata effettuata tramite perizia redatta da professionisti indipendenti, la relativa vita utile è stata stimata in 18 anni.

La valutazione del *fair value* delle Altre attività immateriali a vita definita è relativa al valore di mercato degli ordini di vendita (*backlog*) esistenti alla data della transazione.

La valutazione del *fair value* delle rimanenze è stata stimata in relazione ai prezzi di vendita per i prodotti finiti e semilavorati ed al costo di sostituzione per le materie prime.

In accordo con i principi IFRS di riferimento è stato rilevato il relativo effetto fiscale per tutti gli aggiustamenti in esame.

ATTIVITA' NON CORRENTI

3. TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

Le immobilizzazioni materiali evidenziano un incremento netto di Euro 10.179 migliaia, passando da Euro 14.926 migliaia al 31 dicembre 2007 a Euro 25.106 migliaia al 31 dicembre 2008. L'incremento netto riferibile alla variazione dell'area di consolidamento è pari ad Euro 2.522 migliaia e riflette i valori derivanti dal consolidamento della società Lovato Gas S.p.A..

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei costi storici delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature COSTO STORICO	31/12/2007	Variazione area di consolid.	Acquisizioni	(Alienazioni)	Altri movimenti	Differenze cambio di conversione	31/12/2008
Terreni e fabbricati	2.220	153	54	0	0	230	2.657
Impianti e macchinari	8.944	2.424	2.922	-113	92	-129	14.141
Attrezzatura industriale e commerciale	11.342	4.032	2.420	-575	-301	-76	16.842
Altri beni materiali	5.149	1.335	1.349	-719	47	-36	7.124
Immobilizzazioni in corso e acconti	125	65	5.025	-161	-89	0	4.965
Totale	27.780	8.009	11.770	-1.568	-252	-11	45.729

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

FONDI AMMORTAMENTO	31/12/2007	Variazione area di consolid.	Quote ammortamento	(Alienazioni)	Altri movimenti	Differenze cambio di conversione	31/12/2008
Terreni e fabbricati	275	33	142	0	0	11	461
Impianti e macchinari	2.122	1.478	1.426	-97	-119	-21	4.789
Attrezzatura industriale e commerciale	7.839	3.006	1.339	-501	-106	-14	11.564
Altri beni materiali	2.617	971	865	-645	3	-2	3.809
Totale	12.854	5.487	3.773	-1.243	-222	-26	20.623

Si fornisce di seguito l'analisi complessiva dei movimenti delle immobilizzazioni materiali nette intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

VALORE NETTO	31/12/2007	Variazione area di consolid.	Acquisizioni	(Alienazioni)	(Amm.ti e svalut.)	Altri movimenti	Differenze cambio di conversione	31/12/2008
Terreni e fabbricati	1.944	120	54	0	-142	0	219	2.196
Impianti e macchinari	6.822	946	2.922	-16	-1.426	211	-108	9.352
Attrezzatura ind.le e comm.le	3.503	1.026	2.420	-74	-1.339	-196	-62	5.278
Altri beni materiali	2.532	364	1.349	-74	-865	44	-35	3.315
Immobilizzazioni in corso e acconti	125	65	5.025	-161	0	-89	0	4.965
Valore netto - Totale	14.926	2.522	11.770	-325	-3.773	-30	15	25.106

La voce Fabbricati include principalmente l'immobile in Cina di proprietà della Beijing Landi Renzo Autogas, acquistato nel 2006.

La voce Impianti e macchinari include macchinari utili per la produzione, di proprietà delle società del Gruppo.

La voce Attrezzatura industriale e commerciale include stampi, strumenti di collaudo, strumenti di controllo.

La voce Altri beni materiali è prevalentemente composta da elaboratori elettronici, autoveicoli, automezzi da trasporto interno ed arredi.

I principali incrementi di immobilizzazioni materiali nel 2008 sono relativi a:

- Acquisto di macchinari automatici per la produzione di componenti elettronici e meccanici per Euro 1.119 migliaia da parte della controllata MED S.p.A.;
- Acquisto di stampi, conchiglie e modelli per Euro 906 migliaia e di strumenti di collaudo e controllo per Euro 935 migliaia da parte di Landi Renzo S.p.A.;
- Acquisto di elaboratori elettronici (personal computer), autoveicoli, automezzi da trasporto interno e arredi;
- Acconti versati a fornitori ed immobilizzazioni in corso per Euro 4.450 migliaia per la realizzazione di una nuova linea di produzione di iniettori e centraline elettroniche da parte della controllata MED S.p.A..

I principali decrementi di immobilizzazioni materiali nel 2008 sono relativi a:

- Cessione di attrezzature industriali e commerciali da parte delle diverse società del Gruppo;
- Cessione di autovetture ed autoveicoli da trasporto da parte delle diverse società del Gruppo.

Non sono state rilevate plus/minusvalenze significative.

Il valore netto contabile dei beni acquistati in leasing finanziario suddiviso per categoria è il seguente (migliaia di Euro):

BENI ACQUISTATI IN LEASING FINANZIARIO	31/12/2007 Valore di carico	Fondo ammortamento Valore di carico	Acquisizioni	31/12/2008
Impianti e macchinari	50	-37	0	13
Attrezzatura industriale e commerciale	129	-129	0	0

Altri beni materiali	204	-183	0	20
Totale	383	-349	0	33

4. COSTI DI SVILUPPO

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei costi di sviluppo intervenuti nel corso dell'esercizio (migliaia di Euro):

Costi di sviluppo	31/12/2007	Acquisizioni	Variazione area di consolid.	Ammortamenti	31/12/2008
Costi di ricerca e sviluppo	1.844	1.994	645	-822	3.661

I costi di sviluppo, pari a Euro 3.661 migliaia (Euro 1.844 migliaia al 31 dicembre 2007), includono i costi sostenuti dalla Capogruppo, e dalle controllate MED S.p.A. e Lovato Gas S.p.A., relativi sia a costi del personale interno sia a costi per servizi resi da terzi, per progetti aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale. In particolare i progetti capitalizzati nel corso dell'esercizio 2008 si riferiscono a progetti innovativi, non disponibili in precedenza e destinati a nuovi segmenti di mercato, in grado di ampliare ed ottimizzare l'offerta produttiva, il cui valore sarà recuperato tramite i flussi di ricavo generati nei futuri esercizi, quali:

- la progettazione e lo sviluppo di innovative applicazioni per le centraline gas con sistema ad iniezione sequenziale;
- la progettazione e l'attività di prototipazione di kit per la conversione a GPL di veicoli a benzina direttamente a fine linea produttiva;
- la progettazione e l'attività di prototipazione di kit per la conversione a metano di veicoli a benzina, nei mercati asiatici e sudamericani;
- lo sviluppo di nuove applicazioni per riduttori *low-cost*.

E' previsto che l'attività di sviluppo di nuovi prodotti prosegua nel corso dell'esercizio 2009.

5. AVVIAMENTO

La voce Avviamento è così composta (migliaia di Euro):

Avviamento	31/12/2007	Acquisizioni	Variazione area di consolid.	Ammortamenti	31/12/2008
Avviamento	2.988	0	48.972	0	51.961

Il *goodwill* pagato dalla controllata MED S.p.A. per l'acquisizione di due rami d'azienda è stato allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa (CGU) del Gruppo che vengono sottoposte all'*impairment test*.

Gli incrementi del periodo sono riferibili all'acquisizione di Lovato Gas S.p.A. (vedi Nota 2). Si evidenzia che alla data di transazione la società aveva già iscritto un avviamento pari ad Euro 14.758 migliaia.

In accordo con quanto previsto da IAS 36 tale avviamento è stato sottoposto ad *impairment test* alla chiusura del periodo nel quale è avvenuta la transazione (31 dicembre 2008).

In conformità alle procedure delineate nel principio IAS 36, nel corso dell'esercizio 2008 non sono emerse particolari situazioni che possano indicare una necessità di svalutazione. Per il calcolo dell'*impairment test* si è utilizzata la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario predisposto dall'Alta Direzione, relativo a un arco temporale di cinque anni. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 7,5% e corrisponde al costo medio ponderato del capitale calcolato secondo la struttura patrimoniale e finanziaria.

6. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Altre attività immateriali a vita definita	31/12/2007	Acquisizioni	Altri movimenti	Variazione area di consolid.	Ammortamenti	31/12/2008
Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	1.100	832	93	41	-790	1.276
Concessioni e marchi	9	6	0	16.900	-237	16.678
Immobilizzazioni in corso e acconti	180	22	-93	0	0	109
Altre Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0	395	-395	0
Totale	1.290	860	0	17.336	-1.420	18.063

La voce, pari a Euro 18.063 migliaia al 31 dicembre 2008 (Euro 1.290 migliaia al 31 dicembre 2007), include essenzialmente, nei diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, l'acquisto di licenze relative ad applicativi gestionali e software di supporto all'attività di ricerca e sviluppo.

Con l'acquisizione di Lovato Gas S.p.A. si è proceduto ad allocare parte del prezzo pagato per l'acquisto della partecipazione al marchio LOVATO. La valutazione del *fair value* del marchio è stata effettuata da un professionista indipendente. Il marchio LOVATO è ammortizzato in 18 anni, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile.

Nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si è proceduto ad allocare una parte del prezzo pagato per la partecipazione in Lovato Gas S.p.A. al portafoglio ordini, non coperto dalle rimanenze di magazzino, presente al momento dell'acquisizione così come previsto dal Principio Contabile IFRS 3 (*Business Combination*). Tale portafoglio ordini è stato per intero evaso nel corso del quarto trimestre 2008.

7. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Altre attività finanziarie non correnti	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	2	0	2
Crediti verso altri	71	80	-9
Totale	73	80	-7

La voce crediti verso altri include, principalmente, i depositi cauzionali. Non si è proceduto ad attualizzare tali poste poiché l'impatto non risulta significativo.

8. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
--------------------	------------	------------	------------

Imposte anticipate	4.059	1.841	2.218
--------------------	-------	-------	-------

Al 31 dicembre 2008 i crediti per imposte anticipate, pari Euro 4.059 migliaia (Euro 1.841 migliaia al 31 dicembre 2007), sono relativi principalmente a differenze temporanee derivanti da fondi rettificativi di attività appostati dalla società italiane del Gruppo. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuto essenzialmente all'effetto fiscale connesso all'elisione dei margini sullo stock intercompany al 31 dicembre 2008 ed al consolidamento di Lovato Gas S.p.A..

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e la loro composizione alla fine dell'esercizio in corso ed in quello precedente (migliaia di Euro):

Imposte anticipate	31 dicembre 2008			31 dicembre 2007		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate
Fondo svalutazione magazzino	2.230	31,40%	652	1.470	31,40%	462
Fondo svalutazione partecipazione e titoli	19	27,50%	5	18	27,50%	5
Fondo garanzia prodotti	383	27,50%	108			
Spese di rappresentanza	153	31,40%	45	205	31,40%	64
Fondo indennità suppletiva di clientela	77	31,40%	24	72	31,40%	23
Avviamento indeducibile	884	31,40%	278	663	31,40%	208
Ammortamenti non deducibili	364	31,40%	91	159	31,40%	50
Costi del personale non deducibili	-	27,50%	-	3	27,50%	1
Perdita su cambi da valutazione	163	27,50%	45	16	27,50%	4
Rettifiche di consolidamento	5.094	31,40%	1.609	145	31,40%	36
Altri costi deducibilità differita: società italiane	221	27,50%	61	99	27,50%	27
Altri costi deducibilità differita: società estere	1.060	19,0% - 35,0%	362	486	19,0% - 35,0%	173
Costi quotazione	1.882	31,40%	591	2.510	31,40%	788
Storno costi impianto non IFRS – Lovato Gas	515	31,40%	188		31,40%	-
Totale Imposte anticipate			4.059			1.841

Si segnala inoltre che l'utilizzo nell'esercizio delle attività per imposte anticipate è classificato tra le imposte correnti del conto economico.

Sui fondi svalutazione magazzino delle controllate estere, per complessivi Euro 196 migliaia, non sono state calcolate imposte anticipate, non essendo stata ritenuta probabile la loro recuperabilità tramite imponibili fiscali futuri.

ATTIVITA' CORRENTI

9. CREDITI VERSO CLIENTI (incluse parti correlate)

I crediti verso clienti (inclusi i crediti commerciali verso parti correlate), esposti al netto del relativo fondo svalutazione, sono così suddivisi, con riferimento alle aree geografiche (migliaia di Euro):

Crediti commerciali x area geografica	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
---------------------------------------	------------	------------	------------

Italia	17.771	9.371	8.400
Europa (esclusa Italia)	8.561	5.775	2.786
Asia Sud-Occidentale	14.977	17.668	-2.691
America	3.499	5.975	-2.476
Resto del Mondo	6.951	3.941	3.010
Fondo svalutazione crediti	-2.195	-874	-1.321
Totale	49.563	41.856	7.708

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2008 ammontano a Euro 49.563 migliaia, al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.195 migliaia. Si precisa che non vi sono crediti commerciali non correnti, né crediti assistiti da garanzie reali.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2007	Variazione area di consolid.	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31/12/2008
Fondo svalutazione crediti	874	1.284	350	-17	-296	2.195

Gli accantonamenti effettuati nel corso del periodo, pari ad Euro 350 migliaia, servono per adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo.

Gli utilizzi, pari ad Euro 17 migliaia, si riferiscono principalmente alla controllata polacca a fronte di posizioni ritenute non più esigibili.

Gli altri movimenti si riferiscono principalmente a variazioni di cambio.

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 7, nella tabella seguente si fornisce l'informazione relativa al rischio massimo di credito suddiviso per classi di scaduto, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti	Scaduti		
			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti verso clienti (al lordo del Fondo)	51.758	33.319	3.019	1.998	13.422

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti verso clienti approssimi il loro *fair value*.

Nell'importo "Scaduto 60 giorni e oltre" sono presenti crediti verso clienti presenti nell'area asiatica per Euro 9.567 migliaia. Le verifiche effettuate dalle società del Gruppo su tali clienti non hanno fatto emergere rischi di solvibilità.

10. CREDITI VERSO CLIENTI - PARTI CORRELATE

I crediti verso clienti - parti correlate ammontano ad Euro 586 migliaia e riguardano i crediti verso la Società pakistana AutoFuels (società detenuta al 100% da un socio di minoranza di LR Pak e operante nel mercato pakistano sul canale *After Market*).

Per il dettaglio dei crediti verso le parti correlate si rinvia all'apposito prospetto riportato nelle note finali al presente documento.

11. RIMANENZE

La voce è così composta (migliaia di Euro):

Rimanenze	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Materie prime e componenti	40.398	20.190	20.207
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.914	8.036	878
Prodotti finiti	21.278	6.475	14.803
(Fondo svalutazione magazzino)	-2.426	-1.610	-816
Totale	68.163	33.091	35.072

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2008 ammontano a Euro 68.163 migliaia, al netto del Fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 2.426 migliaia. Al 31 dicembre 2007 le stesse ammontavano ad Euro 33.091 migliaia, al netto di un Fondo pari ad Euro 1.610 migliaia.

La tabella mostra un incremento delle rimanenze pari a Euro 35.072 migliaia rispetto al 31 dicembre 2007 ed è dovuto principalmente alle esigenze del Gruppo di sostenere adeguatamente il forte trend di crescita della domanda e l'incremento delle quote di mercato. L'incremento netto delle rimanenze dovuto alla variazione dell'area di consolidamento è stato pari ad Euro 7.376 migliaia.

La società ha stimato l'entità di un fondo svalutazione di magazzino per tener conto dei rischi di obsolescenza tecnica delle rimanenze ed allineare il valore contabile al loro presumibile valore di realizzo. Al 31 dicembre 2008 tale posta, pari a Euro 2.426 migliaia, non è stata oggetto di significative variazioni rispetto al suo valore al 31 dicembre 2007, ad eccezione dell'incremento dovuto alla variazione dell'area di consolidamento a seguito dell'acquisizione della partecipazione in Lovato Gas S.p.A..

Fondo svalutazione magazzino	31/12/2007	Variazione area di consolid.	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31/12/2008
Fondo svalut. Magazzino (mat. Prime)	1.030	554	0	0	0	1.584
Fondo svalut. Magazzino (prod. in corso)	210	78	0	0	0	288
Fondo svalut. Magazzino (prod. Finiti)	370	48	139	0	-2	554
Fondo svalut. Magazzino - totale	1.610	680	139	0	-2	2.426

Gli accantonamenti, pari ad Euro 139 migliaia, si riferiscono principalmente alle controllate estere del Gruppo.

12. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

La composizione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Altri crediti e attività correnti	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Crediti tributari	5.482	7.783	-2.302
Crediti verso altri	856	473	383
Ratei e risconti	1.087	614	473
Totale	7.425	8.870	-1.445

Si ritiene che il valore contabile degli Altri crediti e Attività correnti approssimi il loro *fair value*.

Crediti Tributari

I crediti tributari sono rappresentati principalmente dai crediti nei confronti dell'Erario per IVA e sono, per la maggior parte, riferibili alle società italiane del Gruppo.

Crediti Verso Altri

Al 31 dicembre 2008 si riferiscono ad acconti concessi, note di credito da ricevere ed altri crediti, principalmente dalla Capogruppo.

Risconti

Tale voce include principalmente risconti attivi per premi assicurativi, contributi associativi, e per canoni di manutenzione hardware e software pagati anticipatamente.

13. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce è così costituita (migliaia di Euro):

Attività finanziarie correnti	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Partecipazione in Deutsche Telekom	156	205	-48

La partecipazione in Deutsche Telekom, iscritta per Euro 156 migliaia, corrisponde alla valutazione sulla base del valore della quotazione di Borsa a fine anno. La variazione in diminuzione è stata rilevata a Conto Economico alla voce "Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione".

14. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce, composta da saldi attivi dei conti correnti bancari e di cassa sia in Euro che in valuta estera, è così costituita (migliaia di Euro):

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Depositi bancari e postali	30.255	58.026	-27.771
Cassa	17	28	-11
Totale	30.272	58.055	-27.783

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 30.272 migliaia (Euro 58.055 migliaia al 31 dicembre 2007), registrando una minor disponibilità di Euro 27.783 migliaia dovuta principalmente al pagamento per cassa della partecipazione in Lovato Gas S.p.A..

Il tasso di interesse sui depositi bancari durante l'anno è stato mediamente parametrizzato all'Euribor ridotto dello *spread* praticato al Gruppo dai principali Istituti di Credito.

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità nel corso dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data del bilancio.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti è limitato poiché si tratta di depositi frazionati su primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

15. PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue mostra la composizione delle voci del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2008 (in migliaia di Euro):

Patrimonio netto	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Capitale sociale	11.250	11.250	0
Altre riserve	87.154	74.356	12.799
Utile (perdita) del periodo	26.706	19.661	7.045
Totale Patrimonio netto del Gruppo	125.110	105.266	19.844
Capitale e Riserve di terzi	194	297	-103
Utile (perdita) di terzi	96	-163	260
Totale Patrimonio netto di Terzi	290	134	156
Totale Patrimonio netto consolidato	125.400	105.401	19.999

Il capitale sociale esposto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 rappresenta il capitale sociale emesso (interamente sottoscritto e versato) dalla società Landi Renzo S.p.A. che risulta pari a nominali Euro 11.250 migliaia suddiviso in complessive n. 112.500.000 azioni, con valore nominale pari ad Euro 0,10.

La variazione positiva nel Patrimonio Netto Consolidato è ascrivibile all'effetto dell'utile di periodo pari ad Euro 26.802 migliaia, alla distribuzione di dividendi pari ad Euro 6.188 migliaia ed alle variazioni delle riserve conversione cambi dei bilanci di controllate estere denominati in valute diverse dall'Euro.

Le altre riserve sono così costituite:

Altre Riserve	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Riserva Legale	1.158	500	658
Riserva straordinaria e Altre	39.398	27.258	12.140
Riserva da sovrapprezzo emissione azioni	46.598	46.598	0
Totale Patrimonio netto del Gruppo	87.154	74.356	12.799

La Riserva Straordinaria e le altre riserve si riferiscono agli utili conseguiti dalla Capogruppo e dalle società controllate nei precedenti esercizi e sono incrementate di Euro 12.140 migliaia per effetto del risultato del precedente esercizio al netto dei dividendi distribuiti e dei movimenti della riserva di traduzione.

Non vi sono riserve di utili presso le controllate estere che comportino, a fronte dell'eventuale distribuzione alla Capogruppo, un significativo onere fiscale.

La Riserva da sovrapprezzo emissione azioni si è originata a seguito dell'operazione di quotazione per un importo pari ad Euro 46.598 migliaia al netto degli oneri relativi.

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio delle controllate estere non interamente possedute.

PASSIVITA' NON CORRENTI

16. DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI

Debiti verso le banche non correnti	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Mutui e Finanziamenti	27.679	1.971	25.708

La voce comprende la quota a medio/lungo termine dei debiti verso le banche a titolo di mutui e finanziamenti. Si segnala che i finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

L'incremento dell'esercizio è ascrivibile al finanziamento acceso dalla Capogruppo in ottobre per l'acquisizione della partecipazione in Lovato Gas S.p.A..

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti a medio lungo termine e i relativi tassi di interesse (migliaia di Euro):

Tipologia	Ente erogante	Società	Scadenza	Tasso	Saldo al 31/12/2008	Quota non corrente
Finanz. Bancario	Bancalntesa	Landi Renzo S.p.A.	30/09/2010	Euribor 3m + 0,600%	1.190	518
Finanz. Bancario	Credem S.p.A.	Landi Renzo S.p.A.	31/12/2013	Euribor 6m + 0,700%	14.947	12.179
Finanz. Bancario	Abaxbank S.p.A.	Landi Renzo S.p.A.	31/12/2013	Euribor 6m + 0,700%	14.947	12.179
Finanziamento	Unicredit	MED S.p.A.	30/10/2010	Euribor 3m + 0,800%	418	212
Finanziamento	BPVN	MED S.p.A.	31/03/2011	Euribor 3m + 0,700%	336	190
Finanziamento	Credem S.p.A.	MED S.p.A.	31/12/2012	Euribor 3m + 0,425%	3.200	2.400
Finanziamento	Basic People's Bank of China	Beijing Landi Renzo	30/09/2009	7,290%	1.106	0
TOTALE					36.144	27.679

Si ritiene che il valore di carico dei debiti verso banche non correnti sia allineato al loro *fair value* alla data del bilancio.

Al 31 dicembre 2008 il Gruppo aveva le seguenti linee di credito disponibili e non utilizzate:

Linee di credito (migliaia di Euro)	2008	2007
Fido di cassa	5.100	2.842
Fido ad utilizzo promiscuo	63.945	43.195
Finanziamenti chirografari	8.750	15.627

Totale	77.795	61.664
---------------	---------------	---------------

17. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Altre passività finanziarie non correnti	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Debiti verso altri finanziatori	465	632	-167

Al 31 dicembre 2008 la voce comprende unicamente le quote a lungo termine, pari a Euro 465 migliaia, dei finanziamenti agevolati ottenuti dal Ministero delle Attività Produttive sulla base di specifiche normative.

Tipologia	Ente erogante	Società	Scadenza	Tasso	Saldo al 31/12/2008	Quota non corrente
Finanziamento	Min.Att.Prod.	Landi Renzo S.p.A.	15/12/2014	3,08%	138	117
Finanziamento	Min.Att.Prod.	MED S.p.A.	31/12/2010	2,00%	101	51
Finanziamento	Min.Att.Prod.	MED S.p.A.	31/12/2012	2,00%	393	298
TOTALE					632	465

Si ritiene che il valore di carico delle altre passività finanziarie non correnti sia allineato al loro *fair value* alla data del bilancio.

18. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La movimentazione e la composizione di tale voce è la seguente (migliaia di Euro):

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2007	Variazione area di consolid.	Accantonamento	Utilizzo	31/12/2008
Fondi trattamento di quiescenza e obblighi simili	31	0	5	0	36
Fondo garanzia prodotti	216	150	296	-203	459
Totale	246	150	301	-203	495

La voce Fondo Garanzia Prodotti comprende la miglior stima degli impegni che le società del Gruppo hanno assunto per contratto o per Legge, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo di tempo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è stata calcolata con riferimento all'esperienza del Gruppo e agli specifici contenuti contrattuali.

Al 31 dicembre 2008 tale fondo era pari ad Euro 459 migliaia. L'accantonamento è stato rilevato a Conto Economico alla voce "Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione".

19. PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI

Tale voce accoglie esclusivamente i fondi di trattamento fine rapporto appostati dalle società italiane in ottemperanza alla vigente normativa. La movimentazione complessiva dei piani a benefici definiti per i dipendenti è la seguente (in migliaia di Euro):

Piani a benefici definiti per i dipendenti	31/12/2007	Variazione area di consolid.	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31/12/2008
--	------------	------------------------------	----------------	----------	-----------------	------------

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.948	631	188	-189	1	2.579
---	-------	-----	-----	------	---	-------

I flussi del TFR di competenza del 2008, pari ad Euro 188 migliaia, sono relativi sia ai dipendenti che hanno deciso di mantenere il TFR presso l'azienda (per le aziende con meno di 50 dipendenti), sia a quelli che hanno scelto la destinazione del TFR al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS (per le aziende con più di 50 dipendenti). Gli utilizzi, per Euro 189 migliaia, si riferiscono agli importi liquidati ai dipendenti che hanno cessato la propria attività lavorativa presso le società italiane del Gruppo.

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario incaricato delle stime sono:

Ipotesi attuariali utilizzate per le valutazioni		31/12/2008
Tavola Demografica		SIMF99
Tasso di attualizzazione		CURVA dei TASSI GOVERNMENT al 31.12.2008
Probabilità richiesta anticipo		3%
% attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione		5%
% TFR richiesto in anticipo		70%
Tasso incremento annuale costo della vita		2009 2,60% 2010 2,40% 2011 2,20% dal 2012 2,00%

20. PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Passività fiscali differite	31/12/2008	Variazione area di consolid.	31/12/2007	Variazione
Fondi per imposte, anche differite	6.975	5.757	1.675	5.300

Al 31 dicembre 2008 le passività fiscali differite sono pari a Euro 6.975 migliaia (Euro 1.675 migliaia al 31 dicembre 2007) con un incremento pari a Euro 5.300 migliaia e sono principalmente correlate alle differenze temporanee tra i valori contabili di alcune attività materiali ed immateriali ed i valori riconosciuti ai fini fiscali.

Si precisa che l'utilizzo nell'esercizio delle passività fiscali differite viene classificato fra le imposte correnti del Conto Economico.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le passività per imposte differite e la loro composizione alla fine dell'esercizio in corso ed in quello precedente (in migliaia di Euro):

Passività fiscali differite	31 dicembre 2008			31 dicembre 2007		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte differite	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte differite
Ammortamenti fiscali	377	31,4%	123	2.633	31,4%-34,0%	843
Utili su cambi da valutazione	2	27,50%	1	63	27,50%	17
Rettifiche di consolidamento e adeguamento IFRS	1.069	27,5%-31,4%	261	-734	27,5%-31,4%	-202
Storno ammortamento avviamento	1.992	31,40%	626			
Marchio Lovato	16.665	31,40%	5.233			

Capitalizzazione costi di sviluppo	1.083	31,40%	340	1.844	27,5%-31,4%	614
Calcolo attuariale Fondo TFR	404	27,50%	108	373	27,50%	103
Accantonamenti esercizi precedenti	0		283			300
Totale Passività fiscali differite			6.975			1.675

L'incremento della voce è imputabile principalmente all'effetto relativo alla valutazione del marchio Lovato determinata in sede di acquisizione della partecipazione.

Ai fini del confronto con l'esercizio precedente, sui dati al 31 dicembre 2007 sono state operate alcune riclassifiche fra voci al fine di fornire una migliore rappresentazione. Tali riclassifiche non hanno comportato effetti sul risultato netto e sul patrimonio netto.

PASSIVITA' CORRENTI

21. DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI

Debiti verso le banche correnti	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Mutui e finanziamenti	8.465	4.687	3.778
Totale	8.465	4.687	3.778

La composizione della voce al 31 dicembre 2008, pari complessivamente a Euro 8.465 migliaia, rispetto a Euro 4.687 migliaia dell'esercizio 2007, è costituita unicamente dalla quota corrente di mutui e finanziamenti in essere. Si segnala che i sopraindicati finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

Tipologia	Ente erogante	Società	Scadenza	Tasso	Saldo al 31/12/2008	Quota corrente
Finanz. Bancario	BancaIntesa	Landi Renzo S.p.A.	30/09/2010	Euribor 3m + 0,600%	1.190	672
Finanz. Bancario	Credem S.p.A.	Landi Renzo S.p.A.	31/12/2013	Euribor 6m + 0,700%	14.947	2.768
Finanz. Bancario	Abaxbank S.p.A.	Landi Renzo S.p.A.	31/12/2013	Euribor 6m + 0,700%	14.947	2.768
Finanziamento	Unicredit	MED S.p.A.	30/10/2010	Euribor 3m + 0,800%	418	206
Finanziamento	BPVN	MED S.p.A.	31/03/2011	Euribor 3m + 0,700%	336	145
Finanziamento	Credem S.p.A.	MED S.p.A.	31/12/2012	Euribor 3m + 0,425%	3.200	800
Finanziamento	Basic People's Bank of China	Beijing Landi Renzo	30/09/2009	7,290%	1.106	1.106
TOTALE					36.144	8.465

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netto del Gruppo (migliaia di Euro):

Posizione Finanziaria Netta (migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Disponibilità liquide	30.272	58.055
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	-8.465	-4.687
Finanziamenti passivi a breve termine	-167	-163
Disponibilità finanziarie nette a breve termine	21.641	53.205
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	-28.144	-2.603
Obbligazioni	0	0

Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	-28.144	-2.603
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-6.504	50.602

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 risulta negativa per Euro 6.504 migliaia rispetto ad una posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2007 (pari ad Euro 50.602 migliaia), principalmente per effetto della diminuzione delle disponibilità liquide nella Capogruppo sia a seguito dell'acquisizione della Società Lovato Gas S.p.A. sia a seguito della distribuzione di dividendi avvenuta nel corso del primo semestre.

Si segnala che la posizione finanziaria netta a breve termine include anche la quota corrente delle altre passività finanziarie, non comprese invece nella struttura di analisi del prospetto relativo al rendiconto finanziario.

22. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Altre passività finanziarie correnti	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Debiti verso altri finanziatori	167	163	3

Al 31 dicembre 2008 la voce, pari ad Euro 167 migliaia, riguarda le quote a breve dei finanziamenti agevolati erogati dal Ministero delle Attività Produttive sulla base di normative specifiche. Al 31 dicembre 2007 le altre passività finanziarie correnti ammontavano a Euro 163 migliaia.

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti verso gli altri finanziatori (quota corrente) e i relativi tassi di interesse (migliaia di Euro):

Tipologia	Ente erogante	Società	Scadenza	Tasso	Saldo al 31/12/2008	Quota corrente	
Finanziamento	Min.Att.Prod.	Landi Renzo S.p.A.	15/12/2014		3,08%	138	21
Finanziamento	Min.Att.Prod.	MED S.p.A.	31/12/2010		2,00%	101	50
Finanziamento	Min.Att.Prod.	MED S.p.A.	31/12/2012		2,00%	393	95
TOTALE						632	167

23. DEBITI VERSO FORNITORI (incluse parti correlate)

La movimentazione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Debiti verso fornitori	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Debiti verso fornitori	76.991	42.435	34.556

L'incremento del saldo, pari a Euro 34.556 migliaia, è dovuto sia ai maggiori acquisti correlati all'aumento del fatturato del Gruppo, sia al favorevole miglioramento delle condizioni di pagamento.

I debiti commerciali (inclusi i debiti commerciali verso le parti correlate), con riferimento alle aree geografiche, sono così suddivisi (migliaia di Euro):

Debiti commerciali x area geografica	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
--------------------------------------	------------	------------	------------

Italia	71.646	39.386	32.260
Europa (esclusa Italia)	1.914	1.706	208
Asia Sud-Occidentale	2.118	93	2.025
America	612	828	-216
Resto del Mondo	701	421	280
Totale	76.991	42.435	34.556

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il loro *fair value*.

24. DEBITI VERSO FORNITORI – PARTI CORRELATE

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono ai debiti per acquisti di componenti elettronici dalla società A.E.B. S.r.l. (collegata della controllante Girefin S.p.A.) che ammontano ad Euro 10.350 migliaia (Euro 2.780 al 31 dicembre 2007). Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si rinvia al successivo Capitolo ALTRE INFORMAZIONI – paragrafo OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

25. DEBITI TRIBUTARI

Debiti Tributari	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Debiti tributari	3.581	2.467	1.114

I debiti tributari sono costituiti dalla somma dei debiti verso le Autorità Fiscali dei singoli Stati in cui sono dislocate le società del Gruppo.

26. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Altre passività correnti	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Acconti	0	49	-49
Debiti verso Istituti di previdenza e sic. Sociale	1.305	1.001	304
Altri debiti (debiti verso dipendenti / altri...)	3.835	1.899	1.936
Ratei e risconti passivi	565	249	316
Totale	5.705	3.198	2.509

La voce “Altri Debiti” si riferisce, per Euro 2.486 migliaia, a retribuzioni correnti e differite da liquidare nei confronti dei dipendenti.

L’incremento di tale voce, rispetto all’ammontare al 31 dicembre 2007, riflette prevalentemente il debito relativo ai dipendenti in ragione dell’incremento degli stessi avvenuto nel corso del 2008.

27. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI – PARTI CORRELATE

I debiti verso parti correlate sono azzerati al 31 dicembre 2008. Al 31 dicembre 2007 ammontavano ad Euro 312 migliaia e riguardavano i debiti di Landi Renzo S.p.A. verso la controllante Girefin S.p.A., nell’ambito del consolidato fiscale nazionale.

CONTO ECONOMICO

28. RICAVI (incluse parti correlate)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Ricavi relativi alla vendita di beni	215.460	162.133	53.327
Ricavi per servizi e altri	738	1.752	-1.014
Totale	216.198	163.886	52.313

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 i ricavi consolidati sono aumentati del 31,9% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Tale crescita è stata in primo luogo sostenuta da un aumento dei volumi di vendita, conseguenza sia dell'aumento della domanda di sistemi di alimentazione a GPL e a metano nei mercati in cui opera il Gruppo sia della strategia di espansione messa in atto dal Gruppo. A parità di perimetro i ricavi sarebbero aumentati del 25,8%.

Nella voce "Ricavi per servizi e altri" sono compresi i rimborsi dei costi di trasporto, i ricavi per prestazioni di servizi ed i ricavi per consulenze tecniche prestate a terzi dalle società del Gruppo.

Il Gruppo ha attuato una strategia di espansione internazionale nei mercati caratterizzati da una significativa domanda di sistemi di alimentazione a metano e GPL. Nel periodo 2003-2008 il Gruppo ha deciso, al fine di rafforzare la propria presenza nei principali mercati, di costituire società in Brasile, Cina, Pakistan ed Iran. La crescita per via esterna ha comportato, nel 2008, l'acquisizione della partecipazione in Lovato Gas S.p.A. che realizza all'estero oltre il 90% del proprio fatturato, in particolare sul segmento GPL.

Inoltre il Gruppo ha intrapreso una politica di ampliamento ed ottimizzazione dell'offerta di prodotti. Infine, negli ultimi quattro esercizi, il Gruppo è stato in misura crescente in grado di affiancare alla distribuzione tradizionale sul canale *After Market* la distribuzione sul canale OEM, per installazioni sia al livello di linea di assemblaggio delle case automobilistiche che al livello dei concessionari delle stesse (c.d. "Km. 0").

29. RICAVI VERSO PARTI CORRELATE

I ricavi verso parti correlate si riferiscono a ricavi verso la Società A.E.B. S.r.l. per Euro 184 migliaia e verso la Società pakistana AutoFuels per Euro 1.914 migliaia. Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si rinvia al successivo Capitolo ALTRE INFORMAZIONI - paragrafo OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

30. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Altri ricavi e proventi	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Contributi	0	165	-165
Proventi straordinari	652	880	-228
Totale	652	1.046	-394

Gli altri ricavi e proventi ammontano al 31 dicembre 2008 ad Euro 652 migliaia rispetto a Euro 1.046 migliaia al 31 dicembre 2007. I proventi straordinari al 31 dicembre 2008 si riferiscono prevalentemente a sopravvenienze attive rilevate in particolare sulla Capogruppo.

31. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E VARIAZIONE RIMANENZE (incluse parti correlate)

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Materie prime e componenti	60.423	44.858	15.566
Prodotti finiti destinati alla vendita	32.734	30.386	2.348
Altri materiali e attrezzature d'uso e consumo	2.717	3.059	-342
Totale	95.874	78.303	17.571

I costi complessivi (inclusi quelli relativi alle parti correlate) per consumi delle materie prime, dei materiali di consumo e delle merci (compresa la variazione delle rimanenze) aumentano da Euro 78.303 migliaia al 31 dicembre 2007 ad Euro 95.874 migliaia al 31 dicembre 2008, principalmente per effetto dell'incremento dei volumi di vendita e del consolidamento della partecipazione in Lovato Gas S.p.A. per il quarto trimestre.

Ai fini del confronto con l'esercizio precedente, sui dati al 31 dicembre 2007 sono state operate alcune riclassifiche fra le voci in oggetto al fine di fornire una migliore rappresentazione. Tali riclassifiche non hanno comportato effetti sul risultato netto e sul patrimonio netto.

32. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO - PARTI CORRELATE

I costi delle materie prime, materiali di consumo relativi alle parti correlate si riferiscono agli acquisti di componenti elettronici effettuati dal Gruppo dal fornitore A.E.B. S.r.l., società collegata della controllante Girefin S.p.A., ed ammontano a Euro 18.907 migliaia al 31 dicembre 2008 (Euro 12.292 migliaia al 31 dicembre 2007).

33. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI (incluse parti correlate)

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

Costi per servizi e per godimento beni di terzi	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Servizi Industriali e Tecnici	35.611	24.797	10.814
Servizi Commerciali	6.534	4.523	2.011
Servizi Amministrativi	8.626	5.904	2.722
Costo per godimento beni di terzi	1.602	1.263	339
Totale	52.373	36.487	15.886

I costi per servizi e per godimento di beni di terzi al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 52.373 migliaia, rispetto ad Euro 36.487 migliaia al 31 dicembre 2007, con un incremento di Euro 15.886 migliaia.

Il costo complessivo per lavorazioni esterne (incluso nei Servizi Industriali e Tecnici) è passato da Euro 21.357 migliaia al 31 dicembre 2007 a Euro 31.054 migliaia al 31 dicembre 2008, con un incremento di Euro 9.697 migliaia principalmente per effetto dell'incremento dei volumi di vendita.

L'incremento dei Servizi Commerciali è da imputarsi principalmente ad un aumento dei costi variabili per trasporti e provvigioni nonché ad un maggior utilizzo dei servizi pubblicitari.

L'incremento dei Servizi Generali e Amministrativi è principalmente ascrivibile ad un aumento dell'utilizzo di consulenze informatiche, ad un incremento dei costi assicurativi nonché ad un aumento delle consulenze societarie.

34. COSTI PER SERVIZI E PER GODIMENTO BENI DI TERZI - PARTI CORRELATE

I costi per servizi e per godimento beni di terzi relativi alle parti correlate, al 31 dicembre 2008, ammontano ad Euro 853 migliaia rispetto ad Euro 531 migliaia al 31 dicembre 2007 e si riferiscono al canone di locazione dell'immobile industriale in Cavriago, sede della Capogruppo, corrisposto alla Gireimm S.r.l., società controllata della controllante Girefin S.p.A.. Si segnala che nel 2007 il canone di locazione era riferito ad un periodo di circa 8 mesi.

35. COSTI PER IL PERSONALE

I costi del personale sono così composti (migliaia di Euro):

Costo del personale	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Salari e stipendi	11.624	9.242	2.382
Oneri sociali	3.577	2.786	791
Oneri per programmi a benefici definiti	688	606	81
Effetto Curtailment		-493	493
Lavoro interinale	3.071	1.369	1.702
Compensi agli amministratori	1.319	696	623
Altri costi	0	123	-123
Totale	20.279	14.329	5.950

Nel esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, il costo del personale è stato pari ad Euro 20.279 migliaia a fronte di un costo del personale pari ad Euro 14.329 migliaia al 31 dicembre 2007. Tale aumento è dovuto all'incremento dell'organico connesso alla politica di rafforzamento che il Gruppo sta perseguendo, al fine di accompagnare e gestire la crescita dell'attività. Si rileva inoltre come le nuove assunzioni riguardino, in maggior misura, figure professionali con qualifiche e competenze elevate.

L'incremento relativo al consolidamento della partecipazione in Lovato Gas S.p.A. per il quarto trimestre dell'esercizio è stato pari ad Euro 1.255 migliaia.

Per far fronte alle accresciute necessità produttive inoltre il Gruppo ha fatto maggior ricorso al lavoro interinale, il cui costo è incrementato da Euro 1.369 migliaia del 2007 ad Euro 3.071 migliaia del 2008.

Ai fini del confronto con l'esercizio precedente, sui dati al 31 dicembre 2007 sono state operate alcune riclassifiche fra le voci "Salari e Stipendi" e "Compensi agli Amministratori" al fine di fornire una migliore rappresentazione. Tali riclassifiche non hanno comportato effetti sul risultato netto e sul patrimonio netto.

Si fornisce di seguito il numero medio e puntuale dei dipendenti in forza al Gruppo nel biennio oggetto di analisi suddiviso per qualifica:

Numero dei dipendenti	Medio (*)			Puntale		
	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Dirigenti e Impiegati	269	237	32	362	262	100
Operai	179	171	8	247	188	59
Co.Co.Pro.	3	2	1	5	3	2
Totale	451	410	41	614	453	161

(*) Si precisa che tali valori non includono i lavoratori interinali e gli amministratori.

L'incremento di personale del Gruppo imputabile all'acquisizione della partecipazione in Lovato Gas S.p.A. è pari a 107 dipendenti.

36. ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Imposte e tasse varie	160	88	72
Altri oneri di gestione	758	75	683
Accantonamento garanzie prodotti	296	0	296
Svalutazione crediti	350	574	-224
Totale	1.564	737	827

I costi contenuti all'interno di tale voce ammontano a Euro 1.564 migliaia al 31 dicembre 2008 rispetto ad Euro 737 migliaia al 31 dicembre 2007, con un incremento di Euro 827 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2008 il Gruppo ha stanziato un fondo garanzia prodotti, il cui accantonamento al 31 dicembre 2008 è stato pari ad Euro 296 migliaia.

Gli altri oneri di gestione al 31 dicembre 2008 si riferiscono prevalentemente a sopravvenienze passive rilevate in particolare sulla Capogruppo.

37. AMMORTAMENTI E RIDUZIONI DI VALORE

Ammortamenti e riduzioni di valore	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.244	1.160	1.084
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.788	2.705	1.082
Totale	6.032	3.866	2.167

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono, principalmente, all'ammortamento delle spese di sviluppo e progettazione sostenute dal Gruppo negli esercizi precedenti nonché all'ammortamento dei costi per l'acquisto delle licenze e dei software (applicativi e gestionali) acquisiti nel tempo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ad immobili, a impianti e macchinari per la produzione, l'assemblaggio e il rodaggio dei prodotti, ad attrezzature industriali e commerciali per l'acquisto di stampi, a strumenti di collaudo e controllo e ad elaboratori elettronici.

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 6.032 migliaia, rispetto ad Euro 3.866 migliaia al 31 dicembre 2007; tale incremento è prevalentemente dovuto all'entrata in esercizio, nel corso dell'anno, della linea di produzione automatizzata per iniettori (sulla controllata MED S.p.A.) ed ai maggiori investimenti effettuati in impianti e macchinari da parte del Gruppo (in particolare in Brasile e Pakistan), nonché agli investimenti in software gestionali operati dalle diverse società del Gruppo ed alle spese di sviluppo rispondenti ai requisiti dello IAS 38 e capitalizzate nei precedenti esercizi. A seguito dell'acquisizione della partecipazione in Lovato Gas S.p.A. nel quarto trimestre 2008 si è iniziato a contabilizzare l'ammortamento del marchio LOVATO.

38. PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta (migliaia di Euro):

Proventi finanziari	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	1.776	1.210	566
Altri proventi	131	196	-65
Totale	1.907	1.406	501

I proventi finanziari comprendono, principalmente, interessi attivi bancari ed interessi attivi su altre attività finanziarie.

I proventi finanziari al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 1.907 migliaia, rispetto ad Euro 1.406 migliaia al 31 dicembre 2007, con un incremento di Euro 501 migliaia, imputabile essenzialmente alla maggiore liquidità a seguito dell'incasso dei proventi derivanti dall'aumento di capitale contestuale alla quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo avvenuto nel giugno 2007.

39. ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta (migliaia di Euro):

Oneri finanziari	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Interessi su debiti v/ banche e altri finanziatori	977	529	448
Interessi su prestiti obbligazionari	0	52	-52
Commissioni e spese bancarie	331	281	50
Altri oneri	117	137	-19
Totale	1.425	998	427

Gli oneri finanziari comprendono, principalmente, commissioni bancarie ed interessi passivi bancari ed oneri attuariali derivanti dall'attualizzazione del TFR.

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 1.425 migliaia rispetto ad Euro 998 migliaia al 31 dicembre 2007, con un incremento di Euro 427 migliaia, dovuto principalmente alla sottoscrizione dei finanziamenti chirografari finalizzati all'acquisizione della Società Lovato Gas S.p.A. da parte della Capogruppo.

40. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Utili e perdite su cambi	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Differenze cambio positive	2.520	719	1.801
Differenze cambio negative	-4.061	-830	-3.231
Totale	-1.541	-111	-1.430

Il Gruppo realizza i propri ricavi prevalentemente in Euro.

L'impatto delle differenze di cambio sull'esercizio, generatosi nelle controllate estere, è stato negativo e pari ad Euro 1.541 migliaia, a fronte di perdite su cambio pari ad Euro 111 migliaia nell'esercizio 2007, principalmente a seguito della svalutazione della Rupia Pakistana.

Al 31 dicembre 2008 la società non ha in essere strumenti finanziari a copertura della variabilità dei cambi.

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 7, si fornisce di seguito il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari imputati al conto economico per singola categoria di strumenti finanziari:

in migliaia di Euro	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
	Valore contabile	Valore contabile
Interessi attivi su disponibilità liquide	1.776	1.210
Interessi attivi su finanziamenti e crediti	18	51
Dividendi da attività finanziarie detenute per finalità di <i>trading</i>	11	10
Variazione di <i>fair value</i> da attività finanziarie detenute per finalità di <i>trading</i>	-48	16
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-977	-529
Interessi passivi su obbligazioni	0	-52
Perdite nette su cambi	-1.541	-111
Totale	-761	595

41. IMPOSTE

L'aliquota teorica utilizzata per il calcolo delle imposte sul reddito delle società italiane è il 31,40% del reddito imponibile dell'anno. Le imposte delle società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi paesi.

Di seguito si fornisce la composizione delle imposte sul reddito (migliaia di Euro):

Imposte	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Imposte correnti	14.449	11.425	3.024
Imposte differite (anticipate)	-1.582	585	-2.167
Totale	12.867	12.010	857

Le imposte al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 12.867 migliaia, rispetto ad Euro 12.010 migliaia al 31 dicembre 2007, con un incremento di Euro 857 migliaia.

La seguente tabella mostra il dettaglio delle imposte correnti:

Imposte correnti	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
IRES	11.309	9.004	2.305
IRAP	2.026	1.541	485
Imposte delle società estere correnti	1.114	880	234
Totale	14.449	11.425	3.024

42. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è stato calcolato rapportando l'utile netto del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo (n. 112.500.000). L'utile per azione "base", che corrisponde all'utile per azione "diluito" non essendovi obbligazioni convertibili, è pari a Euro 0,2374 al 31 dicembre 2008 rispetto ad Euro 0,1748 al 31 dicembre 2007.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dallo IAS 33.

Utile consolidato per azione	2008	2007
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro/migliaia)	26.706	19.661
Numero medio di azioni in circolazione	112.500.000	112.500.000
Utile per azione base dell'esercizio	0,2374	0,1748

ALTRE INFORMAZIONI

43. INFORMAZIONI SUL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Come richiesto dallo IFRS 7 – Strumenti finanziari, nella tabella allegata si riporta il confronto fra il valore contabile ed il *fair value* di tutte le attività e passività finanziarie, suddivise sulla base delle categorie individuate dal suddetto principio contabile.

in migliaia di Euro	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Finanziamenti e Crediti	55.315	55.315	50.200	50.200
Attività finanziarie detenute per finalità di <i>trading</i>	156	156	205	205
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.272	30.272	58.055	58.055
Debiti commerciali	-82.131	-82.131	-45.696	-45.696
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - quota non corrente	-28.144	-28.144	-2.603	-2.603
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - quota corrente	-8.632	-8.632	-4.850	-4.850

Totale	-33.164	-33.164	55.311	55.311
---------------	----------------	----------------	---------------	---------------

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso banche correnti e dei mutui e finanziamenti passivi approssima il *fair value* degli stessi al 31 dicembre 2008, poiché tali classi di strumenti finanziari risultano indicizzati al tasso di mercato Euribor.

44. GARANZIE PRESTATE

Al 31 dicembre 2008, il Gruppo presenta in bilancio garanzie prestate a favore di terzi per Euro 9 migliaia (al 31 dicembre 2007 ammontavano a Euro 134 migliaia).

45. IMPEGNI

Si segnala che al 31 dicembre 2008 sono unicamente in essere impegni per affitti passivi. Si forniscono di seguito i relativi dettagli in migliaia di Euro:

Impegni per affitti	entro 12 mesi	da 1 a 5 anni
Anno 2007	582	1.544
Anno 2008	1.024	2.250

Non vi sono impegni per affitti superiori a 5 anni.

L'incremento è dovuto essenzialmente al recepimento dei contratti in essere presso Lovato Gas S.p.A. al momento dell'acquisizione della partecipazione.

46. LEASING OPERATIVI

Ai fini contabili sono classificati come operativi i *leasing* ed i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa dei rischi e dei benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore,
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo,
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I pagamenti dei canoni per leasing operativi sono imputati a Conto Economico in linea con i sottostanti contratti.

Il principale leasing operativo stipulato dal Gruppo si riferisce ad un contratto stipulato dalla Capogruppo con la Gireimm S.r.l. (vedi operazioni con parti correlate) per l'affitto della Sede Operativa ubicata a Cavriago (RE).

Il contratto scade il 10 maggio 2013 e le rate residue ammontano ad Euro 3.726 migliaia, di cui Euro 855 migliaia entro un anno.

A fronte di tale contratto non sono state fornite fidejussioni né esiste alcun tipo di restrizioni collegate a tale leasing.

47. ANALISI DEI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

La Società ha in essere cause di natura attiva e passiva di ammontare non significativo.

Gli amministratori della società, supportati dal parere dei propri legali, non hanno ritenuto necessaria la previsione in bilancio di nessun fondo ritenendo non fondate le richieste avanzate e remota l'esistenza di eventuali passività potenziali connesse alla definizione di tali cause.

Non sussistono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

48. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo Landi intrattiene rapporti con parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le operazioni con parti correlate sotto elencate includono:

- i rapporti di fornitura di beni (componenti elettronici) da parte della A.E.B. S.r.l., società collegata della controllante Girefin S.p.A.,
- i rapporti di fornitura di servizi fra Gireimm S.r.l. e Landi Renzo S.p.A. relativi ai canoni di locazione dell'immobile utilizzato come sede operativa dalla Capogruppo,
- i rapporti di fornitura di beni alla società A.E.B. S.r.l ed alla società pakistana AutoFuels (detenuta da un amministratore della controllata pakistana LR PAK).

La seguente tabella riepiloga i rapporti con le parti correlate (migliaia di Euro):

Incidenza delle Operazioni con Parti Correlate	Totale voce	Valore assoluto parti correlate	%	Parte correlata
a) incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale				
Altri crediti ed attività correnti	49.563	586	1,2%	Autofuels
Debiti verso fornitori	76.992	10.350	13,4%	A.E.B. S.r.l.
b) incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico				
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci	95.874	18.907	19,7%	A.E.B. S.r.l.
Costi per servizi e godimento beni di terzi	52.372	853	1,6%	Gireimm S.r.l.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	216.198	2.098	1,0%	A.E.B. S.r.l. Autofuels

49. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio 2008 non sono avvenuti eventi o operazioni significative non ricorrenti.

50. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio 2008 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa, che possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

51. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda all'analisi svolta sulla Relazione sulla Gestione.

G) INFORMATIVA RICHIESTA DALLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14/05/1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da tale deliberazione, di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, dalla Società e da altre società del gruppo, ad Amministratori, Sindaci ed ai Direttori Generali.

SCHEMA DEI COMPENSI CORRISPOSTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Soggetto		Descrizione carica			Compensi		
Nome e cognome	Società	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Compensi da altre società del Gruppo	Bonus e altri incentivi
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Giovannina Domenichini	Landi Renzo S.p.A.	Presidente CdA	01/01/08-31/12/08	Bilancio 31/12/09	34	10	
Stefano Landi	Landi Renzo S.p.A.	Amministratore Delegato/Consigliere CdA	01/01/08-31/12/08	Bilancio 31/12/09	169	12	60
Carlo Alberto Pedroni	Landi Renzo S.p.A.	Consigliere Delegato	07/01/08-31/12/08	Bilancio 31/12/09	309		119
Paolo Gabbi	Landi Renzo S.p.A.	Consigliere CdA Pres.Com.Contr.Int. e remunerazioni	01/01/08-31/12/08	Bilancio 31/12/09	19 10		
Alessandro Ovi	Landi Renzo S.p.A.	Consigliere CdA Membro Com.Contr.Int. e remunerazioni	01/01/08-31/12/08	Bilancio 31/12/09	18 10		
Tomaso Tommasi di Vignano	Landi Renzo S.p.A.	Consigliere CdA Membro Com.Contr.Int. e remunerazioni	01/01/08-31/12/08	Bilancio 31/12/09	18 10		
Luca Gaiani	Landi Renzo S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	01/01/08-31/12/08	Bilancio 31/12/09	26		
Massimiliano Folloni	Landi Renzo S.p.A.	Sindaco	01/01/08-31/12/08	Bilancio 31/12/09	15	8	
Marina Torelli	Landi Renzo S.p.A.	Sindaco	01/01/08-31/12/08	Bilancio 31/12/09	15	8	

H) INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149-duodecies DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dal Regolamento Emittenti Consob – art.149 duodecies – si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per servizi prestati dalla società di revisione alle società appartenenti al Gruppo Landi.

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Revisione contabile	KPMG	Società Capogruppo	160
Servizi di attestazione	KPMG	Società Capogruppo	2
Altri servizi: transfer pricing tax analysis	Rete del Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	31
Revisione contabile	KPMG	Società Controllate	160



LANDIRENZO®

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2008 AI SENSI DELL'ARTICOLO 81-ter, DEL
REGOLAMENTO CONSOB n.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Stefano Landi e Paolo Cilloni, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Landi Renzo, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.a) il bilancio consolidato:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.
 - 3.b) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Cavriago, 12 marzo 2009

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefano Landi

Il Dirigente Preposto
Paolo Cilloni





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511
Telefax 051 4392599
e-mail it-fmaudit@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Landi Renzo S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Landi Renzo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2008.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Landi Renzo per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Landi Renzo S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2008.

Bologna, 6 aprile 2009

KPMG S.p.A.



Lino Barbieri
Socio

BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2008

LANDI RENZO S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

LANDI RENZO S.p.A.

ATTIVITA' (in Euro)	Note	31/12/2008	31/12/2007
Attività non correnti			
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	2	7.118.877	4.355.999
Costi di sviluppo	3	2.910.923	1.844.343
Altre attività immateriali a vita definita	4	886.672	917.570
Partecipazioni in imprese controllate	5	65.321.478	7.229.841
Altre attività finanziarie non correnti	6	600.758	426
Imposte anticipate	7	1.171.465	1.191.125
Totale attività non correnti		78.010.173	15.539.304
Attività correnti			
Crediti verso clienti	8	39.243.726	28.852.066
Crediti verso clienti – parti correlate	9	585.540	0
Crediti verso controllate	10	13.828.373	11.585.897
Rimanenze	11	36.210.384	18.803.637
Altri crediti e attività correnti	12	2.918.790	4.554.578
Attività finanziarie correnti	13	6.156.400	204.680
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	22.766.913	50.823.198
Totale attività correnti		121.710.126	114.824.056
TOTALE ATTIVO		199.720.299	130.363.360

PATRIMONIO E PASSIVO (in Euro)	Note	31/12/2008	31/12/2007
Patrimonio netto			
Capitale sociale	15	11.250.000	11.250.000
Altre riserve	15	75.350.562	64.506.260
Utile (perdita) del periodo	15	20.248.113	13.166.618
Totale Patrimonio Netto		106.848.675	88.922.877
Passività non correnti			
Debiti verso banche non correnti	16	24.876.178	1.189.676
Altre passività finanziarie non correnti	17	116.874	138.199
Fondi per rischi ed oneri	18	207.078	20.448
Piani a benefici definiti per i dipendenti	19	1.386.447	1.279.715
Passività fiscali differite	20	733.721	1.456.736
Totale passività non correnti		27.320.298	4.084.774
Passività correnti			
Debiti verso le banche correnti	21	6.207.538	2.395.405
Altre passività finanziarie correnti	22	21.325	20.689
Debiti verso fornitori	23	36.471.933	25.623.963
Debiti verso fornitori – parti correlate	24	6.067.546	1.733.402
Debiti verso controllate	25	12.236.431	5.190.365
Debiti tributari	26	1.858.820	436.205
Altre passività correnti	27	2.687.734	1.643.216
Altre passività correnti – parti correlate	28	0	312.463
Totale passività correnti		65.551.326	37.355.708
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		199.720.299	130.363.360

LANDI RENZO S.p.A.

CONTO ECONOMICO (in Euro)	Note	31/12/2008	31/12/2007
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29	176.958.795	131.085.059
Ricavi delle vendite e delle prestazioni – parti correlate	30	1.274.430	0
Altri ricavi e proventi	31	241.275	542.426
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	32	-87.909.988	-70.194.300
Costo delle materie prime – parti correlate	33	-13.297.486	-7.970.564
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	34	-34.943.095	-23.407.842
Costi per servizi e per godimento beni di terzi – parti correlate	35	-852.558	-531.016
Costo del personale	36	-10.589.405	-7.781.469
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	37	-764.638	-377.051
Margine operativo lordo		30.117.330	21.365.243
Ammortamenti e riduzioni di valore	38	-3.092.458	-2.446.381
Margine operativo netto		27.024.872	18.918.862
Proventi finanziari	39	1.831.927	1.122.263
Proventi da partecipazioni	40	1.150.000	1.050.000
Oneri finanziari	41	-836.967	-512.511
Utili e perdite su cambi	42	-123.980	72.964
Utile prima delle imposte		29.045.852	20.651.578
Imposte	43	-8.797.739	-7.484.960
Utile netto del periodo		20.248.113	13.166.618
Utile/base per azione (in unità di Euro)	44	0,1800	0,1170
Utile/diluito per azione (in unità di Euro)	44	0,1800	0,1170

LANDI RENZO S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO (migliaia di Euro)	31/12/2008	31/12/2007
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo (#)	49.544	4.482
Utile dell'esercizio prima delle tasse	29.046	20.652
Ammortamenti / Svalutazioni	3.092	2.446
Accantonamenti a fondi relativi al personale	457	410
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	258	-402
Imposte correnti	-9.573	-6.728
Utilizzi dei fondi relativi al personale	-351	-715
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>		
Rimanenze	-15.165	454
crediti verso clienti	-8.002	-12.471
crediti verso clienti – parti correlate	-586	0
crediti verso controllate	-2.242	-7.464
crediti verso altri e altri crediti	2.233	-858
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>		
debiti verso fornitori	8.584	12.549
debiti verso fornitori – parti correlate	4.334	-549
debiti verso controllate	7.046	-1.347
debiti verso altri e altre passività	2.223	306
debiti verso altri e altre passività – parti correlate	-312	-2.276
Flusso monetario da (per) attività operativa	21.044	4.008
<i>Variazioni in immobilizzazioni:</i>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-2.449	-2.195
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-4.163	-2.435
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	169	964
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie - imprese controllate	-58.462	-450
Flusso monetario da (per) attività di investimento	-64.906	-4.116
Dividendi pagati nel periodo	-6.188	0
Proventi derivanti dalla Quotazione in Borsa	0	46.863
Finanziamenti a Società controllate	-6.600	0
Mutui e finanziamenti assunti/rimborsati nel periodo da banche e altri finanziatori	23.665	-2.809
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	10.878	44.053
Flusso monetario complessivo	-32.984	43.945
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (#)	16.559	48.428

(#) Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio ed alla fine del periodo sono dati dalla differenza fra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed i debiti verso le banche correnti.

Il saldo al 1° Gennaio 2008 ricomprende le disponibilità liquide dell'incorporata Landi S.r.l. per Euro 1.116 migliaia.

LANDI RENZO S.p.A.

(migliaia di Euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Riserva Straordinaria e Altre	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2006	2.500	500	1.822	16.683	0	12.098	33.604
Destinazione risultato			562	11.536		-12.098	0
Aumento gratuito di capitale	7.500			-7.500			0
Variazione per scissione				-5.695			-5.695
Distribuzione di dividendi							0
Aumento di capitale da quotazione	1.250				48.750		50.000
Costi di quotazione					-2.152		-2.152
Riclassifica riserva			-2.385	2.385			0
Risultato del periodo						13.167	13.167
Saldo al 31 dicembre 2007	11.250	500	0	17.409	46.598	13.167	88.923
Destinazione risultato		658		12.509		-13.167	0
Apporto da fusione per incorp.Landi S.r.l.				3.865			3.865
Distribuzione di dividendi				-6.188			-6.188
Risultato del periodo						20.248	20.248
Saldo al 31 dicembre 2008	11.250	1.158	0	27.595	46.598	20.248	106.849

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2008

A) INFORMAZIONI GENERALI

Le Note Illustrative accompagnano il bilancio al 31 dicembre 2008 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 12 marzo 2008.

LANDI RENZO S.p.A. è attiva da oltre cinquant'anni nel settore dei sistemi di alimentazione per autotrazione progettando, producendo e commercializzando sistemi ecocompatibili di alimentazione a GPL ed a metano (rispettivamente "linea GPL" e "linea Metano"). La Società gestisce tutte le fasi del processo che conduce alla produzione ed alla vendita di sistemi di alimentazione per autotrazione; vende sia alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti OEM) sia a rivenditori ed importatori indipendenti (clienti After Market).

Landi Renzo S.p.A., Capogruppo del Gruppo LANDI RENZO, ha la sede legale in Cavriago (RE).

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile della KPMG S.p.A..

Eventi verificatisi nel corso dell'esercizio 2008

Nel corso dell'esercizio 2008 si sono verificati i seguenti accadimenti :

- a) Costituzione ed iscrizione presso il Registro delle Imprese di Teheran (Iran) della controllata "Landi Renzo Pars Private Joint Stock Company" destinata alla produzione e commercializzazione di sistemi metano, in particolare sul canale OEM, sul mercato iraniano.
- b) In data 1° aprile 2008 è diventata operativa, con efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio, la fusione per incorporazione di Landi S.r.l. in Landi Renzo S.p.A..
- c) In data 13 ottobre 2008 è stato perfezionato il contratto di acquisizione del 100% di Lovato Gas S.p.A.; il valore complessivo della transazione (enterprise value) è stato pari ad Euro 63.000 migliaia mentre il valore di carico della stessa è pari ad Euro 58.231 migliaia, in quanto - come previsto contrattualmente - è ancora in fase di definizione il saldo prezzo. Lovato Gas S.p.A. è uno dei principali operatori al mondo nel settore dei componenti e dei sistemi di alimentazione a GPL e a metano per autoveicoli. Al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 - con l'applicazione dei principi contabili italiani - Lovato Gas S.p.A. ha riportato un fatturato di Euro 47.533 migliaia con un Margine Operativo Netto pari a Euro 3.961 migliaia.

B) CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

I dati contenuti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico di periodo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Illustrative sono espressi in migliaia di Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui la Società opera.

Relativamente alla presentazione del bilancio la Società ha operato come segue:

- per lo stato patrimoniale sono espone separatamente le attività non correnti e correnti e le passività non correnti e correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione

nel normale ciclo operativo della Società , e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;

- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

In riferimento all'incorporazione della società interamente posseduta Landi S.r.l., con efficacia contabile e fiscale a partire dal 1° gennaio 2008, si riportano qui di seguito i valori contabili incorporati delle attività, passività, e patrimonio netto. L'operazione ha comportato un incremento del patrimonio netto pari a Euro 3.865 migliaia, dato dalle attività nette conferite dalla Landi S.r.l. pari ad Euro 4.236 migliaia ed al netto dello storno del valore di carico della partecipazione pari ad Euro 371 migliaia.

Nelle Note esplicative ai prospetti contabili sono indicati i movimenti derivanti dall'incorporazione ai seguenti capitoli:

- Immobilizzazioni materiali;
- Partecipazioni;
- Patrimonio netto;
- Fondi per rischi ed oneri;
- Piani a benefici definiti per i dipendenti.

LANDI S.r.l.	
ATTIVITA' (in Euro)	01/01/2008
Attività non correnti	
Terreni, immobili, impianti, macchinari e attr.	444.782
Costi di sviluppo	0
Altre attività immateriali a vita definita	0
Partecipazioni in imprese controllate	0
Altre attività finanziarie non correnti	311
Imposte anticipate	58.009
Totale attività non correnti	503.102
Attività correnti	
Crediti verso clienti	2.030.341
Crediti verso correlate	70.135
Crediti verso controllante	289.136
Rimanenze	2.242.246
Altri crediti e attività correnti	548.504
Attività finanziarie correnti	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.115.796
Totale attività correnti	6.296.158
TOTALE ATTIVO	6.799.260

LANDI S.r.l.	
PATRIMONIO E PASSIVO (in Euro)	01/01/2008
Patrimonio netto	
Capitale sociale	500.000
Altre riserve	2.176.631
Utile (perdita) del periodo	1.559.142
Totale Patrimonio Netto	4.235.772
Passività non correnti	
Debiti verso banche non correnti	0
Altre passività finanziarie non correnti	0
Fondi per rischi ed oneri	6.887
Piani a benefici definiti per i dipendenti	81.604
Passività fiscali differite	150.397
Totale passività non correnti	238.888
Passività correnti	
Debiti verso le banche correnti	0
Altre passività finanziarie correnti	0
Debiti verso fornitori	1.199.653
Debiti verso controllante	747.319
Debiti verso correlate	316.756
Debiti tributari	7.174
Altre passività correnti	53.698
Totale passività correnti	2.324.600
TOTALE PASSIVITA' E PATRIM.NETTO	6.799.260

Il bilancio è stato predisposto applicando il metodo del costo, ad eccezione dei titoli classificati nelle Altre Attività Finanziarie Correnti la cui valutazione è effettuata al *fair value*

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi ed i risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

C) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Relativamente agli IFRS che consentono opzioni nella loro applicazione, di seguito si riportano sinteticamente le principali scelte operate dalla Società nella predisposizione dei prospetti di riconciliazione.

- IAS 1 - Presentazione del bilancio: per lo Stato Patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- IAS 2 - Rimanenze: il costo delle rimanenze è attribuito adottando il metodo del FIFO;
- IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari: la valutazione successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo (*cost model*) dedotti gli ammortamenti e le perdite di valore;
- IAS 40 - Investimenti immobiliari: la valutazione degli immobili detenuti ai fini d'investimento successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo (*cost model*); il *fair value* di tali investimenti è indicato nelle note al bilancio.
- IAS 23 - Oneri finanziari: gli oneri finanziari, ancorché imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.
- IAS 27 - Partecipazioni in società controllate: sono contabilizzate secondo il criterio del costo.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 sono di seguito riportati.

CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Landi Renzo S.p.A. è l'euro (€). Come previsto dallo IAS 21, le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata, utilizzando le seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente, ritenute rappresentative dell'effettivo utilizzo economico-tecnico dei beni:

Categorie	Periodo di ammortamento	Aliquote di ammortamento
Migliorie su beni di terzi – fabbricati	Minore fra la residua utilità economica della miglioria e la durata residua del contratto sottostante	16,67- 20%

Impianti e macchinari	Quote costanti	10%
Attrezzature industriali e commerciali	Quote costanti	17,5 – 25%
Altri beni	Quote costanti	12 – 20 – 25%

Il valore residuo e la vita utile di un'attività materiale vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio. In considerazione della vita utile illimitata i terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile dei cespiti o, se minore, fino al momento in cui si renda necessario un successivo intervento straordinario.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti in accordo con il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali viene sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con le modalità descritte al paragrafo "Perdite di Valore".

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I costi capitalizzati per miglorie su immobili di terzi in affitto sono classificati fra gli immobili ed ammortizzati al minore fra la residua utilità economica della migloria e la durata residua del contratto sottostante.

LEASING

I contratti di *leasing* finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17.

Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni oggetto di *leasing* finanziario sia iscritto fra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata; in contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di *leasing* siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come *leasing* operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

COSTI DI SVILUPPO

Un'attività immateriale, generata nella fase di sviluppo di un progetto interno, che soddisfi la definizione di sviluppo, così come indicato dallo IAS 38, è iscritta come attività immateriale se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- è probabile che la società usufruirà di benefici futuri attribuibili al bene;
- il costo del bene può essere misurato in modo attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del prodotto;
- vi è evidenza dell'intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- vi è una determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- è dimostrata la recuperabilità dei valori iscritti con i benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Nessun costo sostenuto nella fase di ricerca è iscritto come immobilizzazione immateriale.

Il periodo di ammortamento comincia solo quando la fase di sviluppo viene chiusa. L'ammortamento dei costi di sviluppo è di 3 anni, sulla base della stimata durata dei benefici collegati al prodotto sviluppato.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri: da 3 a 5 anni;
- Marchi: 10 anni.

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata ed ammortizzati in base ai criteri suesposti in accordo con i beni cui si riferiscono, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

PERDITE DI VALORE

Un'attività materiale o immateriale subisce una riduzione di valore nel caso in cui non si sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio, attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (*impairment test*) prevista dallo IAS 36 è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Il *test di impairment* viene effettuato quando si verificano condizioni di carattere interno o esterno all'impresa che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore. Nel caso dell'avviamento o di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'*impairment test* viene effettuato almeno annualmente. Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino del valore stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene ripristinato, come previsto dai principi contabili internazionali.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate sono valutate col metodo del costo comprensivo degli oneri ad esso direttamente attribuibili rettificato delle perdite di valore, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 27. Applicando il metodo del costo, la partecipante rileva i proventi derivanti dalla partecipazione solo nella misura in cui siano deliberati dividendi dalla controllata e a condizione che gli utili distribuiti siano stati generati successivamente alla data di acquisizione.

ATTIVITA' FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value*, comprensivo degli oneri accessori.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno, e non correnti se superiore, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quindi il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, componenti, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del FIFO, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Più precisamente, il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati e destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo.

Il costo di produzione è stato invece utilizzato per i prodotti finiti od in corso di ottenimento dal processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo al prezzo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. Il fondo svalutazione crediti contabilizzato al fine di valutare i crediti al loro minor valore di realizzo, accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. Le svalutazioni, che risultano basate sulle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, sono effettuate in modo tale che le attività oggetto delle stesse siano ridotte in misura tale da risultare pari al valore attualizzato dei flussi di cassa ottenibili in futuro.

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione della voce "Crediti verso clienti".

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico alla voce "Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione"; la stessa classificazione è stata utilizzata per gli eventuali utilizzi e per le svalutazioni dei crediti commerciali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Le stesse sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente, se utilizzato, viene evidenziato tra le "Passività finanziarie a breve termine".

Ai fini della rappresentazione dei flussi di cassa dell'esercizio, in sede di compilazione del Rendiconto Finanziario, i debiti bancari a breve termine sono rappresentati tra i flussi di cassa delle attività di finanziamento, essendo gli stessi riconducibili principalmente ad anticipazioni bancarie ed a prestiti bancari a breve termine.

CAPITALE SOCIALE E ALTRE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce Altre riserve. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data delle uscite di cassa connesse all'obbligazione può essere determinata in modo attendibile, il costo stimato è oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette il costo del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto. Essi rientrano nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" e sono valutati secondo lo IAS 19, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il *fair value* delle attività riferite ai piani a quella data (c.d. metodo del corridoio).

Con riferimento al fondo TFR, rilevato come "piano a benefici definiti" sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ed i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenute in azienda (nel caso di aziende con meno di 50 dipendenti) o trasferite all'INPS (nel caso di aziende con più di 50 dipendenti).

Sulla base di tali norme la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- Per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali.
- Per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al Fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore equo (*fair value*) del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

PASSIVITA' FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi. I ricavi sono iscritti nel conto economico esclusivamente se è probabile che la Società benefici dei flussi di cassa associati alla transazione. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, tale momento generalmente coincide con la data di spedizione. I ricavi per servizi resi (servizi per consulenze tecniche resi a terzi) sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento del bilancio.

CONTRIBUTI

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le suddette condizioni per la loro iscrिवibilità.

Non sono stati conseguiti contributi in conto capitale nell'esercizio in esame.

COSTI

I costi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente che alla Società confluiranno dei benefici economici. I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Ai fini contabili sono classificati come operativi i *leasing* ed i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa dei rischi e dei benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore,
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo,
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I relativi canoni sono imputati a Conto Economico in quote costanti ripartite secondo la durata dei sottostanti contratti.

DIVIDENDI

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

I dividendi da ricevere dalla Società sono rilevati a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, come precisato dal paragrafo 9 dello IAS 39.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività. Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo per scadenze omogenee, quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte recuperabili dovute alla medesima autorità fiscale.

Con efficacia dall'esercizio fiscale 2008 la Società non ha ritenuto di rinnovare l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante per il triennio dal 2005 al 2007 è stata la Società controllante Girefin S.p.A..

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è calcolato rapportando l'utile netto del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

In accordo con quanto disposto dal Principio Contabile IFRS 7, sono fornite le informazioni integrative sugli strumenti finanziari al fine di valutare:

- l'impatto degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali l'impresa è esposta, nonché le metodologie con cui tali rischi vengono gestiti.

USO DI STIME

La predisposizione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standard) richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio :

- Svalutazione delle attività immobilizzate;
- Spese di sviluppo;
- Imposte anticipate e passività fiscali differite;
- Fondi per rischi su crediti ed obsolescenza magazzino;
- Benefici ai dipendenti;
- Fondi per rischi e oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono generalmente riflessi immediatamente a conto economico.

PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI CHE RICHIEDONO UN MAGGIOR GRADO DI SOGGETTIVITÀ

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

Valutazione dei crediti

I crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.

Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali in corso

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento e le attività immateriali in corso sono sottoposti a verifica annuale (*impairment test*) al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La precisata verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Fondi rischi

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Valutazione delle rimanenze finali

Le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate in caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del management derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.

Valutazione delle imposte anticipate

La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito imponibile attese negli esercizi futuri e dei tassi fiscali futuri. La valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Rapporti con Parti Correlate

La società intrattiene rapporti con parti correlate e controllate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati e ricevuti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Nel corso degli ultimi mesi, lo IASB (International Standard Accounting Board) e l'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) hanno pubblicato nuovi Principi ed Interpretazioni alcuni dei quali non sono ancora stati omologati dal legislatore comunitario o sono stati omologati ma saranno applicabili a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2008:

- revisione dello IAS 1 - Presentazione del bilancio;
- aggiornamento dello IFRS 3 - Aggregazioni Aziendali;
- emendamento allo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato;
- revisione dello IAS 23 - Oneri finanziari;
- interpretazione IFRIC 14 sullo IAS 19 - Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura;
- IFRIC 11 - Transazioni con azioni proprie e del Gruppo.

Si ricorda infine che sono stati emessi i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo:

- IFRIC 12 - Contratti di servizio in concessione;
- IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione dei clienti;
- IFRIC 15 - Contratti per la costruzione di beni immobili;
- IFRIC 16 - Copertura di una partecipazione in un'impresa estera;
- IFRIC 17 - Distribuzione di dividendi erogati in beni diversi dal denaro ai possessori di capitale;
- IFRS 2 - Strumenti di remunerazione basati su azioni: Condizioni di maturazione e di cancellazione;
- IAS 32 - Strumenti finanziari: presentazione e IAS 1 - Presentazione del Bilancio: Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione.

ANALISI DEI RISCHI

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 7, è di seguito fornita l'analisi con riguardo alla natura e all'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la Società è esposta, nonché le metodologie con cui tali rischi vengono gestiti.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *Top Management* della società al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di tasso di interesse

La Landi Renzo è esposta al rischio di tasso di interesse associato sia alla disponibilità di cassa sia ai finanziamenti a medio lungo termine. L'esposizione è riferibile principalmente all'area Euro. Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di volatilità dei tassi di interesse si segnala che l'indebitamento finanziario è regolato prevalentemente da tassi di interesse variabili. Pertanto, la gestione finanziaria della società rimane esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse, non avendo lo stesso, alla data del presente bilancio, sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti contratti con le banche.

I rischi di tasso di interesse sono stati misurati attraverso la *sensitivity analysis* e sono stati analizzati i potenziali riflessi di oscillazione del tasso di interesse Euribor sul bilancio al 31 dicembre 2008 con particolare riferimento alle disponibilità di cassa ed ai finanziamenti. La variazione in aumento di 50 *basis point* sull'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto per la società un incremento degli oneri finanziari di Euro 46 migliaia a fronte di un incremento dei proventi finanziari pari ad Euro 209 migliaia. Ragionevolmente è presumibile che un decremento di 50 *basis point* produca il medesimo effetto, ma di segno contrario, sia sugli oneri finanziari che sui proventi finanziari.

Rischio di cambio

La società commercializza parte della propria produzione e, seppur in misura assai ridotta, acquista alcuni componenti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro. In relazione al rischio di cambio si segnala che l'ammontare dei saldi patrimoniali espressi in valuta diversa da quella funzionale è da ritenersi non significativo. La società non ha sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei cambi e, in accordo con quella che è stata la politica della società stessa, fino a questo momento, non vengono sottoscritti derivati ai soli fini di negoziazione.

Rischio di credito

La società tratta principalmente con clienti noti ed affidabili. È politica della società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato a cadenza quindicinale nel corso dell'esercizio, al fine di minimizzare l'esposizione al rischio di perdite. Infine, per quanto riguarda i clienti nuovi e non operanti in Paesi appartenenti all'Unione Europea, è generalmente utilizzata la lettera di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

Con decorrenza marzo 2008 la Società ha sottoscritto una polizza di assicurazione sui crediti esteri non coperti da lettera di credito.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

La società gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di risorse finanziarie disponibili e di fidi bancari concessi dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

D) NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

1. INFORMATIVA DI SETTORE

Si rimanda, così come previsto dallo IAS 14 par. 6, all'analisi svolta nel bilancio consolidato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

2. TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

Le immobilizzazioni materiali nette evidenziano un incremento netto di Euro 2.763 migliaia, passando da Euro 4.356 migliaia al 31 dicembre 2007 a Euro 7.119 migliaia al 31 dicembre 2008, con un contributo dei cespiti in capo alla società incorporata Landi S.r.l. pari ad Euro migliaia 448.

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei costi storici delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature COSTO STORICO	31/12/07	Incremento per fusione Landi S.r.l.	Acquisizioni	(Alienazioni)	Altri movimenti	31/12/08
Terreni e fabbricati	0	228	0	0	0	228
Impianti e macchinari	1.343	119	797	0	9	2.267
Attrezzatura industriale e commerciale	7.496	1.034	1.998	-4	22	10.545
Altri beni materiali	3.132	337	780	-467	0	3.783
Immobilizzazioni in corso e acconti	30	0	588	-161	-30	427
Totale	12.002	1.717	4.163	-632	0	17.250

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

FONDI AMMORTAMENTO	31/12/07	Incremento per fusione Landi S.r.l.	Quote ammortamento	(Alienazioni)	Altri movimenti	31/12/08
Terreni e fabbricati	0	92	30	0	0	122
Impianti e macchinari	712	55	160	0	0	927
Attrezzatura industriale e commerciale	5.183	879	961	0	0	7.023
Altri beni materiali	1.751	243	528	-463	0	2.060
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totale	7.646	1.269	1.679	-463	0	10.131

Si fornisce di seguito l'analisi complessiva dei movimenti delle immobilizzazioni materiali nette intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

VALORE NETTO	31/12/07	Incremento per fusione Landi S.r.l.	Acquisizioni	(Alienazioni)	(Ammortamenti e svalutazioni)	Altri movimenti	31/12/08
Terreni e fabbricati	0	136	0	0	-30	0	106
Impianti e macchinari	631	63	797	0	-160	9	1.341
Attrezzatura industriale e commerciale	2.314	154	1.998	-4	-961	22	3.522
Altri beni materiali	1.381	94	780	-4	-528	0	1.723
Immobilizzazioni in corso e acconti	30	0	588	-161	0	-30	427
Valore netto – Totale	4.356	448	4.163	-169	-1.679	0	7.119

La voce Impianti e macchinari include macchinari utili per la produzione, di proprietà della società.
 La voce Attrezzatura industriale e commerciale include stampi, strumenti di collaudo, strumenti di controllo.
 La voce Altri beni materiali è prevalentemente composta da elaboratori elettronici, autoveicoli, automezzi da trasporto interno e arredi.

I principali incrementi di immobilizzazioni materiali nel periodo in esame sono relativi a:

- Acquisti di impianti generici, specifici e macchinari per Euro 797 migliaia
- Acquisto di stampi e modelli per Euro 906 migliaia
- Acquisto di strumenti di collaudo e controllo per Euro 935 migliaia
- Acquisto di macchine ufficio elettroniche per Euro 384 migliaia

I decrementi sono relativi alle alienazioni ed in particolare a banche di collaudo per gli impianti e all'eliminazione di macchine elettroniche obsolete.

3. COSTI DI SVILUPPO

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei costi di sviluppo intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

Costi di sviluppo	31/12/07	Acquisizioni	Altri movimenti	(Ammortamenti)	31/12/08
Costi di sviluppo	1.844	1.828	0	-761	2.911

I costi di sviluppo, pari a Euro 2.911 migliaia (Euro 1.844 migliaia al 31 dicembre 2007), includono i costi sostenuti dalla Società, relativi sia a costi del personale interno sia a costi per servizi resi da terzi, per progetti aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale. In particolare i costi capitalizzati nel corso dell'esercizio 2008 si riferiscono a progetti innovativi, non disponibili in precedenza e destinati a nuovi segmenti di mercato, in grado di ampliare ed ottimizzare l'offerta produttiva, il cui valore sarà recuperato tramite i flussi di ricavo generati nei futuri esercizi, quali:

- la progettazione e sviluppo di innovative applicazioni delle centraline gas con sistema ad iniezione sequenziale: centralina LC02;
- la progettazione ed attività di prototipazione di kit per la conversione a gpl di veicoli a benzina direttamente a fine linea produttiva;
- la progettazione ed attività di prototipazione di kit per la conversione a metano di veicoli a benzina, nei mercati asiatici e sudamericani.

E' previsto che l'attività di sviluppo di nuovi prodotti prosegua nel corso dell'esercizio 2009.

4. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Altre attività immateriali a vita definita	31/12/07	Acquisizioni	Decrementi	Altri movimenti	(Ammortamenti)	31/12/08
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	728	598	0	93	-649	770
Concessioni e marchi	9	6	0	0	-3	12
Immobilizzazioni in corso e acconti	180	18	0	-93	0	104
Totale	918	621	0	0	-652	887

La voce, pari a Euro 887 migliaia al 31 dicembre 2008 (Euro 918 migliaia al 31 dicembre 2007), include essenzialmente, nei diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, l'acquisto delle licenze relative ad applicativi gestionali.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 104 migliaia (Euro 180 migliaia al 31 dicembre 2007), si riferisce prevalentemente agli acconti pagati per l'ottenimento o l'estensione di marchi e brevetti.

5. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Partecipazioni in imprese controllate	31/12/07	Incrementi	Decrementi	Fusione Landi S.r.l.	Svalutazioni	31/12/07
Partecipazioni	7.230	58.462		-371	0	65.321

La movimentazione delle partecipazioni è la seguente :

Migliaia di Euro	Valore iniziale	Incrementi	Fusione Landi S.r.l.	Valore finale	Partecipazione
Landi S.r.l.	371		-371	0	
Med S.p.A.	2.003			2.003	100,00%
LR Industria e Commercio Ltda	2.143			2.143	96,00%
Landi International B.V.	18			18	100,00%
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd	2.057			2.057	100,00%
L.R. Pak (Pvt) Limited	638			638	70,00%
Landi Renzo Pars Private Joint Stock Company	0	231		231	100,00%
Lovato Gas S.p.A.	0	58.231		58.231	100,00%
Totale partecipazioni	7.230	58.462	-371	65.321	

In calce alle presenti Note Illustrative è riportato un apposito prospetto riepilogativo delle imprese partecipate ove sono contenute le informazioni richieste dal Codice Civile.

La differenza negativa tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto relativo alla controllata iraniana Landi Renzo Pars è attribuibile alla perdita dell'esercizio, pari ad Euro 468 migliaia, considerata non durevole in quanto la società è da ritenersi in fase di start-up avendo iniziato la propria attività nel secondo semestre del 2008 con correlate vendite realizzate solo nell'ultimo trimestre.

Alla luce delle previsioni di budget 2009 nonché dell'andamento delle vendite dei primi mesi del 2009 si ritiene ampiamente recuperabile il valore di carico della partecipazione.

Nel corso del periodo in esame si sono verificate le seguenti variazioni:

- In data 5 gennaio 2008 è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Teheran (Iran) la società Landi Renzo Pars Private Joint Stock Company destinata alla produzione e commercializzazione di sistemi a metano, in particolare sul canale OEM, sul mercato iraniano. Contestualmente Landi Renzo Spa ha provveduto a versare la quota di capitale sociale.
- In data 1° aprile 2008 è diventata operativa, con efficacia contabile e fiscale dal 1° gennaio, la fusione per incorporazione di Landi S.r.l. in Landi Renzo S.p.A..
- In data 13 ottobre si è perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale della società Lovato Gas S.p.A. per Euro 58.231 migliaia pagati per cassa. Il valore di carico della partecipazione include Euro 1.561 migliaia per oneri accessori all'acquisto relativi a spese legali, consulenze di due diligence e Success Fees. Il valore di carico comprende circa Euro 49.000 migliaia relativi ad avviamento, ritenuto pienamente recuperabile poiché assoggettato a specifica procedura di impairment test alla data del 31 dicembre 2008.

6. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Altre attività finanziarie non correnti	31/12/08	31/12/07	Variazione
Finanziamento Landi Renzo Pars	600	0	600

Partecipazioni in altre imprese	1	0	1
Totale finanziamenti a Società controllate	601	0	601

Al 31 dicembre 2008 le altre attività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 601 migliaia e sono relative principalmente ad un finanziamento a medio termine erogato a tasso fisso, con scadenza dicembre 2013, concesso alla società Landi Renzo Pars a tassi di mercato.

7. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31/12/08	31/12/07	Variazione
Imposte anticipate	1.171	1.191	-20

Al 31 dicembre 2008 i crediti per imposte anticipate, pari Euro 1.171 migliaia (Euro 1.191 migliaia al 31 dicembre 2007), sono relativi principalmente a differenze temporanee derivanti da fondi appostati dalla società.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e la loro composizione alla fine dell'esercizio in corso ed in quello precedente (migliaia di Euro):

Imposte anticipate	31-dic-08			31-dic-07		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate
Fondo svalutazione magazzino	970	31,40%	305	800	31,40%	251
Fondo svalutazione partecipazione e titoli	19	27,50%	5	18	27,50%	5
Fondo garanzia prodotti	177	27,50%	49		27,50%	
Spese di rappresentanza	127	31,40%	40	202	31,40%	63
Fondo indennità suppletiva di clientela	73	31,40%	23	63	31,40%	20
Ammortamenti non deducibili	187	31,40%	59	135	31,40%	42
Perdita su cambi da valutazione	160	27,50%	44	11	27,50%	3
Altri costi deducibilità differita	204	27,50%	56	65	31,40%	18
Costi quotazione	1882	31,40%	591	2.510	31,40%	788
Totale Imposte anticipate			1.171			1.191

Si segnala che l'utilizzo nell'esercizio delle attività per imposte anticipate è classificato tra le imposte correnti del conto economico.

ATTIVITA' CORRENTI

8. CREDITI VERSO CLIENTI INCLUSI CREDITI VERSO PARTI CORRELATE

I crediti verso clienti, esposti al netto del relativo fondo svalutazione, sono così suddivisi, con riferimento alle aree geografiche (migliaia di Euro):

Crediti commerciali per area geografica	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Italia	15.963	7.259	8.704
Europa (esclusa Italia)	6.210	3.552	2.658
Asia Sud-Occidentale	13.026	15.647	-2.621
America	458	202	256
Resto del Mondo	4.566	2.419	2.147

Fondo svalutazione crediti	-393	-227	-166
Totale	39.829	28.852	10.977

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2008 ammontano a Euro 39.829 migliaia, al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad Euro 393 migliaia.

Si precisa che non vi sono crediti commerciali non correnti, né crediti assistiti da garanzie reali.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2007	Accantonamento	Utilizzo	Fusione Landi S.r.l.	31/12/2008
Fondo svalutazione crediti	227	156	0	10	393

Gli accantonamenti effettuati nel corso del periodo, pari ad Euro 156 migliaia, servono per adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo.

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFR7, nella tabella seguente si fornisce l'informazione relativa al rischio massimo di credito suddiviso per classi di scaduto, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti:

Prospetto aging crediti commerciali 2008 – 2007	Totale	Non scaduti	Scaduti		
(Migliaia di Euro)			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti al 31/12/2008(al lordo del Fondo)	40.222	26.749	1.783	1.176	10.514

L'importo "Scaduto 60 giorni e oltre" include crediti verso clienti presenti nell'area asiatica per Euro 9.567 migliaia. Le verifiche effettuate su tali clienti non hanno fatto emergere rischi di solvibilità.

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti verso clienti approssimi il loro *fair value*.

9. CREDITI VERSO CLIENTI - PARTI CORRELATE

I crediti verso parti correlate, che ammontano a Euro 586 migliaia riguardano i crediti verso la Società correlata pakistana Auto Fuels (società detenuta al 100% da un socio di minoranza (al 15%) di LR Pak e che opera sul mercato pakistano nel canale After Market).

Per il dettaglio dei crediti verso le parti correlate si rinvia all'apposito prospetto riportato nelle note finali al presente documento.

10. CREDITI VERSO CONTROLLATE

I crediti verso controllate ammontano alla fine del periodo ad Euro 13.828 migliaia in confronto ad Euro 11.586 migliaia dello scorso esercizio.

Per la composizione si rinvia all'apposito capitolo finale relativo alle "Altre informazioni".

11. RIMANENZE

La voce è così composta (migliaia di Euro):

Rimanenze	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Materie prime e componenti	17.365	10.631	6.734
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.803	4.294	2.509
Prodotti finiti	13.012	4.678	8.333
(Fondo svalutazione magazzino)	-970	-800	-170
Totale	36.210	18.804	17.407

La tabella mostra un incremento delle rimanenze pari ad Euro 17.407 migliaia rispetto al 31 dicembre 2007, dovuto principalmente alle esigenze della Società di sostenere adeguatamente il forte trend di crescita della domanda e l'incremento delle quote di mercato.

La società ha stimato l'entità di un fondo svalutazione di magazzino per tener conto dei rischi di obsolescenza tecnica delle rimanenze ed allineare il valore contabile al loro presumibile valore di realizzo. Al 31 dicembre 2008 tale posta, pari a Euro 970 migliaia è stata incrementata per Euro 170 migliaia a seguito della fusione con Landi S.r.l..

Fondo svalutazione magazzino	31/12/2007	Accantonamento	Utilizzo	Fusione Landi S.r.l.	31/12/2008
Materie prime e componenti	600	0	0	130	730
Prodotti in corso di lavorazione	60	0	0	0	60
Prodotti finiti	140	0	0	40	180
Fondo svalutazione Magazzino - totale	800	0	0	170	970

12. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

La composizione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Altri crediti e attività correnti	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Crediti tributari	1.835	3.959	-2.124
Crediti verso altri	484	258	226
Ratei e risconti	600	338	262
Totale	2.919	4.555	-1.636

Crediti Tributari

I crediti tributari sono rappresentati dai crediti nei confronti dell'Erario per IVA.

Crediti Verso Altri

Al 31 dicembre 2008 si riferiscono ad acconti concessi, note di credito da ricevere ed altri crediti.

Risconti

Tale voce include principalmente risconti attivi per premi assicurativi, locazioni, contributi associativi, e per canoni di manutenzione hardware e software pagati anticipatamente.

13. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce è così costituita (migliaia di Euro):

Attività finanziarie correnti	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Partecipazione in Deutsche Telekom	156	205	-48
Finanziamento Lovato Gas S.p.A.	6.000	0	6.000
Totale	6.156	205	5.952

Al 31 dicembre 2008 le altre attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 6.156 migliaia e sono relative principalmente ad un finanziamento a breve termine concesso alla società Lovato Gas S.p.A. a tassi di mercato. La posta comprende inoltre la partecipazione in Deutsche Telekom, attività detenuta per la negoziazione e iscritta per Euro 156 migliaia, corrisponde alla valutazione sulla base del valore della quotazione di Borsa a fine anno. La svalutazione, pari ad Euro 48 migliaia è stata rilevata alla voce " Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

14. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce, composta da saldi attivi dei conti correnti bancari e di cassa sia in Euro che in valuta estera, è così costituita (migliaia di Euro):

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Depositi bancari e postali	22.762	50.811	-28.049
Cassa	5	12	-7
Totale	22.767	50.823	-28.056

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 22.767 migliaia (Euro 50.823 migliaia al 31 dicembre 2007), registrando una minor disponibilità di Euro 28.056 migliaia dovuta principalmente al pagamento per cassa della partecipazione in Lovato Gas S.p.A..

Il tasso di interesse sui depositi bancari durante l'anno è stato mediamente l'Euribor ridotto dello spread praticato al Gruppo dai principali Istituti di Credito.

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità nel corso dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Si ritiene che il valore di carico delle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti sia allineato al loro *fair value* alla data del bilancio.

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti è limitato poiché si tratta di depositi frazionati su primarie istituzioni bancarie nazionali.

15. PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue mostra la composizione delle voci del patrimonio netto (in migliaia di Euro):

Patrimonio netto	31/12/08	31/12/07	Variazione
Capitale sociale	11.250	11.250	0
Altre riserve	75.351	64.506	10.844
Utile (perdita) del periodo	20.248	13.167	7.081
Totale Patrimonio Netto	106.849	88.923	17.926

Il capitale sociale esposto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 rappresenta il capitale sociale emesso ed interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2008 risulta pari a nominali Euro 11.250 migliaia suddiviso in complessive n. 112.500.000 azioni, con valore nominale pari ad Euro 0,10.

Le altre riserve sono così costituite:

Altre Riserve	31/12/08	31/12/07	Variazione
Riserva Legale	1.158	500	658
Altre Riserve	27.594	17.409	10.186
Riserva da sovrapprezzo emissione azioni	46.598	46.598	0

Le Riserve Straordinaria e le altre riserve sono incrementate complessivamente di Euro 10.186 migliaia e comprendono gli utili conseguiti dalla società nel precedente esercizio diminuite dall'utilizzo per l'accantonamento a riserva legale e per la distribuzione dei dividendi nonché l'avanzo di fusione da annullamento nell'operazione di fusione con la Società Landi S.r.l. per Euro 3.865 migliaia.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto n° 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare e dagli utili su cambi da valutazione che al 31 dicembre 2008 ammontano complessivamente ad Euro 2.924 migliaia.

Di seguito si riporta una tabella recante l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione all'origine, alla disponibilità e infine alla loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

<i>Natura e descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Possibilità di utilizzo (*)</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi</i>
Capitale sociale	11.250	-		
Riserve				
Sovrapprezzo azioni (****)	46.598	A,B,C	46.598	
Riserva legale	1.158	B		
Riserva straordinaria	23.419	A,B,C	23.419	(***) 11.187
Riserva di FTA	310	A,B,C	310	
Avanzo di fusione da annull.Landi S.r.l.	3.865	A,B,C	3.865	
Utile dell'esercizio 2008	20.248	A,B,C	20.248	
Totale	106.849		94.440	
Quota non distribuibile (**)			2.924	
Residua quota distribuibile			91.516	

(*) Possibilità di utilizzo : A - per aumento capitale sociale B - per copertura perdite C - per distribuzione ai soci

(**) Costi di sviluppo non ammortizzati e utili su cambi da valutazione

(***) per distribuzione dividendi

(****) interamente disponibile per aumento capitale sociale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi occorre adeguare la riserva legale ad un quinto del capitale sociale.

PASSIVITA' NON CORRENTI

16. DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI

Debiti verso le banche non correnti	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Mutui e Finanziamenti	24.876	1.190	23.686

La voce comprende la quota a medio/lungo termine dei debiti verso le banche a titolo di mutui e finanziamenti. Si segnala che i finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti a medio lungo termine e i relativi tassi di interesse (migliaia di Euro):

Tipologia	Ente erogante	Scadenza	Tasso	Saldo al 31/12/2008	Quota non corrente
Finanziamento bancario	Credem S.p.A.	31/12/2013	Euribor 6m + 0,70%	14.947	12.179
Finanziamento bancario	Abaxbank S.p.A.	31/12/2013	Euribor 6m + 0,70%	14.947	12.179
Finanziamento bancario	Bancalntesa	30/09/2010	Euribor 3m + 0,60%	1.190	518
		TOTALE		31.084	24.876

Si ritiene che il valore di carico dei debiti verso banche non correnti sia allineato al loro *fair value* alla data del bilancio.

Al 31 dicembre 2008 la Società aveva le seguenti linee di credito disponibili e non utilizzate:

Linee di credito (migliaia di Euro)	2008
Fido di cassa	2.000
Fido ad utilizzo promiscuo	44.495
Finanziamenti e mutui chirografari	7.750
Totale	54.245

17. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Altre passività finanziarie non correnti	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Debiti verso altri finanziatori	117	138	-21

Al 31 dicembre 2008 la voce comprende unicamente le quote a lungo termine, pari a Euro 117 migliaia, dei finanziamenti agevolati ottenuti dal Ministero delle Attività Produttive sulla base di specifiche normative.

Si ritiene che il valore di carico delle altre passività finanziarie non correnti sia allineato al loro *fair value* alla data del bilancio.

18. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione di tali fondi è la seguente (migliaia di Euro):

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2007	Accantonamento	Utilizzo	Fusione Landi S.r.l.	31/12/2008
Fondi trattamento di quiescenza e obblighi simili	20	3	0	7	30
Fondo per rischi garanzie prodotti	0	177	0	0	177
Totale	20	180	0	7	207

I fondi rischi sono costituiti dal fondo trattamento di quiescenza, relativo all'accantonamento maturato per l'indennità suppletiva di clientela, e dal fondo per rischi garanzie prodotti.

La voce Fondo Garanzia Prodotti comprende la miglior stima degli impegni che la Società ha assunto per contratto o per Legge, relativamente agli oneri connessi alla garanzia dei propri prodotti per un certo periodo di tempo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. Tale stima è stata calcolata con riferimento all'esperienza della Società e agli specifici contenuti contrattuali.

L'accantonamento è stato rilevato a Conto Economico alla voce "Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

19. PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI

La movimentazione complessiva dei piani a benefici definiti per i dipendenti è la seguente (in migliaia di Euro):

Piani a benefici definiti per i dipendenti	31/12/2007	Accantonamento	Utilizzo	Fusione Landi S.r.l.	31/12/2008
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.280	93	-64	77	1.386

I flussi del TFR di competenza del 2008, pari ad Euro 93 migliaia, sono relativi sia ai dipendenti che aderiscono a fondi integrativi di settore, sia a quelli che hanno deciso di mantenerli presso l'azienda (per le aziende con meno di 50 dipendenti), sia - infine - a quelli che hanno scelto la destinazione del TFR al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS (per le aziende con più di 50 dipendenti). Gli utilizzi si riferiscono, per Euro 64 migliaia, agli importi liquidati ai dipendenti che hanno cessato la propria attività lavorativa.

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario incaricato delle stime sono:

Ipotesi attuariali utilizzate per le valutazioni	31/12/2008
Tavola Demografica	SIMF99
Tasso di attualizzazione (euro Swap)	Curva dei tassi Government al 31.12.2008
Probabilità richiesta anticipo	3%
% attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione	5%
% massima del TFR richiesto in anticipo	70%
Tasso incremento annuale costo della vita	2009 2,60%; 2010 2,40%; 2011 2,20% dal 2012 2%

20. PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Passività fiscali differite	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Fondi per imposte, anche differite	734	1.457	-723

Al 31 dicembre 2008 le passività fiscali differite sono pari a Euro 734 migliaia (Euro 1.457 migliaia al 31 dicembre 2007) con un decremento pari a Euro 723 migliaia e sono principalmente correlate alle differenze temporanee tra i valori contabili di alcune attività materiali ed immateriali ed i valori riconosciuti ai fini fiscali.

Si precisa che l'utilizzo nell'esercizio delle passività fiscali differite viene classificato fra le imposte correnti del Conto Economico.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le passività per imposte differite (in migliaia di Euro):

	31-dic-08			31-dic-07		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte differite	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte differite
Ammortamenti fiscali		31,40%	-	1.810	31,40%	568
Leasing	179	31,40%	56	37	31,40%	12
Utili su cambi da valutazione	2	27,50%	1	62	27,50%	17
Capitalizzazione costi di sviluppo	1083	31,40%	340	1.844	27,5%-37,25%	614
Calcolo attuariale Fondo TFR	198	27,50%	54	240	27,50%	66
Accantonamenti esercizi precedenti			283			180
Totale Passività fiscali differite			734			1.457

Per l'analisi dello storno delle imposte differite su ammortamenti fiscali si rimanda al punto 37. IMPOSTE.

PASSIVITA' CORRENTI

21. DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI

La composizione della voce al 31 dicembre 2008, pari complessivamente a Euro 6.208 migliaia, rispetto a Euro 2.395 migliaia dell'esercizio 2007, è costituita unicamente dalla quota corrente di mutui e finanziamenti in essere. Si segnala che i sopraindicati finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

Tipologia	Ente erogante	Scadenza	Tasso	Saldo al 31/12/2008	Quota corrente
Finanziamento bancario	Credem S.p.A.	31/12/2013	Euribor 6m + 0,70%	14.947	2.768
Finanziamento bancario	Abaxbank S.p.A.	31/12/2013	Euribor 6m + 0,70%	14.947	2.768
Finanziamento bancario	Bancalntesa	30/09/2010	Euribor 3m + 0,60%	1.190	672
TOTALE				31.084	6.208

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta della Società (migliaia di Euro):

	31/12/2008	31/12/2007
Disponibilità liquide	22.767	50.823
Finanziamenti a soc. controllate a breve termine	6.000	0
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	-6.208	-2.395
Finanziamenti passivi a breve termine	-21	-21
<i>Disponibilità finanziaria netta a breve termine</i>	<i>22.538</i>	<i>48.407</i>
Finanziamenti a soc. controllate a medio lungo termine	600	0
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	-24.993	-1.328
<i>Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine</i>	<i>-24.393</i>	<i>-1.328</i>
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-1.855	47.079

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 risulta negativa per Euro 1.855 migliaia rispetto ad una posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 (pari ad Euro 47.079 migliaia), principalmente per effetto della diminuzione delle disponibilità liquide a seguito dell'acquisizione della Società Lovato Gas S.p.A. nonché per la distribuzione di dividendi avvenuta nel corso del primo semestre.

Si segnala che la posizione finanziaria netta a breve termine include anche la quota corrente delle altre passività finanziarie, non comprese invece nella struttura di analisi del prospetto relativo al rendiconto finanziario.

22. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Al 31 dicembre 2008 la voce, pari ad Euro 21 migliaia riguarda le quote a breve dei finanziamenti agevolati erogati dal Ministero delle Attività Produttive sulla base di normative specifiche. Al 31 dicembre 2007 le altre passività finanziarie correnti ammontavano parimenti ad Euro 21 migliaia.

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti verso gli altri finanziatori (quota corrente) e i relativi tassi di interesse (migliaia di Euro):

Tipologia	Ente erogante	Scadenza	Tasso	Saldo al 31/12/2008	Quota corrente
Finanziamento	Min.Att.Prod.	15/12/2014	3,08%	138	21

23. DEBITI VERSO FORNITORI INCLUSI DEBITI VERSO PARTI CORRELATE

La movimentazione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Debiti verso fornitori	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Debiti verso fornitori	42.539	27.357	15.182

L'incremento del saldo, pari a Euro 15.182 migliaia, è dovuto principalmente ai maggiori acquisti correlati all'aumento del fatturato nonché al favorevole miglioramento delle condizioni di pagamento.

I debiti commerciali (inclusi i debiti commerciali verso le parti correlate), con riferimento alle aree geografiche, sono così suddivisi (migliaia di Euro):

Debiti commerciali per area geografica	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Italia	41.559	26.417	15.142
Europa (esclusa Italia)	580	572	8
Asia Sud-Occidentale	284	86	198
America	72	68	4
Resto del Mondo	44	214	-170
Totale	42.539	27.357	15.182

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data del bilancio approssimi il loro *fair value*

24. DEBITI VERSO FORNITORI - PARTI CORRELATE

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono ai debiti per acquisti di componenti elettronici dalla società A.E.B. S.r.l. (collegata della controllante Girefin S.p.A.) che ammontano ad Euro 6.063 migliaia (Euro 1.733 al 31 dicembre 2007) nonché a debiti per locazione verso la società Gireimm S.r.l. per Euro 5 migliaia. Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si rinvia al successivo Capitolo ALTRE INFORMAZIONI - paragrafo OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

25. DEBITI VERSO CONTROLLATE

I debiti commerciali verso le controllate si riferiscono ai debiti per acquisti di componenti e di prodotti finiti dalle società del Gruppo ed ammontano ad Euro 12.236 migliaia (Euro 5.190 al 31 dicembre 2007). Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio dei debiti con società del gruppo si rinvia all'apposito prospetto riportato nel capitolo finale "Altre informazioni".

26. DEBITI TRIBUTARI

Debiti Tributari	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Per IRES di competenza	932	0	932
per IRAP di competenza	250	19	231
per ritenute IRPEF dipendenti	375	317	58
per ritenute IRPEF lavoratori autonomi	26	7	19
per ritenute IRPEF collaboratori	116	91	25
per imposte sostitutive	160	2	158
Totale	1.859	436	1.423

Al 31 dicembre 2008 l'incremento dei debiti tributari rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al debito verso l'erario per saldo Ires; con efficacia dall'esercizio fiscale 2008 la Società non ha infatti ritenuto di rinnovare l'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante per il triennio dal 2005 al 2007 era stata la Società controllante Girefin S.p.A..

27. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI - INCLUSE PARTI CORRELATE

Altre passività correnti	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Acconti	14	24	-10

Debiti verso Istituti di previdenza e sic. Sociale	655	582	73
Debiti verso dipendenti	1.199	901	298
Debiti verso clienti per note accreditato da emettere	2	34	-32
Altri debiti	498	35	463
Ratei e risconti passivi	320	67	253
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	0	312	-312
Totale	2.688	1.956	732

28. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI - PARTI CORRELATE

I debiti verso parti correlate sono azzerati al 31 dicembre 2008. Al 31 dicembre 2007 ammontavano a Euro 312 migliaia e riguardavano i debiti di Landi Renzo S.p.A. verso la controllante Girefin S.p.A., nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

CONTO ECONOMICO

I rapporti con le società controllanti, controllate e correlate, con i relativi saldi patrimoniali ed economici sono riportati in seguito alla nota n. 49.

29. RICAVI INCLUSI RICAVI VERSO SOCIETA' CORRELATE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Ricavi relativi alla vendita di beni	176.514	128.773	47.741
Ricavi per servizi e altri	1.719	2.312	-593
Totale	178.233	131.085	47.148

Nel periodo chiuso al 31 dicembre 2008 i ricavi sono aumentati del 36% rispetto all'esercizio 2007. Tale crescita è stata in primo luogo sostenuta da un aumento dei volumi di vendita, in conseguenza sia dell'aumento della domanda di sistemi di alimentazione a GPL e a metano nei mercati in cui opera la società sia della strategia di espansione messa in atto da Landi Renzo S.p.A..

I Ricavi per servizi e altri ricavi sono così composti (migliaia di Euro):

Ricavi per servizi ed altri	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Prestazioni di servizi	80	493	-413
Consulenze tecniche	130	159	-29
Prestazioni di servizi infragruppo	1.004	1.376	-372
Locazioni attive	0	15	-15
Rimborso spese trasporto	265	136	129
Rimborso costi vari	62	8	54
Rimborso spese mensa dipendenti	32	31	1
Ricavi diversi	146	94	52
Totale	1.719	2.312	-593

Le prestazioni di servizi infragruppo si riferiscono a servizi di natura amministrativa, commerciale e tecnica addebitati alle società controllate e regolati a condizioni ritenute normali.

30. RICAVI VERSO PARTI CORRELATE

I ricavi verso parti correlate si riferiscono a ricavi verso la Società A.E.B. S.p.A. per Euro 61 migliaia e verso la Società pakistana Auto Fuels per Euro 1.213 migliaia. Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si rinvia al successivo Capitolo ALTRE INFORMAZIONI - paragrafo OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

31. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano al 31 dicembre 2008 a Euro 241 migliaia rispetto ad Euro 542 migliaia al 31 dicembre 2007 e sono così composti (migliaia di Euro):

Altri ricavi e proventi	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Contributi	0	165	-165
Proventi straordinari	241	377	-136
Totale	241	542	-301

I proventi straordinari al 31 dicembre 2008 si riferiscono prevalentemente a plusvalenze sulla vendita di immobilizzazioni e a sopravvenienze attive.

32. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E VARIAZIONE RIMANENZE - INCLUSE PARTI CORRELATE

Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Materie prime e componenti	60.985	42.330	18.655
Prodotti finiti destinati alla vendita	54.089	34.578	19.511
Altri materiali	1.297	802	495
Variazioni di magazzino	-15.165	454	-15.619
Totale	101.207	78.165	23.042

I costi complessivi (inclusi quelli relativi alle parti correlate) per consumi delle materie prime, dei materiali di consumo e delle merci (compresa la variazione delle rimanenze) aumentano da Euro 78.165 migliaia al 31 dicembre 2007 ad Euro 101.207 migliaia al 31 dicembre 2008, principalmente per effetto dell'incremento dei volumi di vendita.

Per l'analisi dell'incremento delle variazioni delle rimanenze, si faccia riferimento al paragrafo relativo alle rimanenze.

33. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO - PARTI CORRELATE

I costi delle materie prime, materiali di consumo elettronici relativi alle parti correlate si riferiscono agli acquisti di componenti effettuati dal fornitore A.E.B. S.r.l., società collegata della controllante Girefin S.p.A. ed ammontano a Euro 13.297 migliaia al 31 dicembre 2008 (Euro 7.971 migliaia al 31 dicembre 2007).

34. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

Costi per servizi e per godimento beni di terzi	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Servizi industriali e tecnici	23.993	16.433	7.560
Servizi commerciali	4.968	3.084	1.884
Servizi generali e amministrativi	5.776	3.859	1.917

Costi per godimento beni di terzi	206	32	174
Totale	34.943	23.408	11.535

La voce servizi industriali e tecnici comprende i costi per lavorazioni esterne che ammontano ad Euro 20.818 migliaia per l'esercizio 2008 e ad Euro 13.863 migliaia per l'esercizio precedente.

L'incremento dei Servizi Commerciali è da imputarsi principalmente ad un aumento dei costi variabili per trasporti e provvigioni nonché ad un maggior utilizzo dei servizi pubblicitari.

L'incremento dei Servizi Generali e Amministrativi è principalmente ascrivibile ad un aumento dell'utilizzo di consulenze informatiche, ad un incremento dei costi assicurativi nonché ad un aumento delle consulenze societarie.

35. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI - PARTI CORRELATE

I costi per servizi e godimento beni di terzi relativi alle parti correlate, pari ad Euro 853 migliaia, si riferiscono al canone di locazione dell'immobile industriale in Cavriago corrisposto alla Gireimm S.r.l., società controllata della controllante Girefin S.p.A..

36. COSTI PER IL PERSONALE

I costi del personale sono così composti (migliaia di Euro):

Costo del personale	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Salari e stipendi	6.100	5.206	894
Oneri sociali	1.822	1.540	282
Oneri per programmi a benefici definiti	457	410	47
Effetto riforma (Curtailment)	0	-293	293
Lavoro interinale	1.437	680	757
Compensi agli amministratori	774	239	535
Totale	10.589	7.781	2.808

Nel esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, il costo del personale è aumentato del 36% (in valore assoluto) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007. Tale aumento è dovuto all'incremento dell'organico connesso alla politica di rafforzamento che la Società sta perseguendo, al fine di accompagnare e gestire la crescita dell'attività. Si rileva inoltre come le nuove assunzioni riguardino, in maggior misura, figure professionali con qualifiche e competenze elevate.

Si segnala che l'accantonamento TFR, pari ad Euro 457 migliaia, comprende, per Euro 18 migliaia l'accantonamento di competenza dell'esercizio, per Euro 320 migliaia la quota versata al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS, e per Euro 119 migliaia, la quota versata ai Fondi di Previdenza Integrativa.

Per far fronte alle accresciute necessità produttive la società ha altresì fatto ricorso al lavoro interinale, il cui costo è aumentato da Euro 680 migliaia del 2007 ad Euro 1.437 migliaia del 2008.

Si fornisce di seguito il numero medio di dipendenti in forza alla Società nel biennio oggetto di analisi suddiviso per qualifica:

Numero dei dipendenti	Medio (*)			Puntale		
	31/12/2008	31/12/2007	Variazione	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Dirigenti e Impiegati	140	124	16	153	128	25
Operai	59	50	9	64	50	14
Co.Co.Pro.	2	1	1	3	1	2

Totale	201	175	26	220	179	41
---------------	------------	------------	-----------	------------	------------	-----------

(*) Si precisa che tali valori non includono i lavoratori interinali e gli amministratori.

37. ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce è così composta (migliaia di Euro):

Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Imposte e tasse varie	140	115	25
Altri oneri di gestione	285	134	151
Perdite su crediti	7	5	2
Accantonamento garanzie prodotti	177	0	177
Svalutazione crediti	156	123	33
Totale	765	377	388

I costi contenuti all'interno di tale voce ammontano a Euro 765 migliaia al 31 dicembre 2008 rispetto ad Euro 377 migliaia del 31 dicembre 2007, con un incremento di Euro 388 migliaia.

38. AMMORTAMENTI E RIDUZIONI DI VALORE

Ammortamenti e riduzioni di valore	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.413	1.022	391
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.679	1.424	255
Totale	3.092	2.446	646

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono, principalmente, all'ammortamento delle spese di sviluppo e progettazione sostenute dalla società nonché dei costi per l'acquisto dei software (applicativi e gestionali) acquisiti nel tempo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ad impianti e macchinari per la produzione, l'assemblaggio e il rodaggio dei prodotti, ad attrezzature industriali e commerciali per l'acquisto di stampi, a strumenti di collaudo e controllo e ad elaboratori elettronici.

39. PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta (migliaia di Euro):

Proventi finanziari	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	1.701	1.068	633
Altri proventi	131	54	77
Totale	1.832	1.122	710

I proventi finanziari comprendono, principalmente, interessi attivi bancari nonché interessi da finanziamenti infragruppo per Euro 102 migliaia verso la Società Lovato Gas S.p.A e per Euro 2 migliaia verso la Società Landi Renzo Pars.

I proventi finanziari al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 1.832 migliaia, rispetto ad Euro 1.122 migliaia al 31 dicembre 2007, con un incremento di Euro 710 migliaia, imputabile essenzialmente alla maggiore liquidità a

seguito dell'incasso dei proventi derivanti dall'aumento di capitale contestuale alla quotazione delle azioni ordinarie della Società avvenuto nel giugno 2007.

40. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 1.150 migliaia a seguito dell'erogazione dei dividendi da parte della controllata Landi International BV in confronto ad Euro 1.050 migliaia del 2007.

41. ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta (migliaia di Euro):

Oneri finanziari	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Interessi su debiti v/ banche e altri finanziatori	639	325	314
Commissioni e spese bancarie	198	187	11
Totale	837	513	324

Gli oneri finanziari comprendono, principalmente, commissioni bancarie ed interessi passivi bancari ed oneri attuariali derivanti dall'attualizzazione del TFR.

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 837 migliaia rispetto ad Euro 513 migliaia al 31 dicembre 2007, con un incremento di Euro 324 migliaia, dovuto principalmente alla sottoscrizione dei finanziamenti chirografari con Credem S.p.A. e Abaxbank S.p.A. finalizzati all'acquisizione della Società Lovato Gas S.p.A..

Al 31 dicembre 2008 la Società non ha in essere strumenti derivati a copertura della variabilità dei tassi di interesse.

42. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Utili e perdite su cambi	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Differenze cambio positive realizzate	54	53	1
Differenze cambio positive da valutazione	13	64	-51
Differenze cambio negative realizzate	-31	-30	-1
Differenze cambio negative da valutazione	-160	-14	-146
Totale	-124	73	-197

La società realizza i propri ricavi prevalentemente in Euro.

Si segnala che gli acquisti di materie prime e dei materiali di consumo sono effettuati in Euro per oltre il 99,3%.

Al 31 dicembre 2008 la società non ha in essere strumenti finanziari a copertura della variabilità dei cambi.

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS7, si fornisce di seguito il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari imputati a conto economico per singola categoria di strumenti finanziari:

In migliaia di Euro	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
	Valore contabile	Valore contabile
Interessi attivi su disponibilità liquide	1.701	1.068
Interessi attivi su finanziamenti e crediti	14	28
Interessi attivi finanziamenti a Società controllate	104	0

Dividendi da attività finanziarie detenute per finalità di <i>trading</i>	11	10
Variazione di <i>fair value</i> da attività finanziarie detenute per finalità di <i>trading</i>	-48	16
Utili netti su cambi		73
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-555	-268
Perdite nette su cambi	-124	0
Totale	1.103	927

43. IMPOSTE

L'aliquota teorica utilizzata per il calcolo delle imposte sul reddito delle società italiane è il 31,40% del reddito imponibile dell'anno. Di seguito si fornisce la composizione delle imposte sul reddito (migliaia di Euro):

Imposte	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Imposte correnti	9.573	6.728	2.845
Imposte differite (anticipate)	-775	757	-1.532
Totale	8.798	7.485	1.313

Le imposte al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 8.798 migliaia, rispetto ad Euro 7.485 migliaia al 31 dicembre 2007, con un incremento di Euro 1.313 migliaia.

Si segnala che sia la società Landi Renzo S.p.A. che l'incorporata Landi S.r.l. si sono avvalse della facoltà di affrancare fiscalmente al 1° gennaio 2008 le eccedenze dedotte in via extracontabile negli anni precedenti nel Quadro EC (ai sensi dell'art. 109, comma 4 lettera b) del TUIR). L'affrancamento ha interessato esclusivamente gli ammortamenti fiscali effettuati negli esercizi precedenti. L'ammontare complessivo delle eccedenze affrancate è risultato pari ad Euro 1.906 migliaia con un'imposta sostitutiva, pari al 12%, per un ammontare complessivo di Euro 229 migliaia classificato alla voce Imposte correnti. Inoltre tale operazione ha comportato lo storno delle imposte differite relative agli ammortamenti anticipati rilevate fino al 31 dicembre 2007, il cui effetto, pari ad Euro 599 migliaia, è stato rilevato come provento alla voce "Imposte differite(anticipate)" del conto economico.

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRES, la cui struttura presenta le caratteristiche tipiche di una imposta sul reddito delle società, considerando l'aliquota applicabile alla Società. Per l'IRAP non è stata predisposta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della diversa base di calcolo dell'imposta.

I dati di sintesi sono i seguenti:

(migliaia di €)	2008		
	Imponibile	Imposta	%
Risultato prima delle imposte	29.046		
Imposte calcolate all'aliquota fiscale in vigore		7.988	27,50%
<i>Differenze permanenti</i>			
- costi non deducibili	556	153	0,53%
- quota dividendi non tassata	-1.092	-300	-1,03%
- altri proventi non tassabili	-142	-39	-0,13%
- beneficio per affrancamento differenze fiscali		-599	-2,06%
- imposta sostitutiva ded. extracont.L.244/07		229	0,79%
IRAP calcolata su base diversa dal risultato ante imposte		1.365	4,70%
Totale imposte effettive a conto economico		8.798	30,28%
<i>Bilancio Separato al 31 dicembre 2008</i>			35

44. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è stato calcolato rapportando l'utile netto della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo (n. 112.500.000). L'utile per azione "base", che corrisponde all'utile per azione "diluito" non essendovi obbligazioni convertibili, è pari a Euro 0,1800 al 31 dicembre 2008. L'utile per azione nel 2007 è stato di Euro 0,1170.

ALTRE INFORMAZIONI

45. INFORMAZIONI SUL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Come richiesto dallo IFRS 7 – Strumenti finanziari, nella tabella allegata si riporta il confronto fra il valore contabile e il *fair value* di tutte le attività e passività finanziarie, suddivise sulla base delle categorie individuate dal suddetto principio contabile.

In migliaia di Euro	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Finanziamenti e Crediti	55.977	55.977	44.655	44.655
Attività finanziarie detenute per finalità di <i>trading</i>	156	156	205	205
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22.767	22.767	50.823	50.823
Debiti commerciali	-57.144	-57.144	-34.435	-34.435
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - quota non corrente	-24.993	-24.993	-1.328	-1.328
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - quota corrente	-6.229	6.229	-2.416	-2.416
Totale	-9.466	-9.466	57.504	57.504

Si precisa che il valore contabile dei mutui e finanziamenti passivi approssima il *fair value* degli stessi al 31 dicembre 2008, poiché tali classi di strumenti finanziari risultano indicizzati al tasso di mercato Euribor.

46. GARANZIE PRESTATE

Al 31 dicembre 2008 la società non presenta in bilancio nessuna garanzia prestata a favore di terzi.

47. LEASING OPERATIVI

Ai fini contabili sono classificati come operativi i *leasing* ed i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa dei rischi e dei benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore,
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo,
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I pagamenti dei canoni per *leasing* operativi sono imputati a Conto Economico in linea con i sottostanti contratti.

Il principale *leasing* operativo stipulato da Landi Renzo S.p.A. si riferisce ad un contratto stipulato con la Gireimm S.r.l. (vedi operazioni con parti correlate) per l'affitto della Sede Operativa ubicata a Cavriago (RE). Il contratto scade il 10 maggio 2013 e le rate residue ammontano ad Euro 3.726 migliaia, di cui Euro 855 migliaia entro un anno.

A fronte di tale contratto non sono state fornite fideiussioni né esiste alcun tipo di restrizioni collegate a tale *leasing*.

48. ANALISI DEI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

La Società ha in essere cause di natura attiva e passiva di ammontare non significativo.

Gli amministratori della società, supportati dal parere dei propri legali, non hanno ritenuto necessaria la previsione in bilancio di nessun fondo ritenendo non fondate le richieste avanzate e remota l'esistenza di eventuali passività potenziali connesse alla definizione di tali cause.

Non sussistono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

49. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E SOCIETA' CONTROLLATE

Le operazioni con parti correlate includono:

- i rapporti di fornitura di beni (componenti) da parte della A.E.B. S.r.l., società collegata della controllante Girefin S.p.A.,
- i debiti di Landi Renzo S.p.A. verso la Gireimm S.r.l. relativi ai canoni di locazione dell'immobile utilizzato come sede operativa ed oggetto di scissione,
- I rapporti di fornitura di beni alla società A.E.B. S.r.l e alla società pakistana Auto Fuels,

La seguente tabella riepiloga i rapporti con le parti correlate ed infragruppo (migliaia di Euro) :

Società	Ricavi di vendita	Riaddebiti servizi interco.	Interessi su finanz.ti	Vendite cespiti	Acquisti prodotti finiti	Costi godimento beni di terzi	Acquisto cespiti	Costi per servizi	Crediti	Debiti
Girefin S.p.A.										0
Gireimm S.r.l.						853				5
A E B S.r.l.	62				13.297					6.063
Auto Fuels	1.213								586	
Totale parti correlate	1.275	0	0	0	13.297	853	0	0	586	6.068
Med SpA	122	672			41.258		42	40	564	11.970
Lovato Gas S.p.A.	0	28	102						130	
Landi Renzo Polska	1.012				121				272	20
Eurogas Autogas System BV	877	22			14				59	3
Landi International BV										
Beijing Landi Renzo Cina	1.549	39			130		115	115	386	98
LR Industria e comercio Ltda	6.128	110			734		213	213	3.535	149
Landi Renzo Pars	651	50	2						713	
LR PAK Pakistan	12.007	82		211					7.533	
Totale società controllate	22.346	1.003	104	211	42.257	-	42	368	13.192	12.240
Totale	23.621	1.003	104	211	55.554	853	42	368	13.778	18.308

Incidenza delle Operazioni con Parti Correlate	Totale voce	Valore assoluto parti correlate	%	Parte correlata
a) incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale				
Crediti verso clienti	39.829	586	1,5%	Auto Fuels
Debiti verso fornitori	42.539	6.068	14,3%	A.E.B. S.r.l. – Gireimm S.r.l.
b) incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	178.233	1.274	0,7%	A.E.B. S.r.l. – Auto Fuels
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci	101.207	13.297	13,1%	A.E.B. S.r.l.
Costo per servizi e godimento beni di terzi	35.796	853	2,4%	Gireimm S.r.l.

50. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio 2008 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa che possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, a tutela degli azionisti di minoranza.

51. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, con riguardo ad eventi o operazioni significative non ricorrenti avvenute nel corso dell'esercizio 2008 si rimanda a quanto esposto in precedenza a commento della voce "Imposte" in relazione alla decisione di affrancare fiscalmente le eccedenze dedotte in via extracontabile negli anni precedenti nel Quadro EC (ai sensi dell'art. 109, comma 4 lettera b) del TUIR). L'effetto di tale operazione ha comportato un beneficio fiscale netto pari ad Euro 370 migliaia.

52. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda all'analisi svolta nella Relazione sulla Gestione.

Cavriago, 12 marzo 2009

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE IN IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2008

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale i.v.	Importo del patrimonio netto in Euro	Risultato dell'esercizio in Euro	Partecip. diretta	Partecip. indiretta	Valore di carico in Euro
Med S.p.A.	Reggio Emilia	EUR	2.000.000	19.339.448	7.354.376	100,00%		2.003.000
LR Industria e Commercio Ltda	Espirito Santo (Brasile)	BRL	4.320.000	2.386.935	862.442	96,00%		2.142.798
Landi International B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR	18.151	1.802.287	-6.938	100,00%		17.972
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd	Pechino (Cina)	USD	2.600.000	2.543.710	266.696	100,00%		2.057.305
Eurogas Utrecht B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR	36.800	2.202.818	1.303.711		100%*	
Landi Renzo Polska Sp.Zo.O.	Varsavia (Polonia)	PLN	50.000	1.442.274	563.793		100%*	
L.R. Pak (Pvt) Limited	Karachi (Pakistan)	PKR	75.000.000	649.619	206.348	70,00%		638.177
Landi Renzo Pars Private Joint Stock Company	Teheran (Iran)	IRR	3.164.173.611	-242.954	-468.173	100,00%		230.869
Lovato Gas S.p.A.	Vicenza	EUR	120.000	11.849.275	837.852	100,00%		58.231.356
Lovato do Brasil Ind Com	Curitiba (Brasile)	BRL	100.000	-962.379	-966.168		85%**	
Officine Lovato Private Ltd	Chennai (India)	INR	20.000.000	2.967	-1.050		100%**	

(*) detenute da Landi International B.V.

(**) detenute da Lovato Gas S.p.A.

INFORMATIVA RICHIESTA DALLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14/05/1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da tale deliberazione, di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, dalla Società ad Amministratori, Sindaci ed ai Direttori Generali.

SCHEMA DEI COMPENSI CORRISPOSTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Domenichini Giovannina	Presidente CdA	01/01/08-31/12/08	Bilancio 31/12/09	34			
Landi Stefano	Amm. Delegato	01/01/08-31/12/08	Bilancio 31/12/09	169		60	
Pedroni Carlo Alberto	Consigliere Delegato	07/01/08-31/12/08	Bilancio 31/12/09	309	3	116	
	Consigliere			19			
Paolo Gabbi	Pres.Com.Contr.Int. e remunerazioni	01/01/08-31/12/08	Bilancio 31/12/09	10			
	Consigliere			18			
Alessandro Maria Ovi	Membro Com.Contr.Int. e remunerazioni	01/01/08-31/12/08	Bilancio 31/12/09	10			
	Consigliere			18			
Tomaso Tommasi di Vignano	Membro Com.Contr.Int. e remunerazioni	01/01/08-31/12/08	Bilancio 31/12/09	10			
Luca Gaiani	Presidente Collegio Sindacale	01/01/08-31/12/08	Bilancio 31/12/09	26			
Massimiliano Folloni	Sindaco effettivo	01/01/08-31/12/08	Bilancio 31/12/09	17			
Marina Torelli	Sindaco effettivo	01/01/08-31/12/08	Bilancio 31/12/09	17			
Romano Merlatti	Presidente Collegio Sindacale Landi S.r.l.	01/01/08-31/03/08		2			

Si precisa che i compensi relativi ai sindaci M.Folloni e M.Torelli includono altresì il compenso quale sindaci effettivi della società incorporata Landi S.r.l. dal 1° gennaio 2008 al 31 marzo 2008 per l'importo di Euro 2 migliaia.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149-duodecies DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dal Regolamento Emittenti Consob - art.149 duodecies - si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per servizi prestati dalla società di revisione alla società.

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi 2008	Compensi 2007
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Revisione contabile	KPMG SpA	160	157
Servizi di attestazione	KPMG SpA Rete di KPMG SpA	2	121
Altri servizi: tax due diligence e tax confort letters per IPO, transfer pricing tax analisys	Rete di KPMG SpA	31	104
Totale		193	382

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Stefano Landi e Paolo Cilloni, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Landi Renzo, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che

3.a) il bilancio di esercizio:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

3.b) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Cavriago, 12 marzo 2009

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Stefano Landi

Il Dirigente Preposto
Paolo Cilloni



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511
Telefax 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

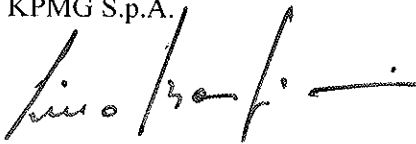
Agli Azionisti della
Landi Renzo S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Landi Renzo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Landi Renzo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 - 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2008.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Landi Renzo S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Landi Renzo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Landi Renzo S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Landi Renzo S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Bologna, 6 aprile 2009

KPMG S.p.A.



Lino Barbieri
Socio

Landi Renzo Spa
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti
Esercizio chiuso al 31/12/2008
(art. 153 D.Lgs. 58/1998)

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 ("Tuf"), Vi riferiamo sull'attività svolta dal Collegio sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Ricordiamo che le azioni della Società sono quotate presso il mercato telematico azionario di Borsa Italiana - segmento STAR.

L'attività di revisione contabile è affidata alla Società KPMG Spa.

Attività svolta

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 149 del Tuf e da altre disposizioni di legge e regolamentari applicabili, tenendo altresì conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, durante le quali siamo stati informati, con la periodicità prevista dalla legge e dallo statuto, circa l'attività svolta dagli Amministratori nonché in merito alle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Abbiamo in tali sedi accertato che le deliberazioni assunte e le operazioni effettivamente eseguite fossero conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi di corretta amministrazione.

Abbiamo rilasciato i pareri richiesti da norme di legge o regolamentari applicabili.

Abbiamo vigilato sulla adeguatezza della struttura organizzativa ed amministrativo-contabile e sul sistema di controllo interno, mediante incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali. Abbiamo operato un costante flusso informativo con i responsabili della Società di revisione, sia mediante riunioni comuni, sia mediante contatti informali.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il controllo interno e di quello per la remunerazione, istituiti dalla Società. Abbiamo altresì incontrato i componenti dell'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Abbiamo verificato l'attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate alla Borsa Italiana ("Codice di autodisciplina"), a cui la Società è tenuta ad adeguarsi essendo quotata nel segmento STAR.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del Tuf.

Indicazioni e informazioni

Sulla base della attività sinteticamente descritta al paragrafo precedente, possiamo attestarVi quanto segue.

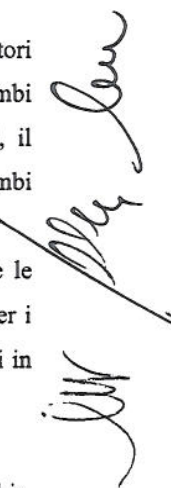
1. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società, illustrate in modo esaustivo nella Relazione sulla gestione, sono risultate conformi alla legge, allo statuto sociale e alle delibere dell'assemblea. Esse non risultano imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare Vi segnaliamo quanto segue.



- In data 1° aprile 2008 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della Landi Srl, società interamente controllata, i cui effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2008, operazione in merito alla quale abbiamo già riferito nella relazione dello scorso esercizio.
 - In data 13 ottobre 2008, è stato perfezionato il contratto di acquisto del 100% delle azioni della società Lovato Gas Spa, operazione dettagliatamente illustrata nella Relazione sulla gestione, anche per quanto concerne le modalità di finanziamento.
2. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali, effettuate sia con terzi che con società del gruppo o parti correlate. Le ordinarie operazioni infragruppo e con parti correlate sono illustrate nella Nota integrativa al bilancio consolidato e nella Nota integrativa al bilancio separato, cui facciamo rinvio.
3. Le informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate contenute nei documenti di bilancio risultano adeguate.
- La Società ha istituito una apposita procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società stessa e dai suoi organi, anche per il tramite di controllate, al fine di garantire il rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale in ottemperanza alla normativa vigente e alle raccomandazioni contenute nel Codice di autodisciplina. Il Collegio ritiene che tale procedura sia adeguata ai sensi di quanto previsto dal punto 9.C.1 del suddetto Codice di autodisciplina.
4. La Società di revisione KPMG Spa ha rilasciato, in data 6 aprile 2009, le relazioni sul bilancio consolidato e sul bilancio separato, senza esposizione di alcun rilievo o richiamo di informativa.
- 5.-6. Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 c.c., o esposti di alcun tipo.
7. Nel corso dell'esercizio, la Società ha conferito a KPMG Spa un ulteriore incarico, diverso dalla revisione contabile, relativo alla verifica dei saldi di apertura per l'acquisizione della Lovato Gas Spa con un compenso complessivo di euro 20.500; KPMG Spa ha inoltre svolto l'attività di verifica dei modd. Unico 2008 e 770/2008 con un compenso di euro 2.100.
8. Nel corso dell'esercizio, la Società ha conferito un incarico a soggetti appartenenti alla rete di KPMG Spa (KStudio) avente ad oggetto l'assistenza in materia di prezzi di trasferimento con un compenso per il 2008 di euro 30.900.
9. Nel corso dell'esercizio 2008, abbiamo rilasciato il seguente parere obbligatorio ai sensi di legge:
- In data 23 aprile 2008 in merito alla attribuzione di compensi ad un amministratore investito di particolari incarichi ex art. 2389 c.c.
10. Nel corso dell'esercizio 2008, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte.
- Sempre durante l'esercizio 2008, il Collegio sindacale si è riunito 8 volte, ha partecipato a tutte le adunanze del Cda, a tutte le riunioni del Comitato per il controllo interno e del Comitato per la remunerazione.
11. Il Collegio ha avuto un costante contatto con i responsabili della Società di revisione e con i componenti degli organi di controllo delle controllate italiane. Nei contatti e negli scambi di informazioni con i suddetti organi non sono emersi aspetti rilevanti, che richiedano una informativa agli azionisti.
- Il Collegio ha altresì avuto un incontro con l'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in merito all'andamento delle rispettive attività di controllo.
12. Dalla nostra attività di controllo e di vigilanza abbiamo riscontrato il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

13. Riteniamo che la struttura organizzativa della Società sia adeguata in relazione alla propria dimensione e alla attività svolta.
14. Nel corso dell'esercizio 2008, la Società ha ulteriormente sviluppato il sistema di controllo interno, anche sulla base delle indicazioni del Comitato di controllo interno e dell'Organismo di vigilanza.
Tenuto anche conto delle attività svolte al riguardo dalla Società, sopra sinteticamente descritte, riteniamo che il sistema di controllo interno di Landi Renzo Spa sia adeguato alla dimensione e alla attività della Società.
Nel corso del corrente esercizio 2009 proseguirà la nostra attività di verifica circa la costante implementazione del sistema di controllo secondo il piano elaborato dal preposto e approvato dal Comitato per il controllo interno.
15. Abbiamo preso atto del contenuto delle Relazioni semestrali predisposte dall'Organismo di vigilanza nelle quali non risultano menzionati fatti censurabili o violazioni del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.
16. Nel corso del 2008, la Società ha ulteriormente sviluppato il piano di analisi e di adeguamento delle procedure amministrative e contabili al fine di verificare l'affidabilità delle stesse per rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio sindacale ha verificato tale attività, mediante scambio di informazioni con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, con gli altri responsabili di funzione, e con la Società di revisione. Riteniamo che il sistema amministrativo-contabile sia adeguato e affidabile per rappresentare correttamente i fatti di gestione.
17. La Società, come il Collegio ha avuto modo di accertare, ha regolarmente adempiuto a quanto richiesto dall'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007, come modificato dalla Delibera 6530/2008 in materia di documentazione contabile relativa alle controllate extra Ue incluse nel consolidato, che rivestono significativa rilevanza.
18. La Società ha in essere apposite procedure, che il Collegio valuta adeguate, per la raccolta, presso le società controllate, delle informazioni che devono formare oggetto di comunicazione al pubblico ai sensi dell'art. 114 del Tuf.
19. Con riferimento al Codice di autodisciplina, la Società rispetta le indicazioni circa il numero di amministratori indipendenti, ha istituito il Comitato per il controllo interno e il Comitato per la remunerazione, entrambi composti da un amministratore non esecutivo e da due amministratori indipendenti. Durante il 2008, il Comitato per il controllo interno si è riunito n. 5 volte e il Comitato per la remunerazione n. 2 volte. Entrambi gli organi hanno svolto le funzioni previste dal Codice di autodisciplina.
Il Collegio, nel rispetto delle prescrizioni del Codice di autodisciplina, ha esaminato e ritenuto corrette le procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per verificare la permanenza dei requisiti richiesti per i due consiglieri indipendenti. Abbiamo altresì verificato l'esistenza e la permanenza dei medesimi requisiti in capo ai componenti il Collegio sindacale, come pure l'indipendenza della Società di revisione.
20. L'attività di vigilanza non ha evidenziato alcun fatto da menzionare nella nostra Relazione all'assemblea.
21. Tutti i componenti del Collegio rispettano le prescrizioni sul cumulo degli incarichi contenute nell'art. 148-bis, comma 2, del Tuf e negli artt. 144-duodecies e segg. del Regolamento Consob Emittenti, ed hanno al riguardo eseguito le comunicazioni ivi previste.
7. In merito al progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2008, redatto dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge, il Collegio sindacale, tenuto conto delle conclusioni della relazione della Società di revisione,



non ha obiezioni o osservazioni da formulare. Il Comitato di controllo interno ha assunto le deliberazioni richieste dal Codice di autodisciplina in merito ai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio.

Concordiamo con il contenuto della Relazione sulla gestione, la quale risponde ai requisiti dell'art. 2428 c.c. e risulta coerente con i dati di bilancio, e concordiamo altresì con la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Bilancio consolidato

La Società ha redatto il bilancio consolidato dell'esercizio 2008, che è stato messo a ns. disposizione nei termini di legge.

Il bilancio consolidato, predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione europea, è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG Spa, la quale, nella relazione emessa in data 6 aprile 2009, ha espresso un giudizio senza alcun rilievo o richiamo di informativa.

Alle conclusioni di tale relazione facciamo quindi riferimento, in conformità a quanto disposto dall'art. 41 del D.Lgs. 127/91, non avendo il Collegio svolto specifici controlli sul bilancio consolidato.

Modifiche statutarie

Signori Azionisti,

siete inoltre convocati in sede straordinaria per deliberare in merito ad una proposta di modifica del testo dell'art. 10 dello Statuto sociale riguardante i termini di approvazione del bilancio, modifica necessaria per adeguare lo Statuto alla normativa attualmente vigente (art. 154-ter del Tuf introdotto dal D.Lgs. 195/2007 - c.d. Direttiva trasparenza) che non consente più la approvazione del bilancio delle società quotate oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Una ulteriore modifica (art. 15 dello Statuto) riguarda l'introduzione della facoltà di nomina di un vice presidente del Cda e di un presidente onorario.

Il Collegio ritiene che le modifiche proposte siano conformi alle normative vigenti.

Cavriago, 6 aprile 2009

Il Collegio Sindacale

Luca Gaiani

Massimiliano Folloni

Marina Torelli

